

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

**TERRE DELL'ETRURIA -
SOCIETA' COOPERATIVA
AGRICOLA TRA
PRODUTTORI**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CASTAGNETO CARDUCCI LI
VIA DEL CASONE UGOLINO 2

Codice fiscale: 00724260492

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	56
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	109
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	138
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	143

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA
PRODUTTORI

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL CASONE UGOLINO 2 DONORATICO - 57022 - CASTAGNETO CARDUCCI - LI
Codice Fiscale	00724260492
Numero Rea	LI 71957
P.I.	00724260492
Capitale Sociale Euro	6.583.859
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	016100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A128619

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	32.197	34.922
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	32.197	34.922
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	54.258	85.780
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	928	1.106
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.590	5.250
7) altre	81.297	83.891
Totale immobilizzazioni immateriali	141.073	176.027
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.126.634	17.970.240
2) impianti e macchinario	3.302.537	2.747.336
3) attrezzature industriali e commerciali	501.506	575.493
4) altri beni	512.866	424.095
5) immobilizzazioni in corso e acconti	413.307	551.287
Totale immobilizzazioni materiali	21.856.850	22.268.451
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.011.914	287.100
b) imprese collegate	2.127.236	2.262.257
d-bis) altre imprese	1.448.043	1.396.563
Totale partecipazioni	4.587.193	3.945.920
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	229.885	208.672
Totale crediti verso altri	229.885	208.672
Totale crediti	229.885	208.672
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.817.078	4.154.592
Totale immobilizzazioni (B)	26.815.001	26.599.070
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	16.618.233	18.588.104
Totale rimanenze	16.618.233	18.588.104
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.024.616	21.123.514
Totale crediti verso clienti	20.024.616	21.123.514
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	920.933	7.274
Totale crediti verso imprese controllate	920.933	7.274
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.284	437.555
Totale crediti verso imprese collegate	161.284	437.555
5-bis) crediti tributari		

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

esigibili entro l'esercizio successivo	89.297	190.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.278	0
Totale crediti tributari	123.575	190.002
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.574	123.178
Totale crediti verso altri	158.574	123.178
Totale crediti	21.388.982	21.881.523
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.192.170	3.896.086
2) assegni	25.526	10.111
3) danaro e valori in cassa	56.229	45.165
Totale disponibilità liquide	3.273.925	3.951.362
Totale attivo circolante (C)	41.281.140	44.420.989
D) Ratei e risconti	65.686	147.204
Totale attivo	68.194.024	71.202.185
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.583.859	6.416.097
III - Riserve di rivalutazione	20.560	20.560
V - Riserve statutarie	2.162.912	1.673.935
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.555.617	5.661.523
Varie altre riserve	43.876	43.879
Totale altre riserve	6.599.493	5.705.402
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(72.499)	(124.211)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.463.874	1.629.921
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	16.758.199	15.321.704
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	39.539	40.238
3) strumenti finanziari derivati passivi	72.499	124.211
4) altri	1.796.909	1.720.808
Totale fondi per rischi ed oneri	1.908.947	1.885.257
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	209.182	242.912
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	948.248	1.138.209
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.475.358	2.552.597
Totale debiti verso soci per finanziamenti	3.423.606	3.690.806
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.479.501	3.311.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.628.888	10.152.155
Totale debiti verso banche	13.108.389	13.463.556
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.903	135.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	779.641	937.234
Totale debiti verso altri finanziatori	903.544	1.072.510
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.132	371.552
Totale acconti	103.132	371.552
7) debiti verso fornitori		

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

esigibili entro l'esercizio successivo	25.531.790	29.065.409
Totale debiti verso fornitori	25.531.790	29.065.409
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	727.645	10.571
Totale debiti verso imprese controllate	727.645	10.571
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.046	379.535
Totale debiti verso imprese collegate	3.046	379.535
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.420	182.912
Totale debiti tributari	207.420	182.912
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	509.592	565.053
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	509.592	565.053
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.317.317	2.501.032
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.257.071	1.430.396
Totale altri debiti	3.574.388	3.931.428
Totale debiti	48.092.552	52.733.332
E) Ratei e risconti	1.225.144	1.018.980
Totale passivo	68.194.024	71.202.185

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.113.231	74.455.754
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	336.168	328.456
altri	993.809	880.206
Totale altri ricavi e proventi	1.329.977	1.208.662
Totale valore della produzione	73.443.208	75.664.416
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55.250.991	62.276.839
7) per servizi	4.834.506	4.744.527
8) per godimento di beni di terzi	56.984	10.426
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.386.919	5.042.175
b) oneri sociali	831.202	880.977
c) trattamento di fine rapporto	241.023	250.928
e) altri costi	78.437	169.303
Totale costi per il personale	6.537.581	6.343.383
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.619	57.104
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.586.575	1.573.822
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	241.231	146.267
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.881.425	1.777.193
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.969.871	(2.997.024)
13) altri accantonamenti	68.482	241.587
14) oneri diversi di gestione	769.683	845.129
Totale costi della produzione	71.369.523	73.242.060
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.073.685	2.422.356
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	12.148	10.820
Totale proventi da partecipazioni	12.148	10.820
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.530	4.435
Totale proventi diversi dai precedenti	9.530	4.435
Totale altri proventi finanziari	9.530	4.435
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	710.540	411.133
Totale interessi e altri oneri finanziari	710.540	411.133
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(688.862)	(395.878)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	398.757	0
Totale rivalutazioni	398.757	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	25.641	70.665

v.2.14.1 TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Totale svalutazioni	25.641	70.665
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	373.116	(70.665)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.757.939	1.955.813
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	294.764	325.841
imposte differite e anticipate	(699)	51
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	294.065	325.892
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.463.874	1.629.921

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.463.874	1.629.921
Imposte sul reddito	294.065	325.892
Interessi passivi/(attivi)	701.010	406.698
(Dividendi)	(12.148)	(10.820)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(10.321)	220.505
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.436.480	2.572.196
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	76.109	312.251
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.640.194	1.630.926
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	319.074	251.627
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.035.377	2.194.804
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.471.857	4.767.000
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.969.871	(2.997.024)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	461.510	636.171
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.461.454)	2.157.150
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	81.518	(81.645)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	206.164	(67.157)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(149.039)	287.213
Totale variazioni del capitale circolante netto	(891.430)	(65.292)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.580.427	4.701.708
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(701.010)	(406.698)
(Imposte sul reddito pagate)	(295.084)	(311.424)
Dividendi incassati	12.148	10.820
(Utilizzo dei fondi)	(52.419)	(10.649)
Altri incassi/(pagamenti)	(482.356)	(346.049)
Totale altre rettifiche	(1.518.721)	(1.064.000)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.061.706	3.637.708
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.364.972)	(1.286.009)
Disinvestimenti	1.200.319	411.611
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(23.915)	(28.944)
Disinvestimenti	5.250	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(691.224)	(159.025)
Disinvestimenti	3.099	54.763
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.871.443)	(1.007.604)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	168.100	1.112.875

v.2.14.1 TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Accensione finanziamenti	-	(1.670.308)
(Rimborso finanziamenti)	(959.433)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	174.559	96.556
(Rimborso di capitale)	(85.327)	(185.391)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(165.599)	(218.393)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(867.700)	(864.661)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(677.437)	1.765.443
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.896.086	2.126.488
Assegni	10.111	10.154
Danaro e valori in cassa	45.165	49.277
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.951.362	2.185.919
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.192.170	3.896.086
Assegni	25.526	10.111
Danaro e valori in cassa	56.229	45.165
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.273.925	3.951.362

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono € 3.273.925 comprensive di una disponibilità iniziale di € 3.951.362 ed una variazione negativa dell'esercizio di € 677.437.

Questa variazione è stata determinata dal flusso finanziario dell'attività operativa pari ad € 2.061.706, ridotto dal fabbisogno generato dal flusso finanziario dell'attività di investimento pari ad € 1.871.443 e dal flusso finanziario dell'attività di finanziamento pari ad € 867.700.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività. È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Non vi sono informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, la cui omissione possa influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. Sono state rispettate, come già nello scorso bilancio, le disposizioni normative previste dal D.lgs n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito i cambiamenti in materia di bilanci di esercizio, bilanci consolidati e alle relative relazioni delle società di capitali dando attuazione a quanto previsto dalla Direttiva 34/2013/UE.

L'esercizio 2023 chiude con un risultato netto positivo pari a € 1.463.874 (a fronte di € 1.629.921 nell'esercizio 2022) dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni pari a € 1.881.425 e registrato imposte sul reddito pari a Euro 294.065.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro -13.994.938, migliorata rispetto al 2022 di Euro 177.397. La posizione finanziaria netta di breve termine è pari ad Euro -1.277.728 peggiorata di un delta negativo di Euro 644.204 rispetto al 2022. Tale decremento è da ricondurre ad un peggioramento del flusso finanziario della gestione reddituale.

Nel corso del primo trimestre il volume di affari del settore mezzi tecnici ha subito un importante calo ed anche le marginalità medie, soprattutto per il comparto delle vendite professionali, sono in riduzione rispetto al solito periodo dell'anno precedente. Questo evento è dovuto a diversi fattori tra i quali: un avverso andamento climatico caratterizzato da intense piogge che sono proseguite anche per il mese di aprile, l'interruzione del contratto di rete con la cooperativa Montalbano che seppur avvenuto a fine 2022 aveva proseguito negli scambi anche durante i primi mesi del 2023 e che per il primo trimestre 2023 incideva sul totale delle vendite per circa 600 mila euro, la mancanza di importanti attività di semina tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, soprattutto nel territorio della provincia di Pisa che ha comportato le mancate vendite di prodotti afferenti la categoria dei concimi, per ultimo un andamento dei listini dei prodotti professionali che ha subito un calo generalizzato generando una concorrenza che ha coinvolto un abbassamento delle marginalità necessarie per restare sul mercato.

Nonostante quanto esposto in precedenza la cooperativa mantiene anche per i primi mesi del 2024 un buon andamento patrimoniale e finanziario. La posizione finanziaria netta migliora sia nella versione di lungo termine che in quella di breve termine e tutti gli altri indicatori sono allineati a quelli registrati a fine 2023.

Nella fase di preparazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato quindi una valutazione prospettica della capacità della Cooperativa di continuare a costituire un complesso economico funzionante e capace di essere autonomo per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio; a seguito di tale valutazione prospettica non sono state identificate significative incertezze in merito a tale capacità.

Non sono state, inoltre, inviate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni. In

considerazione dell'andamento economico della cooperativa gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili siano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha quindi valutato positivamente l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi degni di menzione.

Cambiamenti di principi contabili

Non si è fatto ricorso a cambiamenti di principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile e non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente periodo. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Altre informazioni

Il presente bilancio è stato predisposto secondo la normativa modificata in conseguenza dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (disposizioni contenute nel D.Lgs n. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis c.c., al Conto Economico conforme allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis c.c., nonché dal rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425 ter c.c. e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. E' stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile in vigore al 31 dicembre 2023, alle altre disposizioni del D.Lgs n. 6/2003 in materia di bilancio, alle precedenti leggi, alle leggi speciali sulla cooperazione, nonché ai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come modificati ed integrati

all'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la descrizione dell'andamento della gestione, l'evoluzione prevedibile della stessa e i rapporti con le imprese collegate ed altre consociate, si rinvia alla Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio. I valori di bilancio sono espressi in unità di euro.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate ogni anno in relazione alla loro prevista utilità futura. Sono esposte al valore al netto degli ammortamenti accumulati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate (attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti) sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto normalmente ben rappresentato dalle aliquote applicate nei limiti massimi consentiti dalla normativa fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Tale metodologia consente di non discostarsi in modo significativo dalle quote di ammortamento che si otterrebbero facendo decorrere l'inizio dell'ammortamento dal momento in cui il cespite è, nell'esercizio di acquisizione, effettivamente disponibile e pronto per l'uso.

In deroga a quanto detto sopra, in questo esercizio, abbiamo provveduto a recuperare quote di ammortamento di cespiti compresi nelle attrezzature industriali e commerciali e negli altri beni non effettuate dalle cooperative incorporate, sempre nel rispetto del criterio della residua possibilità di utilizzo. Tali costi sono stati considerati indeducibili ai fini fiscali.

Al criterio di iscrizione al costo di acquisto fanno eccezione i seguenti immobili:

- un terreno di proprietà valutato, nell'esercizio al 31/08/02, al prezzo di mercato evidenziato nella promessa di acquisto che prevedeva la stipula del rogito al termine del 2008 (si veda quanto riportato nel paragrafo del Patrimonio Netto). In data 31 luglio 2009 è stata risolta consensualmente la promessa di vendita, la società ha restituito al promesso acquirente la caparra di Euro 1 milione originariamente versata ed è stato stipulato l'atto definitivo di vendita per metà della superficie ad un terzo acquirente, alla esatta metà del valore di cui sopra.

Rimane pertanto ancora valido il criterio di valutazione sul 50% di appezzamento rimasto in proprietà della cooperativa. Il valore incrementativo di tale adeguamento è di € 1.364.956.

Ancora, il complesso immobiliare posto in loc. San Martino, Grosseto, il fabbricato in loc. Sabatina e i fabbricati in loc. Granaione, Campagnatico (GR), sono stati oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi dell'art. 1, comma 476 e 496 della Legge 266/2005, effettuata nel 2005 dalla cooperativa Terre di Maremma incorporata dalla nostra società. Il valore della rivalutazione è pari ad € 329.843;

- un altro terreno posto in loc. Pelagone — Guinzoni che è stato oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi dell'art. 1, comma 476 e 496 della Legge 266/2005, effettuata nel 2005 dalla ex cooperativa agricola Manciano incorporata dalla ex Agrimaremma nel 2008 e quest'ultima incorporata, a sua volta, dalla nostra società nel 2014. Il valore della rivalutazione è pari ad € 531.583;

- alcuni fabbricati posti in Loc. Alberone, Orbetello (GR) e l'immobile posto in Via Teano, Grosseto (GR), pervenuti rispettivamente dalla cooperativa CO.PA.CA e dalla cooperativa Ortofrutta Grosseto, sono stati rivalutati, i primi per € 446.351 nell'anno 2016 e l'altro per € 400.297 nell'anno 2020

I contributi in c/impianti vengono iscritti nel passivo alla voce risconti passivi al momento dell'incasso del saldo finale e vengono ridotti annualmente per la quota proporzionale agli ammortamenti dei beni cui gli stessi si riferiscono, in contropartita agli altri ricavi; per alcuni cespiti acquisiti in seguito

all'incorporazione della ex cooperativa Ortofrutta di Caldanelle e della ex Agrimaremma, si è proseguito con il metodo applicato dalle due società prima della fusione e cioè quello della riduzione diretta del costo del bene.

I coefficienti applicati alle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati strumentali	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Macchinari ed impianti	10,00%
Impianti ed attrezzature per la centrale ortofrutticola	14,00%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Mobili e arredi per uffici	12,00%
Macchine elettrocontabili	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Bilici e bilance	7,50%
Centro elaborazione dati (hardware)	20,00%

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente al conto economico e non sono perciò state capitalizzate, se non quelle che, avendo valori incrementativi della vita utile residua, sono state portate ad incremento del valore del cespite, secondo i criteri di cui sopra.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto e sono state oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, tramite iscrizione di apposito fondo nel passivo. La stessa operazione è stata fatta per i crediti di natura finanziaria.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel bilancio al 31.12.2023 è stato rettificato il valore del contratto derivato Interest Rate SWAP applicando sempre la valutazione con il criterio Mark to Market alla data di fine anno che risulta negativa, seppur in valore minore rispetto all'anno 2022. Si è provveduto pertanto ad adeguare la corrispondente voce di patrimonio netto ed il corrispondente fondo di accantonamento.

RIINANENZE

Le rimanenze delle merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Si è adeguato il fondo svalutazione merci, già presente in bilancio rapportandolo al valore di referenze a bassa rotazione.

Le rimanenze di prodotti conferiti e quindi cerealicoli, ortofrutticoli e olio (venduti dai soci alla cooperativa con la causale "cessione con prezzo da determinare"), sono valutate al prezzo medio ponderato al quale gli stessi quantitativi giacenti sono stati acquistati o stimati nei costi. Detto criterio di valutazione, basandosi sulla valorizzazione di acquisti con prezzo da determinare, produce un effetto neutrale dal punto di vista economico.

CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti, iscritti al loro valore nominale, sono ridotti al valore di presumibile realizzo mediante iscrizione di un apposito fondo di svalutazione secondo quanto successivamente illustrato al paragrafo relativo ai "Crediti verso clienti". Non esistono crediti espressi in valuta.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide corrispondenti ai saldi di cassa assegni, contanti e valori ed ai conti bancari e postali attivi sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale dei costi e dei ricavi.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Sono quote di capitale sociale sottoscritte e non versate alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	34.922	(2.725)	32.197
Totale crediti per versamenti dovuti	34.922	(2.725)	32.197

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	249.905	1.540	5.250	131.826	388.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.125	434	-	47.935	212.494
Valore di bilancio	85.780	1.106	5.250	83.891	176.027
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	8.825	-	4.590	10.500	23.915
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	5.250	-	5.250
Ammortamento dell'esercizio	40.347	178	-	13.094	53.619
Totale variazioni	(31.522)	(178)	(660)	(2.594)	(34.954)
Valore di fine esercizio					
Costo	258.731	1.540	4.590	142.326	407.187
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	204.473	612	-	61.029	266.114
Valore di bilancio	54.258	928	4.590	81.297	141.073

Le movimentazioni di questa posta riguardano:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Realizzazione personalizzazione programma applicativo per la gestione della OP ortofrutta

Completamento realizzazione personalizzazione programma di contabilità per la creazione e gestione dei documenti di bilancio in formato CEE

Acquisto di nuove licenze per l'utilizzo del programma applicativo gestionale

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Predisposizione primo report di sostenibilità

Altre immobilizzazioni immateriali

Questa posta si è movimentata per lo storno dalla voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" del cespite relativo alla predisposizione del modello organizzativo ex dlgs 231/01, avviata nell'esercizio 2022 e conclusasi nell'esercizio 2023.

La voce immobilizzazioni immateriali comprende anche dismissioni di cespiti completamente ammortizzati per un valore storico di € 60.594 anch'esse senza alcun effetto sul valore residuo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	28.608.993	13.263.778	3.005.347	3.180.272	551.287	48.609.677
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.638.753	10.516.442	2.429.854	2.756.177	-	26.341.226
Valore di bilancio	17.970.240	2.747.336	575.493	424.095	551.287	22.268.451
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	676.851	1.053.746	82.939	275.021	276.415	2.364.972
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	773.637	1.596	-	371	414.395	1.189.999
Ammortamento dell'esercizio	746.820	496.949	156.926	185.879	-	1.586.574
Totale variazioni	(843.606)	555.201	(73.987)	88.771	(137.980)	(411.601)
Valore di fine esercizio						
Costo	28.509.995	14.168.708	3.075.937	3.440.291	413.307	49.608.238
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.383.361	10.866.171	2.574.431	2.927.425	-	27.751.388
Valore di bilancio	17.126.634	3.302.537	501.506	512.866	413.307	21.856.850

Oltre alle movimentazioni di cui sopra si menzionano le ulteriori variazioni più significative, suddivise per gruppi.

Terreni e fabbricati:

Completamento tettoia esterna per il punto vendita di Arena Metato per € 33.800;

Realizzazione opere murarie per posa in celle frigo a Polverosa per € 157.481

Realizzazione opere murarie e tettoia per posa in celle frigo a Venturina per € 416.968

Acquisto terreno adiacente alla sede sociale di Donoratico per € 66.522

Vari altri interventi minori per € 2.430

Impianti e Macchinari:

Completamento attività di ristrutturazione comprensive di nuovo impianto elettrico per il centro di stoccaggio di Rosignano per € 128.545;

Completamento impianto idraulico, acquisto e posizionamento di n. 2 serbatoi per la cantina di Magliano in Toscana per € 32.509;

Acquisto ed installazione celle frigo per il centro di Caldanelle, lavoro comprensivo di impianto elettrico ed idraulico per € 257.066

Acquisto ed installazione celle frigo per il centro di Polverosa, lavoro comprensivo di impianto elettrico ed idraulico per € 190.508

Acquisto centro di Stoccaggio di Gallina dalla procedura di liquidazione della ex Cooperativa Toscana Cereali di Siena per € 417.827

Acquisto trattore agricola, funzionale sempre al centro di stoccaggio di Gallina per € 13.000

Vari altri interventi minori per i frantoi di Donoratico e Montiano per € 14.291

Attrezzature Industriali e commerciali:

Acquisto n. 1 misuratore di caratteristiche per i cereali installato presso il centro di stoccaggio di Colonna del Grillo per € 23.518;

Acquisto strumento per la centrale ortofrutticola di Venturina per € 58.000;

Vari altri interventi per € 1.421.

Altri Beni:

Acquisto di n. 2 sollevatori telescopici per i centri di Rosignano e Cascina per € 100.100;

Acquisto di n. 2 Autocarri Fiat Fiorino per € 31.300;

Acquisto n. 6 pc e n. 7 notebook per € 7.702;

Acquisto Frigo per punto vendita di Cura Nuova per € 2.820;

Acquisto n. 450 bins per la centrale ortofrutticola di Braccagni e di n. 330 Agribox per centrale ortofrutticola di Venturina per un totale di € 23.640;

Acquisto di n. 14 rilevatori "multigas" per i centri di Stoccaggio e la cantina di Poderone per € 16.583

Acquisto di n. 2 gruppi di continuità per la sede di Donoratico ed il punto vendita di Polverosa per € 4.425

Acquisto di n. 1 lavasciuga pavimenti per centrale ortofrutticola di Venturina per € 4.812

Acquisto di n. 2 carrelli elevatori per Cantina di Poderone e punto vendita di Casino di Terra per € 48.000

Acquisto di n. 2 benna idraulica per magazzino di Casino di Terra e magazzino di San Martino sul Fiora per € 5.605

Acquisto di n. 17 new jersey per il centro di stoccaggio di Casino di Terra per € 3.821

Acquisto nuovi arredi e sedute per gli uffici della sede centrale di Donoratico per € 8.146

Acquisto di n. 1 stoccatore manuale per magazzino di Polverosa per € 1.453

Acquisto di n. 1 stereomicroscopio per ufficio tecnico Donoratico per € 2.405

Acquisto di n. 1 condizionatore per cantina di Magliano in Toscana per € 1.600

Vari altri acquisti minori per € 15.427;

Immobilizzazioni in corso acconti:

Incremento lavori per ristrutturazione centro aziendale Poderone per € 198.106;

Incremento lavori per ristrutturazione punto vendita di Marsiliana per € 57.899;

Incremento lavori per realizzazione impianto antincendio magazzino di Sgrillozzo per € 5.410;

Incremento lavori per ristrutturazione magazzino il Cristo per € 15.000.

Per questa voce i decrementi più rilevanti riguardano:

Vendita di una porzione di terreno nel comune di Manciano in località Pelagone la cui proprietà proveniva dalla fusione con la ex cooperativa Agrimaremma per un valore di libro di € 677.085 ceduto ad € 650.000;

Vendita di una porzione di terreno nel comune di Manciano in località Guinzoni la cui proprietà proveniva dalla fusione con la ex cooperativa Agrimaremma per un valore di libro di € 94.822 ceduto ad € 95.000;

Vendita di un immobile in località Querciolo comune di Grosseto proveniente dalla fusione con la ex cooperativa San Rocco di Grosseto per un valore di libro di € 1.722, ceduto ad € 10.000;

Vendita Decanter AlfaLaval installato presso frantoio di Montiano, completamente ammortizzato e del costo storico di € 115.000 ad un importo di € 25.000;

Vendita cisterna gasolio completa di accessori installata presso il centro di Polverosa e proveniente dalla fusione con la ex cooperativa Co.p.a.c.a., completamente ammortizzata. La vendita è stata conclusa per un valore di € 1.000 registrando una minusvalenza di € 595;

Vendita carrello elevatore Nissan del costo storico di € 10.000, completamente ammortizzato, realizzando una plusvalenza di € 2.500;

Dismissione gruppo di continuità installato presso il magazzino di Donoratico, del costo storico di € 2.600, completamente ammortizzato.

Vendita Fiat Fiorino completamente ammortizzato e dal valore storico di € 10.408, realizzando una plusvalenza di € 1.000;

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Varie altre dismissioni e/o vendite per cespiti corrispondenti ad un valore di libro per € 371.

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono quote di partecipazione al capitale di altre società e depositi cauzionali.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni nelle impresa controllate G. Boscaglia Srl e Toscana & Sapori società agricola a.r.l. (Ex Co. Agri Agricola srl) e nelle imprese collegate Toscana & Sapori società consortile e Montalbano Agricola Alimentare SpA sono state oggetto di importanti variazioni. Di seguito si dettagliano tutte le movimentazioni avvenute.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	287.100	2.323.000	1.777.948	4.388.048
Svalutazioni	-	60.743	381.385	442.128
Valore di bilancio	287.100	2.262.257	1.396.563	3.945.920
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	604.814	10.000	52.099	666.913
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(120.000)	120.000	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	25.021	619	25.640
Totale variazioni	724.814	(135.021)	51.480	641.273
Valore di fine esercizio				
Costo	1.011.914	2.213.000	1.830.047	5.054.961
Svalutazioni	-	85.764	382.004	467.768
Valore di bilancio	1.011.914	2.127.236	1.448.043	4.587.193

Movimentazioni partecipazioni in imprese controllate

Partecipazione	Valore di inizio esercizio	Incremento	Svalutazione	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
.Guido Boscaglia	287100	287.100	0	0	574.200
.Toscana & Sapori Società agricola a.r.l. (Ex Co.Agri Agricola srl)		317.714		120.000	437.714
TOTALE		604.814	0	120.000	1.011.914

Movimentazioni partecipazioni in imprese collegate

Partecipazione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
.Toscana & Sapori Società agricola consortile a.r.l.	25.000	0	0	0	25.000
. Montalbano Agricola Alimentare Spa	2.188.000	0	25.021	-60.743	2.102.236
.Toscana & Sapori Società agricola a.r.l. (Ex Co.Agri Agricola srl)	110.000	10.000	0	-120.000	0
TOTALE	2.323.000	10.000	25.021	-180.743	2.127.236

Movimentazioni partecipazioni in altre imprese

Partecipazione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
. Coop. Italia	52	0	0	0	52

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Partecipazione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
. Scam	2.888	0	0	0	2.888
. Unipol	322	0	0	0	322
. Le chiantigiane	568	0	0	0	568
. Hortus	28.922	0	0	0	28.922
. Coop.San Vittore	2.582	0	0	0	2.582
. Coop le Rene	588	0	0	0	588
. Cons.contr.biologico	2.582	0	0	0	2.582
. Coop.oleificio soc.butì	57	0	0	0	57
. Consorzio Ori di Toscana	2.000	0	0	0	2.000
. Dream	18.647	0	0	0	18.647
. Soc.Miglior.Agricolo	1.033	0	0	0	1.033
. Conser	0	0	0	0	0
. Consorzio Olio Castagneto	100	0	0	0	100
. Conai	101	0	0	0	101
. Cooperfidi Italia soc. coop.	258	0	0	0	258
. Consozio Strada del Vino	516	0	0	0	516
. Collegio Toscano Olivicoltori	0	0	0	0	0
. Formaggi di Maremma srl	100.000	0	0	0	100.000
. Coret	155	0	0	0	155
. Conserve Italia	1.078.500	44.100	0	0	1.122.600
. Apo Conerpo	51.576	349	0	0	51.925
. Coop.Legnaia	14.824	0	0	0	14.824
. Progeo Soc. coop. a r.l.	6.288	2.658	0	0	8.946
. CPR System s.r.l.	72.954	0	0	0	72.954
. Gal Leader Plus	1.000	0	0	0	1.000
. C.S.C. soc. cooperativa	0	0	0	0	0
. Casapa	5.000	0	0	0	5.000
. Sigrad s.r.l.	0	0	0	0	0
. Asport	0	0	0	0	0
. CO.NA.SE Soc. Coop. Agricola	6.225	492	0	0	6.717
.Frantoio Sociale Olivicoltori di Massa Marittima	0	0	0	0	0
.Consorzio Fattorie di Capalbio	10.000	0	0	0	10.000
. Fin.Pa.s. S.r.l.	0	0	0	0	0
.Cantine Leonardo	52	0	0	0	52
.C.S.T.	2.120	500	0	-620	2.000
. Consmaremma	7.224	0	0	0	7.224
. Agrimeta	1.927	0	0	0	1.927
. La Zootecnica	4.451	0	0	0	4.451
. C.T.Z.	23.241	0	0	0	23.241
. Toscana Cereali	110.962	0	0	0	110.962
. Banca Tema	39.200	0	0	0	39.200
. Co.Ge.Sa	0	0	0	0	0

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Partecipazione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
. Caseificio Sorano	41.168	0	0	0	41.168
. Midagrim	775	0	0	0	775
. Co.Pa.Ca Soc.Coop Agr	0	0	0	0	0
. Grosseto Export	1.140	0	0	0	1.140
. Cassa Di Risparmio Di San Miniato S	0	0	0	0	0
. C.S. Etruria	11.340	0	0	0	11.340
. BCC Castagneto C.cci	50.522	0	0	0	50.522
. Consorzio Strizzasemi Santa Luce	500	0	0	0	500
. Cooperativa Produttori Agricoli Santa Luce	600	0	0	0	600
. Rete Orto delle Idee	2.000	0	0	0	2.000
. Cooperativa Montalbano Olio & Vino	600	0	0	0	600
. Fondazione Noi Legacoop Toscana	19.000	0	0	0	19.000
. Coop ortofrutta Grosseto	0	0	0	0	0
. Consorzio agrario di Grosseto	125	0	0	0	125
. Granai di Toscana Coop. Agr. A R.L.	30.000	0	0	0	30.000
. Paleo Maremma S.R.L.	4.000	0	0	0	4.000
. Consorzio toscana verde	2.500	0	0	0	2.500
. Consorzio prod. Campagna amica	500	0	0	0	500
. Val d'orcia crete senesi società c	600	0	0	0	600
. Molini Popolari Riuniti	600	0	0	0	600
. Olivicoltori Toscani Associati	13.788	0	0	0	13.788
. CreditAgri Italia	1.000	0	0	0	1.000
. Genius Toscana SC	250	0	0	0	250
. Orti In Maremma	25	0	0	0	25
. Rete E-community		4.000	0	0	4.000
TOTALE	1.777.948	52.099	0	-620	1.829.427

Durante l'esercizio il fondo svalutazione partecipazioni è stato stornato in un conto apposito aperto nel mastro partecipazioni tra le voci dell'attivo in modo che il valore della partecipazioni a bilancio risultasse già al netto delle svalutazioni operate.

Durante l'esercizio l'unica nuova svalutazione applicata è quella relativa alla società collegata Montalbano agricola alimentare SpA per € 25.021, il patrimonio netto della società, a seguito della perdita registrata nell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2022 (come evidenziato anche successivamente) si è attestato ad € 10.511.182 ed il valore del 20% (corrispondente alla quota posseduta dalla cooperativa) è di € 2.102.236, inferiore a quanto iscritto tra le partecipazioni in imprese collegate corrispondente ad € 2.188.000 per € 85.764. In considerazione che nell'esercizio 2022 era stata già applicata una svalutazione per € 60.743, in questo esercizio si è proceduto ad un ulteriore adeguamento per € 25.021.

Nella seguente tabella si specifica la composizione del fondo rischi su partecipazioni.

Partecipazioni svalutate a Fondo rischi

Ragione Sociale	Importo
. Hortus	28.922

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Ragione Sociale	Importo
. Coop.San Vittore	2.582
. Coop le Rene	588
. Consorzio Olio Castagneto	100
. Formaggi di Maremma srl	100.000
. Coop.Legnaia	14.824
. Gal Leader Plus	1.000
.Consorzio Fattorie di Capalbio	10.000
. Consmaremma	7.224
. Agrimeta	1.927
. La Zootecnica	4.451
. C.T.Z.	23.241
. Toscana Cereali	110.963
. Co.Ge.Sa	0
. Caseificio Sorano	41.168
. Consorzio Strizzasemi Santa Luce	500
. Rete Orto delle Idee	2.000
. Granai di Toscana Coop. Agr. A R.L.	30.000
. Paleo Maremma S.R.L.	1.895
. Montalbano Agricola Alimentare Spa	85.764
TOTALE	467.149

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Fanno parte di questa voce i depositi cauzionali versati alle varie società che gestiscono le risorse idriche e distributrici di gas, relativamente alle varie utenze e contratti di fornitura; rientrano inoltre in questa posta anche le somme versate a garanzia della restituzione di alcuni tipi di imballaggi, n. 3 strumenti finanziari attivi e n. 2 strumenti finanziari di partecipazione sottoscritti entrambi nel corso dell'esercizio 2022 con la società cooperativa CCCP.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	208.672	21.213	229.885	229.885
Totale crediti immobilizzati	208.672	21.213	229.885	229.885

Le cauzioni relative ai depositi cauzionali versate alle varie società che gestiscono le risorse idriche e distributrici di gas ed energia elettrica sono complessivamente diminuite di € 3.009. Le cauzioni relative agli imballaggi sono diminuite di € 90. Le altre cauzioni minori sono aumentate per € 85. La posta è poi aumentata per € 24.226 per il versamento della cauzione dovuta per la partecipazione all'asta giudiziaria che ha permesso alla cooperativa di aggiudicarsi l'acquisto del centro di stoccaggio di Gallina dalla procedura di liquidazione della ex cooperativa Toscana Cereali di Siena.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La cooperativa detiene il controllo della G. Boscaglia s.r.l., con sede in Radicondoli (SI), Località Bellavista n. 18. La società è attiva nei settori del mantenimento del verde e della forestazione e opera

nelle provincie di Livorno, Grosseto e Siena. La partecipazione, come già detto pari all'82,03% del capitale, deriva dall'incorporazione della cooperativa Airone Green Center società cooperativa, perfezionata il 04/02/2021.

In data 22 maggio 2023 presso lo Studio notarile Chiostrini Marco con atto Repertorio n.64772 — Fascicolo n.16976 è stato apportato un importante aumento di capitale sociale pari ad €.350.000,00. In particolare l'aumento di capitale è stato effettuato mediante una serie di aumenti "a cascata", in parte gratuiti ed in parte onerosi. In un primo momento sono state imputate a capitale sociale parte degli utili accantonati negli esercizi precedenti per totali €.150.000,00 portando così il capitale sociale ad €.500.000,00. In secondo luogo è stato sottoscritto dai Soci un versamento oneroso pari ad €.200.000,00 Terre dell'Etruria per €.164.057,14 di cui versati €.41.014,29 Agriambiente Mugello per €.20.000,00 di cui versati €.5.000,00 C.F.T. Soc. Coop. per €.15.942,86 di cui versati €.3.985,72 Portando di fatto la quota capitale ad €.700.000,00. In data 10 novembre 2023 presso lo Studio notarile Luigi Napolitano con atto Repertorio n.44293 — Raccolta n.19014 la G. Boscaglia Srl ha acquisito tutti i beni ricompresi nel contratto di affitto di ramo di Azienda in essere con la Procedura di liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa di Cond. e Ser. "G. Boscaglia" Soc. Coop. quale atto di chiusura dell'operazione straordinaria avviata nell'anno 2017 per fronteggiare lo stato di crisi in cui si è trovato il precedente sodalizio cooperativo. Per coprire i fabbisogni finanziari di tale operazione la Società ha ottenuto n.5 finanziamenti dai seguenti Istituti di credito: Banca Tema per €.450.000,00 — mutuo ipotecario Banca Tema per €.400.000,00 - mutuo chirografario Unicredit Banca Spa per €.300.000,00 — finanziamento chirografario Monte dei Paschi di Siena per €.200.000,00 — finanziamento chirografario Banco BPM per €.150.000,00 — finanziamento chirografario

Da questo bilancio la cooperativa detiene il controllo anche della società Toscana & Sapori società agricola a.r.l. (Ex Co.Agri agricola srl). La società la cui precedente denominazione era Co.Agri agricola S.r.l., ha cambiato nome a partire dal 1 gennaio 2024 in conseguenza del perfezionamento del progetto di fusione con la società Toscana & Sapori società agricola consortile a.r.l.. Nel corso del 2023 si svolte una serie di operazioni che hanno portato la partecipazione detenuta da Terre dell'Etruria dal 31,43% al 53,63% trasformando pertanto la partecipazione da collegata in controllata. Di seguito si dà evidenza delle operazioni svolte.

Con atto del 06/04/2023, La Dispensa di Campagna S.r.l. cede la sua quota del valore nominale di € 10.000 a Terre dell'Etruria Società Cooperativa Agricola tra produttori. Con atto a rogito Notaio Carsillo di Cecina del 05/09/2023 la società Toscana & Sapori arl (Ex Co.Agri agricola srl) delibera un aumento di capitale gratuito da euro 350.000 ad euro 813.000 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili presenti a bilancio per complessivi euro 463.000. In merito all'attribuzione delle quote viene effettuata una distinzione tra le riserve costituite ante 2014 (quando la proprietà dell'allora "CO. AGRI AGRICOLA SRL" era al 100% di Terre dell'Etruria) e le riserve post anno 2014 tale per cui al solo socio "TERRE DELL'ETRURIA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA TRA PRODUTTORI" è stata corrisposta la quota di riserve ante 2014 ammontante ad euro 178.000, successivamente si procede ad una attribuzione della restante parte di aumento proposto in maniera proporzionale a tutti i soci partecipanti al capitale per euro 285.000. Successivamente, sempre in data 05/09/2023 e sempre con atto a rogito Notaio Carsillo di Cecina, si perfeziona la cessione di parte delle quote dei soci Adorni Braccesi Chiassi Francesco e Fico Secco SS in favore di Terre dell'Etruria società Cooperativa per un importo complessivo di euro 42.000 riguardanti quote di Adorni Braccesi Chiassi Francesco per euro 30.071 e Fico Secco SS per euro 11.929.

Sempre in merito alla partecipata Toscana & Sapori società agricola a.r.l. si rende noto del percorso di incorporazione accennato in precedenza e che coinvolge anche la società collegata Toscana & Sapori società agricola consortile a.r.l.

Il 01 gennaio 2024 si è perfezionato il progetto di fusione per incorporazione tra la Co.Agri agricola S.r.l. con sede in via del Casone Ugolino n. 2 Donoratico, p.iva 01377490493 (società incorporante) e la società Toscana & Sapori società agricola consortile a r. l. con sede in viale 4 maggio n. 10 Roccastrada,

p.iva 01699840490 (società incorporata). La società incorporante ha poi variato denominazione in Toscana & Sapori società agricola a r.l.. In data 27 settembre 2023 i CdA delle società interessate hanno deliberato i rispettivi progetti di fusione per incorporazione, registrati entrambi presso il registro imprese in data 03 ottobre 2023. In data 19 ottobre 2023 presso lo studio del notaio Carsillo di Cecina si sono svolte le assemblee straordinarie, entrambe registrate in data 20 ottobre 2023, delle società per deliberare l'approvazione dei progetti di fusione dando pieno mandato ai rispettivi Presidenti per la sottoscrizione dell'atto finale di fusione. Tale ultimo adempimento si è tenuto sempre presso lo studio del notaio Carsillo di Cecina in data 21 dicembre 2023, registrato in data 27 dicembre 2023. Il progetto di fusione ha previsto che le operazioni della società incorporata saranno imputate a bilancio della società incorporante dal 1 gennaio 2024, la data dalla quale le quote della società incorporata possono partecipare agli utili è fissata nel 1 gennaio 2024, la data dalla quale far decorrere gli effetti fiscali dell'operazione di fusione è stabilita nel 1 gennaio 2024. Il progetto di fusione ha altresì previsto l'adozione di un nuovo testo statutario. Nel nuovo testo l'oggetto sociale della società incorporante è stato integrato con le attività svolte dalla società incorporata riguardanti la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli ed il ruolo di filiale commerciale all'interno dell'OP Ortofrutta Terre dell'Etruria. Di seguito la composizione del capitale sociale a seguito del perfezionamento del progetto di fusione:

Capitale Sociale post fusione

Denominazione Socio	Capitale sociale ante fusione soc. incorporante	Capitale sociale ante fusione soc. incorporata	Capitale sociale post fusione
TERRE DELL'ETRURIA SOC. COOP. AGRICOLA	437.714	25.000	462.714
A.P.O.T.	36.286		36.286
ADORNI BRACCESI CHIASSI FRANCESCO	169.500		169.500
FICO SECCO SS	169.500		169.500
ORTI IN MAREMMA SOC.COOP. AGRICOLA		24.000	24.000
ROMAGNOLI F.LLI SPA		1.000	1.000
TOTALE	813.000	50.000	863.000

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
G. Boscaglia S.r.l.	Radicondoli (SI)	01455690527	700.000	39.446	798.060	654.649	82,03%	574.200
Toscana & Sapori Società Agricola a r.l.	Castagneto Carducci (LI)	01377490493	813.000	31.504	929.019	498.233	53,63%	437.714
Totale								1.011.914

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono:

alla quota pari al 20% di capitale della società Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.a., con sede in Lamporecchio (PT), detenuta dalla cooperativa per un valore di € 2.188.000;

alla quota pari al 50% di capitale della società Toscana e Sapori Società Consortile a r.l., con sede in Roccastrada (GR), detenuta dalla cooperativa per un valore di € 25.000.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Montalbano Agricola Alimentare S.p.A.	Lamporecchio (PT)	01111170476	2.112.000	(199.076)	10.511.182	2.102.236	20,00%	2.102.236

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Toscana e Saponi soc. consortile a. r.l.	Roccastrada (GR)	01699840490	50.000	2.105	57.495	28.972	50,00%	25.000
Totale								2.127.236

L'investimento nel capitale della Montalbano Agricola Alimentare S.p.a. risponde alla strategia aziendale di garantire il miglior prezzo dell'olio ai soci. In data 17 aprile 2008 furono acquistate dall'Oleificio Cooperativo Montalbano soc. cooperativa 134.400 azioni da nominali € 1 della società in questione. Il valore attribuito alla società stessa di € 9.500.000 risultava da una valutazione mediata e ritenuta congrua dalle parti, rispetto ad una perizia giurata che gli attribuiva un valore di oltre € 11,2 milioni. Nell'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2022 la società ha registrato una ulteriore perdita di € 199.076 dopo quella registrata al 30/06/2022 per € 1.998.613. Gli amministratori della società hanno ritenuto che tale andamento sia dovuto ad un contesto commerciale molto complicato che ha visto modificare il peso di alcuni importanti clienti, soprattutto della grande distribuzione organizzata a scapito dei livelli di marginalità. Nel frattempo, dopo una parentesi che ha visto l'insediamento di una nuova direzione commerciale che però non ha portato il cambio di passo atteso, la società ha rinnovato gli organismi sociali e cambiato il presidente. I segnali positivi che lo scorso esercizio erano in previsione si stanno piano piano manifestando, infatti il bilancio chiuso al 31/12/2023, che gli amministratori non hanno ancora deliberato in quanto si sono avvalsi del maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione, evidenzia un risultato positivo. Tale risultato rafforza ancora di più la convinzione strategica per Terre dell'Etruria che il possesso di questa partecipazione possa garantire un ottimo sbocco verso il mercato dell'olio italiano ed estero, per la nostra cooperativa, sia direttamente che con partecipazioni in varie società del settore, tra cui alcune negli Stati Uniti, attive nella commercializzazione dell'olio italiano e rimane il principale cliente, tramite la Olivicoltori Toscani Associati S.C.A.P.A., del settore oleario della cooperativa. Il rapporto societario con la Montalbano Agricola Alimentare S.p.a. ha sempre garantito una congrua remunerazione del prodotto conferito dai soci, con prezzi ben al di sopra di quelli del mercato esterno. Con il bilancio chiuso al 31/12/2022 la MAAT registra un patrimonio netto di € 10.511.182 il cui 20% è inferiore al valore della quota posseduta dalla cooperativa. Prudenzialmente, come evidenziato in precedenza, abbiamo svalutato ulteriormente la partecipazione adeguando il fondo rischi per un valore di € 25.021.

La Toscana e Saponi soc. Consortile a r.l. è una società operante nel settore ortofrutticolo. La società dal 1 gennaio 2024 non è più operativa in quanto incorporata nella società Co.Agricoltura s.r.l. che ha successivamente variato denominazione in Toscana & Saponi società agricola a.r.l. come precedentemente evidenziato.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni richieste dall'art. 2427 bis c.c. sul "fair value" degli strumenti finanziari. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 bis del c.c., si precisa che non esistono in bilancio immobilizzazioni finanziarie iscritte a valore superiore rispetto al loro fair value.

Attivo circolante

L'attivo circolante diminuisce rispetto all'esercizio 2022 di € 3.139.849 arrivando ad € 41.281.140. Le variazioni sono da ricercare tra le rimanenze che diminuiscono di € 1.969.871, i crediti che diminuiscono di € 492.541 e le disponibilità liquide che fanno registrare rispetto al 2022 una variazione negativa di € 677.437.

Rimanenze

Di seguito si specificano le principali variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	18.588.104	(1.969.871)	16.618.233
Totale rimanenze	18.588.104	(1.969.871)	16.618.233

Specifica Rimanenze per settore di attività

Settore di attività	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Settore mezzi tecnici	13.105.057	12.770.057	-335.000
Settore Cerealicolo	4.670.967	2.698.812	-1.972.155
Settore Oleario	138.259	641.310	503.051
Settore Ortofrutticolo	288.776	252.551	-36.225
Settore Vitivinicolo	881.092	808.937	-72.155
Fondo svalutazione merci	-496.047	-553.434	-57.387
TOTALE	18.588.104	16.618.233	-1.969.871

La diminuzione delle rimanenze è da imputare in modo preponderante al settore cerealicolo che ha subito nel corso del 2023 un importante effetto di calo dei prezzi medi dei più importanti prodotti cerealicoli, grano duro su tutti che sommato alla diminuzione di circa 2.000 tonnellate di prodotto stoccato alla data di fine esercizio ha generato una variazione negativa del valore delle rimanenze al 31 /12/2023 per € 1.972.155. Il settore mezzi tecnici registra una lieve diminuzione per un valore di € 335.000 che produce un, seppur lieve, miglioramento dei giorni di rotazione che passano da 165,68 a 162,89. Il settore oleario, a differenza dei due precedenti, vede un importante aumento del valore dell'olio stoccato presso i frantoi a fine esercizio maggiore rispetto al 2022 per € 503.051. Il dato è influenzato da circa 430 q.li di olio stoccato in più a fine bilancio e da una valorizzazione media del prodotto superiore a quella dello scorso esercizio. I differenziali dei settori cantina ed ortofrutta sono marginali ed incidono per un valore negativo di € 108.380. Si movimenta anche il fondo svalutazione rimanenze che è stato adeguato aumentandone il valore ad € 553.434.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono tutti in euro ed esigibili entro l'esercizio successivo. Non abbiamo effettuato nessuna attualizzazione dei crediti in quanto non rilevante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.123.514	(1.098.898)	20.024.616	20.024.616	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.274	913.659	920.933	920.933	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	437.555	(276.271)	161.284	161.284	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	190.002	(66.427)	123.575	89.297	34.278
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	123.178	35.396	158.574	158.574	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.881.523	(492.541)	21.388.982	21.354.704	34.278

I crediti verso i clienti, comprensivi anche di crediti per fatture emesse e documenti da emettere verso le società controllate e collegate è diminuito di € 496.891.

In questo esercizio il fondo svalutazione crediti, è stato utilizzato per € 177.402 ed incrementato per renderlo nuovamente adeguato alla composizione dei crediti al 31/12/2023 per € 233.604.

Dobbiamo considerare che questa posta, come quella dei fornitori, è influenzata da posizioni di credito /debito nei confronti di Soci e clienti che risultano contemporaneamente acquirenti e conferenti per un valore di € 15.708.631, di cui fatture già ricevute per € 6.489.752 e documenti da ricevere per € 9.218.879, che saranno saldati al momento del pagamento della posizione fornitore.

Per quanto riguarda le altre poste inserite nella voce crediti, crediti tributari, crediti per imposte anticipate e crediti verso altri, complessivamente diminuiscono di € 27.499.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Provincia di Livorno	Provincia di Pisa	Provincia di Grosseto	Provincia di Siena	Regione Toscana	Nazionale	Estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.413.639	2.170.810	4.657.028	4.356.247	3.702.936	1.719.554	4.402	20.024.616
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	908.265	-	-	12.668	-	-	-	920.933
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	161.284	-	-	-	-	161.284
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	123.575	-	123.575
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.099	-	73.591	-	-	72.884	-	158.574
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.334.003	2.170.810	4.891.903	4.368.915	3.702.936	1.916.013	4.402	21.388.982

Disponibilità liquide

Questa voce comprende i saldi attivi dei c/c bancari e le disponibilità liquide di cassa presenti alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.896.086	(703.916)	3.192.170
Assegni	10.111	15.415	25.526
Denaro e altri valori in cassa	45.165	11.064	56.229
Totale disponibilità liquide	3.951.362	(677.437)	3.273.925

Ratei e risconti attivi

In questa voce sono presenti risconti attivi riferiti a spese di istruttoria pratiche di finanziamento, a premi assicurativi anticipati, ad interessi passivi anticipati ed altri costi anticipati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	147.204	(81.518)	65.686
Totale ratei e risconti attivi	147.204	(81.518)	65.686

Le spese di istruttoria dei finanziamenti con durata pluriennale, accesi negli esercizi precedenti, vengono imputati a conto economico proporzionalmente all'ammortamento del mutuo o finanziamento cui si riferiscono.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	231

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Spese istruttoria finanziamenti con durata pluriennale	34.378
Altri risconti attivi	31.077
TOTALE	65.686

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati interessi passivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle quote di capitale sociale sottoscritte e dalle riserve tutte quante indivisibili a norma dell'art. 12 della Legge 904/77.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri vengono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima dei rischi possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo riflette l'indennità, al netto del credito per gli anticipi già erogati dalla Cooperativa, maturata alla data del 31 dicembre 2023 a favore dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti; tale passività è peraltro soggetta a rivalutazione ai sensi di legge. Relativamente al personale impiegatizio, il trattamento di fine rapporto viene gestito dalla Fondazione ENPAIA alla quale la cooperativa corrisponde i contributi relativi.

DEBITI

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si ritiene rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Non esistono debiti espressi in valuta estera. In applicazione del nuovo OIC 19, è stato applicato il metodo di valutazione del costo ammortizzato solo a tre finanziamenti bancari a medio lungo termine ottenuti dopo l'entrata in vigore del D.lgs n. 139 del 18 agosto 2015 che sancisce le nuove regole di valutazione dei crediti e dei debiti; tale regola non è stata applicata al resto dei valori contenuti in questa posta in quanto non rilevante.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale dei costi e dei ricavi in base al disposto dell'art. 2425 bis del c.c. I risconti passivi comprendono i contributi in conto impianti, che vengono rilasciati a conto economico proporzionalmente alla quota di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Patrimonio netto

La compagine sociale è composta da 3.654 soci ordinari e da 21 soci sovventori che hanno sottoscritto i primi quote per € 2.700.899 ed i secondi azioni di partecipazione per € 3.882.961.

La voce altre riserve comprende anche una riserva da rivalutazione volontaria effettuata nell'esercizio al 31 agosto 2002. Si riferisce ad un terreno a destinazione agricola, pervenuto a seguito di una precedente fusione per incorporazione per un valore di € 270.089 che era oggetto di un preliminare di vendita stipulato nel 2002 con un soggetto terzo (non considerabile parte correlata). Il prezzo minimo concordato corrispondeva ad € 3.000.000 e quindi al 31/08/2002, è stato effettuato l'adeguamento di valore del suddetto terreno corrispondente ad € 2.729.911. La scadenza del preliminare era prevista per la fine del 2008 e in data 31/07/2009, a seguito di accordi tra le parti, è stato risolto. La valutazione del terreno non

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

si è comunque modificata, infatti, nella stessa data è stata effettuata la vendita della metà superficie alla metà del valore previsto nel preliminare, cioè € 1.500.000 per cui, ad oggi, risulta realizzato il 50% esatto della riserva da rivalutazione volontaria pari ad € 1.364.956.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	6.416.097	-	-	255.712	87.950	-		6.583.859
Riserve di rivalutazione	20.560	-	-	-	-	-		20.560
Riserve statutarie	1.673.935	-	488.977	-	-	-		2.162.912
Altre riserve								
Riserva straordinaria	5.661.523	-	894.094	-	-	-		6.555.617
Varie altre riserve	43.879	-	-	-	-	(3)		43.876
Totale altre riserve	5.705.402	-	894.094	-	-	(3)		6.599.493
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(124.211)	-	-	51.712	-	-		(72.499)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.629.921	246.850	(1.383.071)	-	-	-	1.463.874	1.463.874
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	15.321.704	246.850	-	307.424	87.950	(3)	1.463.874	16.758.199

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo investimenti Futuri	43.876
Totale	43.876

Gli importi delle nuove sottoscrizioni di capitale sociale ordinario sono stati di € 62.503 ed il numero delle nuove ammissioni è di 158; la riduzione del capitale sociale ordinario è stata di € 87.950 ed il numero dei soci receduti o cancellati è stato di 125 di cui n. 42, cancellati d'ufficio per assenza di scambio mutualistico per più di tre anni come previsto dallo statuto sociale (articolo 16) per un valore di € 23.065. Il valore del capitale sociale ordinario è inoltre incrementato di € 644 a seguito di variazione di capitale sociale di soci ammessi negli anni precedenti. Il capitale sociale dei soci sovventori è aumentato per effetto della contabilizzazione a capitale sociale delle rivalutazioni delle azioni da loro possedute come previsto dell'art. 7, L.59/92 e come deliberato in sede di approvazione dei bilanci di esercizio a partire dal 2018. Nella tabella sottostante sono specificati per ogni socio sovventore i valori specifici:

Specifica Rivalutazione Capitale dei soci sovventori

Denominazione Socio	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
UNICOOP TIRRENO SOC COOPERATIVA S.C	1.549	775	0	2.944	3.204
RIZZI SECONDO (SOC. VITAMINOIL S.A.S.	62	31	0	118	128
PROGEO SCA	258	129	0	491	534
MORELLI & BOCELLI SNC	26	13	0	49	53
IL PALLE AZ.AGR.DI AGUTOLI & BENIGNI	52	26	0	98	107
NICCOLINI F.LLI SRL	26	13	0	49	53
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA	516	258	0	981	1.068
L'ORTOLANO S.R.L.	52	26	0	98	107

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Denominazione Socio	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
MURALIA SRL	26	13	0	49	53
MULMIX FACCO S.R.L.	72	36	0	137	150
NEW MANNINI IMPIANTI ELETTRICI SNC	25	13	0	48	52
AGROFERTIL SOC. COOP. AGRICOLA	26	13	0	49	53
RAGGIO DI SOLE MANGIMI SPA	258	129	0	491	534
BANCA POPOLARE DI LAJATICO SOC. COOP.	516	258	0	981	1.068
CO.NA.SE. SOC. COOP. AGR.	250	125	0	476	518
CREDIT AGRICOLE ITALIA SPA	3.499	1.750	0	6.648	7.236
CCCP - CENTRO COOPERATIVO CONSULENZA E PARTECIPAZIONE	136	68	0	8.532	15.665
COOPFOND SPA	20.003	10.001	0	38.005	41.365
ROMAGNOLI F.LLI SPA	0	0	0	98	105
CASTAGNETO BANCA 1910 BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	1.500	750	0	2.850	3.102
BANCA TEMA	0	0	0	4.841	6.097
TOTALE	28.852	14.427	0	68.033	81.252

A completamento del paragrafo patrimonio netto si espone un dettaglio della composizione e della movimentazione della riserva straordinaria o facoltativa:

Movimentazione riserva straordinaria

Descrizione	Valore inizio esercizio	Destinazione utile 31/12/2022	Valore fine esercizio
Fondo riserva EE.PP.	390.228	0	390.228
Fondo di riserva indivisibile L.904/77	5.252.567	894.093	6.146.660
Fondo di rivalutaz. Ex Terre Maremma tassato	942	0	942
Fondo di rivalutaz. Ex airone	15.227	0	15.227
Riserva da conversione in Euro	2.559	0	2.559
TOTALE	5.661.523	894.093	6.555.616

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Conformemente a quanto disposto sia dall'art. 2514 del c.c. — che ha sostituito ed integrato la precedente previsione recata dall'art. 26 del DLCPS n.1577/47 — sia dallo statuto sociale, tutte le riserve sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Le dette riserve possono essere utilizzate solo a copertura di perdite ad eccezione di quella di copertura dei flussi finanziari attesi che è sempre indisponibile e destinata solo a quel tipo di operazione. Può essere restituito il capitale, se non eroso dalle perdite e nei termini previsti dallo statuto e dal codice civile, ai soci che hanno effettuato il recesso o che sono stati cancellati.

Per i motivi enunciati nei paragrafi precedenti non vi sono stati utilizzi di riserve se non per la copertura delle perdite pregresse; le riduzioni di patrimonio sono dovute solo alle restituzioni di capitale sociale ai soci receduti o cancellati.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.583.859	Sottoscrizioni	B
Riserve di rivalutazione	20.560	Riserva di utili	B
Riserve statutarie	2.162.912	Riserva di utili	B

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Altre riserve			
Riserva straordinaria	6.555.617	Vedi paragrafo precedente	B
Varie altre riserve	43.876	Vedi paragrafo precedente	B
Totale altre riserve	6.599.493		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(72.499)		
Totale	15.294.325		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Fondo investimenti Futuri	43.876	Riserva di utili	B
Totale	43.876		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Il Patrimonio Netto risulta composto anche dalla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi che si origina dalla valutazione mark to market degli strumenti finanziari in essere al 31/12/2023. Nell'ambito di un'operazione di finanziamento bancario trentennale erogato nel 2014, dalla Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci la Società sottoscrisse un contratto derivato Interest Rate Swap (IRS) per la copertura del rischio del tasso d'interesse a cui era indicizzato il finanziamento stesso. Da comunicazione della Deutsche bank group del 29 dicembre 2023 il fair value mark to marked del titolo derivato di copertura è risultato negativo per € 72.499. Tale operazione ha pertanto adeguato sia l'apposita riserva prevista tra le poste del patrimonio netto (come previsto da OIC 32) che il fondo di copertura previsto modificando entrambi i valori per € 51.712.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(124.211)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	51.712
Valore di fine esercizio	(72.499)

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	40.238	124.211	1.720.808	1.885.257
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	76.109	76.109
Utilizzo nell'esercizio	699	51.712	8	52.419
Totale variazioni	(699)	(51.712)	76.101	23.690
Valore di fine esercizio	39.539	72.499	1.796.909	1.908.947

Il fondo per imposte è costituito, per € 18.657 dall'effetto della fiscalità differita su ammortamenti anticipati effettuati nell'esercizio al 31-08-04, da € 31 per un accantonamento di imposte proveniente da una incorporazione del 2008, da € 23.297 per lo stanziamento della fiscalità differita sulla rivalutazione proveniente dalla ex Ortofrutta Grosseto. Tale fondo si è poi ridotto per effetto dell'ammortamento operato nel 2021 per € 1.048, nel 2022 per € 699 e quest'anno sempre per € 699.

Tra gli altri fondi sono considerate le seguenti poste:

Fondo promozioni future, che è relativo alla passività potenziale che potrebbe derivare alla cooperativa dalle prossime campagne di commercializzazione dell'olio d'oliva per € 17.854, invariato rispetto allo scorso esercizio;

Fondo solidarietà ex Terre di Maremma per € 29, invariato rispetto allo scorso esercizio;

Fondo ripristino ambientale, corrispondente allo scorporo della quota ammortamento inerente i terreni sui quali insistono i fabbricati e che, fino al 31-08-2014, era compresa nel Fondo ammortamento dei fabbricati medesimi, tale fondo è stato istituito nel bilancio al 31/08/2015 in osservanza del principio contabile O.I.C. 16. Al 31/12/2023 ammonta ad € 1.160.266. Il fondo si è decrementato per € 8 per la vendita di un fabbricato posto in località Querciolo nel comune di Grosseto proveniente dalla fusione con la cooperativa San Rocco di Grosseto e alienato durante questo esercizio.

Fondo rischi potenziali, che è stato istituito a copertura di eventuali rischi potenziali futuri per € 594.891. Il fondo è aumentato rispetto all'esercizio precedente per la seguente operazione:

- adeguamento della quota già accantonata a copertura del rischio futuro che potrebbe derivare da un contenzioso con l'INPS di Livorno il quale ha richiesto per gli anni 2015 e 2016 per la sede di Castagneto Carducci (LI) la restituzione della riduzione contributiva relativa alla zona svantaggiata sulle prestazioni lavorative degli operai agricoli. La sentenza di primo grado, conclusasi il 12/01/2021, aveva accolto le valutazioni della cooperativa e respinto quanto sostenuto dall'INPS, per questo nel bilancio 2020 la quota di accantonamento non era stata adeguata. Il 03/07/2021 l'INPS ha comunicato di aver fatto ricorso alla sentenza suddetta. In data 24/05/2022 la corte di appello di Firenze accoglie il ricorso fatto da INPS. In data 10/11/2022 la cooperativa ha fatto ricorso alla suprema corte di cassazione. Per questo in questo esercizio abbiamo adeguato il valore del fondo incrementandolo per la quota di competenza del 2023, corrispondente ad € 68.481.

Fondo copertura titoli derivati passivi per € 72.499, in merito a questo fondo si rimanda a quanto già evidenziato in merito al fondo di riserva valutazione derivati;

Fondo copertura crediti non commerciali proveniente dalla incorporazione della cooperativa Ortofrutta Grosseto per € 16.241 a cui si aggiunto, in questo esercizio, un ulteriore accantonamento a seguito della svalutazione di un credito non commerciale vantato nei confronti della cooperativa Consmaremma per € 7.627. Al 31/12/2023 il fondo si attesta al valore di € 23.868.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale dipendente operaio al 31/12/2023, al netto di eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti, per la competenza del datore di lavoro, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	242.912
Variazioni nell'esercizio	

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	241.023
Utilizzo nell'esercizio	274.753
Totale variazioni	(33.730)
Valore di fine esercizio	209.182

La quota di trattamento di fine rapporto stanziata nel conto economico corrisponde ad € 241.023, di cui € 4.222 costituiscono la quota di incremento del Fondo dovuta alle sole rivalutazioni del coefficiente ISTAT. Gli utilizzi sono i seguenti: € 16.350 al fondo complementare Previdenza Cooperativa, € 23.555 al fondo Alleata Previdenza, € 58.472 sono stati versati nell'apposito fondo di tesoreria Inps, € 1.201 al fondo Teseo, € 1.055 al fondo Mediolanum, € 1.002 al fondo Orizzonte, € 1.387 al fondo Cattolica e € 1.601 al fondo Unipol. Durante l'esercizio sono stati erogati € 132.179 agli operai a tempo determinato e sono stati erogati € 37.235 per una cessazione mentre c'è stato l'utilizzo del fondo di € 718 per l'imposta sostitutiva IRPEF sulla rivalutazione. La società superando 50 addetti, dal 1° gennaio 2007, è obbligata, ai sensi del D.L. 252/05 (riforma del TFR) al versamento di questa indennità ai fondi complementari di categoria per i dipendenti che hanno manifestato tale volontà mentre per gli altri deve essere versato all'INPS. Per il personale impiegatizio il trattamento di fine rapporto è sempre stato gestito dall'ENPAIA.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ad eccezione, come già detto in precedenza, di sette finanziamenti recenti, che sono iscritti e valutati al valore del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Complessivamente l'indebitamento ha subito un decremento di € 4.640.780. Per le variazioni si rimanda al prospetto successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	3.690.806	(267.200)	3.423.606	948.248	2.475.358	-
Debiti verso banche	13.463.556	(355.167)	13.108.389	3.479.501	9.628.888	5.569.104
Debiti verso altri finanziatori	1.072.510	(168.966)	903.544	123.903	779.641	616.417
Acconti	371.552	(268.420)	103.132	103.132	-	-
Debiti verso fornitori	29.065.409	(3.533.619)	25.531.790	25.531.790	-	-
Debiti verso imprese controllate	10.571	717.074	727.645	727.645	-	-
Debiti verso imprese collegate	379.535	(376.489)	3.046	3.046	-	-
Debiti tributari	182.912	24.508	207.420	207.420	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	565.053	(55.461)	509.592	509.592	-	-
Altri debiti	3.931.428	(357.040)	3.574.388	2.317.317	1.257.071	-
Totale debiti	52.733.332	(4.640.780)	48.092.552	33.951.594	14.140.958	6.185.521

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ad eccezione, come già detto in precedenza, di sette finanziamenti recenti, che sono iscritti e valutati al valore del costo ammortizzato.

Le principali variazioni di questa voce sono le seguenti:

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

I debiti v.so gli istituti di credito sono diminuiti complessivamente di € 355.167; da sottolineare che in questa voce l'esposizione a lungo è diminuita di € 523.627. In questo esercizio è stato sottoscritto un solo nuovo finanziamento a medio termine, scadente a gennaio 2025, per € 400.000 con la Banca Popolare di Lajatico. Tale finanziamento è servito per l'acquisto del centro di stoccaggio di Gallina. L'indebitamento a breve è aumentato di € 168.100

Gli altri finanziatori diminuiscono di € 168.966

Il debito verso i fornitori, comprensivo dei valori registrate verso le società collegate e controllate diminuiscono complessivamente di € 3.193.034. La variazione è dovuta ad € 1.977.876 per fatture ricevute, ad € 1.310.842 per fatture da ricevere, ad € 27.359 per note di credito da ricevere e da € 123.043 riferite ad un debito nei confronti della società controllata G.Boscaglia srl ed inerente la quota di capitale sociale sottoscritta nel corso dell'aumento di capitale sociale di cui abbiamo fatto riferimento e non ancora versata.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti verso soggetti esteri sono di modesta entità e quindi, come già fatto per i crediti, una suddivisione significativa può essere effettuata tra fornitori e soci finanziatori regionali e più dettagliatamente suddivisi tra le quattro province dove opera la cooperativa che sono Livorno, Pisa, Grosseto e Siena, con una quota residuale di debiti nazionali. L'unico istituto bancario straniero con il quale si intrattengono rapporti di c/c é la Deutsche Bank. Non sono comunque poste in essere operazioni in valuta diversa dall'euro.

Area geografica	Provincia di Livorno	Provincia di Pisa	Provincia di Grosseto	Provincia di Siena	Regione Toscana	Nazionale	Estero	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.887.426	427.186	44.483	-	64.511	-	-	3.423.606
Debiti verso banche	2.451.684	461.837	1.648.293	3.815.408	130.526	4.244.183	356.458	13.108.389
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	903.544	-	903.544
Acconti	5.882	5.069	-	30.000	47.181	15.000	-	103.132
Debiti verso fornitori	5.159.340	2.990.043	5.526.041	771.832	2.230.482	8.771.780	82.271	25.531.790
Debiti verso imprese controllate	582.477	-	-	145.168	-	-	-	727.645
Debiti verso imprese collegate	-	-	3.047	-	-	-	-	3.046
Debiti tributari	-	-	-	-	41.738	165.682	-	207.420
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	-	509.592	-	509.592
Altri debiti	41.650	30.893	648.866	-	2.617.295	235.684	-	3.574.388
Debiti	11.128.459	3.915.028	7.870.730	4.762.408	5.131.733	14.845.465	438.729	48.092.552

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nei debiti verso istituti bancari e verso altri finanziatori ci sono finanziamenti e mutui a medio lungo termine che sono assistiti da garanzie reali sui beni della cooperativa. Le garanzie consistono in ipoteche di primo e secondo grado.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	3.423.606	3.423.606
Debiti verso banche	6.173.547	6.173.547	6.934.842	13.108.389
Debiti verso altri finanziatori	893.212	893.212	10.332	903.544

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Acconti	-	-	103.132	103.132
Debiti verso fornitori	-	-	25.531.790	25.531.790
Debiti verso imprese controllate	-	-	727.645	727.645
Debiti verso imprese collegate	-	-	3.046	3.046
Debiti tributari	-	-	207.420	207.420
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	509.592	509.592
Altri debiti	-	-	3.574.388	3.574.388
Totale debiti	7.066.759	7.066.759	41.025.793	48.092.552

Finanziamenti effettuati da soci della società

L'importo di cui alla presente voce si riferisce integralmente al prestito effettuato dai soci, previsto dallo statuto sociale e disciplinato da apposito regolamento che prevede prestiti liberi e vincolati. Le restituzioni sono effettuabili solo dopo richiesta, che il socio deve inviare informaticamente e, comunque, a partire almeno dal giorno successivo a tale richiesta.

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2024	977.056
31/12/2025	2.446.550
Totale	3.423.606

L'importo del prestito ammonta al 31 dicembre 2023 ad € 3.423.606 ed i soci prestatori sono 157. Ai sensi del n. 19-bis dell'art. 2427 del c.c. si evidenzia che, relativamente ai predetti finanziamenti dei soci, non vi sono clausole di postergazione rispetto agli altri creditori. Il tasso di interesse corrisposto ai soci durante l'esercizio è stato dell'1,50% e del 2,00% rispettivamente per i prestiti liberi e per quelli vincolati. In questo modo non si è superato il tasso massimo erogabile e cioè quello spettante sui Buoni Postali fruttiferi aumentato di 2,5 punti, così come richiesto dall'art. 20 della legge 216/74 per le agevolazioni fiscali. Gli interessi lordi corrisposti ai soci sono stati di € 63.493 che, al netto delle ritenute fiscali pari ad € 16.508, corrispondono a interessi netti di € 46.985; la ritenuta applicata è del 26%. L'ultima approvazione del regolamento del prestito sociale è avvenuta in data 24 febbraio 2018. Per le operazioni di prelevamento è previsto un preavviso di almeno 24 ore e per importi superiori ad euro 10.000 il preavviso deve essere di almeno 5 giorni. Il preavviso deve essere notificato compilando l'apposito form "prenota il prelievo" presente nell'area soci/prestito sociale all'interno del sito web della cooperativa all'indirizzo www.terretruria.it. I prelevamenti dai conti vincolati devono essere approvati dal Presidente all'uopo delegato dal consiglio di amministrazione. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 23/02/2024, a partire dal 01/01/2024 il tasso di interesse corrisposto ai soci per i prestiti vincolati sarà del 3%. Resta invariato all'1,5% il tasso di interesse applicato sui prestiti liberi. Si forniscono di seguito i dati informativi relativi agli indici di attenzione ed ai limiti previsti dai suddetti regolamenti e dalla sezione V del provvedimento Recante Disposizioni per la Raccolta del Risparmio dei Soggetti diversi dalle Banche, emanato dalla Banca d'Italia in data 08/11/2016.

Livello di liquidità

Descrizione	Valore
Finanziamento da soci al 31/12/2023	3.423.606
Clienti contrattualizzati con pagamento a 60 gg.	6.667.489
Dieci per cento delle rimanenze di cereali, ortofrutta e olio	359.267
Disponibilità liquide	3.273.925

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Descrizione	Valore
Totale livello di liquidità	10.300.681
30% del prestito sociale	1.027.082
Eccedenza di liquidità	9.273.599
Patrimonio + Debiti a Medio/Lungo Termine	30.899.159
Attivo Immobilizzato	26.815.000
Indice di struttura pari ad 1	1,15

Un indice di struttura finanziaria minore di 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario, dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società. Trattasi di uno sfasamento temporaneo tra l'indebitamento a breve e quello a lungo. Tale indice è confermato anche nel bilancio consolidato.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	176.119	44.412	220.531
Risconti passivi	842.861	161.752	1.004.613
Totale ratei e risconti passivi	1.018.980	206.164	1.225.144

In questa voce sono presenti ratei passivi per costi futuri di competenza dell'esercizio; gli importi più significativi sono il rateo della quattordicesima mensilità ed i relativi contributi per € 121.016; gli interessi passivi posticipati su finanziamenti e mutui che ammontano ad € 77.569. I risconti passivi si riferiscono a fitti attivi anticipati per € 37.627 oltre alle quote residuali dei contributi in conto investimenti per € 966.896, riconosciuti alla cooperativa sulla realizzazione o ristrutturazione di immobilizzazioni materiali. Quest'ultimo valore ogni anno viene ridotto della quota, contabilizzata tra gli altri ricavi, proporzionale agli ammortamenti dei cespiti oggetto del beneficio.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutui posticipati	77.569
13 e 14 Mensilità ,Contributi, e T.F.R. da erogare	121.015
Premi assicurativi	19.453
Altri ratei passivi	2.494
TOTALE	220.531

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Affitti attivi anticipati	37.627
Contributi enti pubblici in conto impianti	966.986
TOTALE	1.004.613

Nota integrativa, conto economico

COSTI E RICAVI

Il conto economico espone i costi ed i ricavi dell'esercizio al netto di resi, sconti e premi. I ricavi per vendite di altri beni e servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o della ultimazione del servizio. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I componenti positivi e negativi sono esposti in bilancio secondo il principio di competenza e prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La società è soggetta al regime fiscale delle cooperative ed in particolare alla Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 ed alle altre norme specifiche in materia di cooperative a mutualità prevalente.

Valore della produzione

Per analizzare gli scostamenti dei volumi si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei ricavi confrontati con lo scorso bilancio:

Valore della produzione

Ricavi Vendite e prestazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi vendite A.1.a	36.672.281	36.964.301	-292.020
Ricavi prestazioni A.1.a	2.012.347	2.212.104	-199.757
Ricavi vendite e prestazioni A.1.b	33.428.603	35.279.349	-1.850.746
TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI	72.113.231	74.455.754	-2.342.523
Incrementi interni	0	0	0
Contributi in c.to esercizio	345.832	328.456	17.376
Altri ricavi	984.145	880.206	103.939
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	73.443.208	75.664.416	-2.221.208

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I settori in cui opera la cooperativa sono sempre quelli degli scorsi anni per cui le categorie dei ricavi possono identificarsi con le sei macroaree di attività svolte dalla cooperativa:

- commerciale
- cerealicola
- olearia

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

ortofrutticola
vitivinicola
residuale

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Commerciale	36.703.240
Cerealicola	14.169.605
Olearia	5.162.525
Ortofrutticola	14.406.766
Vitivinicola	1.015.410
Residuale	655.685
Totale	72.113.231

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come ogni anno si elencano i volumi di vendite suddivisi per centri aziendali corrispondenti alle varie località dove la cooperativa svolge la propria attività.

Costi della produzione

Come fatto per le vendite si riporta una tabella con i valori dei due bilanci a confronto con le variazioni rispetto allo scorso esercizio:

Costi della produzione

Costi per materie prime sussidiarie e merci	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Costi per materie prime,sussidiarie e di consumo di cui alla lettera B.6.a	25.916.136	30.360.074	-4.443.938
Costi per materie prime,sussidiarie e di consumo di cui alla lettera B.6.b	29.334.855	31.916.765	-2.581.910
TOTALE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	55.250.991	62.276.839	-7.025.848
Servizi	4.834.506	4.744.527	89.979
Godimento beni di terzi	56.984	10.426	46.558
Salari e stipendi	5.386.919	5.042.175	344.744
Oneri sociali	831.202	880.977	-49.775
Trattamento di fine rapporto	241.023	250.928	-9.905
Altri costi del personale	78.437	169.303	-90.866
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	53.619	57.104	-3.485
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.586.575	1.573.822	12.753
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	241.231	146.267	94.964
Variazione delle rimanenze	1.969.871	-2.997.024	4.966.895
Accantonamento rischi potenziali	68.482	241.587	-173.105
Oneri diversi di gestione	769.683	845.129	-75.446
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	71.369.523	73.242.060	-1.872.537

Proventi e oneri finanziari

Tra i proventi ed oneri finanziari sono presenti proventi da partecipazioni, proventi finanziari derivanti dalla liquidità dei conti correnti bancari e da interessi commerciali attivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Sono stati realizzati nell'esercizio proventi per dividendi e remunerazioni di capitale derivanti da partecipazioni in altre imprese.

Il valore dei proventi di € 12.148 risulta essere così composto:

Composizione proventi finanziari

Società Partecipata	Importo
Conor Toscana Srl	3.628
Bcc Castagneto Carducci	1.152
Apo Conerpo	1.491
Cpr System	2.189
Co.na.se.	1.030
Progeo Soc. Coop.	2.658
TOTALE	12.148

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari sono inerenti a debiti di natura commerciale ed a debiti di natura finanziaria, quali i finanziamenti da soci, scoperti di c/c, debiti a breve, medio e lungo termine contratti con istituti bancari ed altri finanziatori.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	595.547
Altri	114.993
Totale	710.540

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	541.089
Interessi passivi bancari	54.458
Interessi passivi verso fornitori	51.100
Interessi passivi verso soci	63.893
TOTALE	710.540

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

In questo paragrafo sono evidenziate le seguenti operazioni:

Svalutazione Partecipazioni

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Società Partecipata	Valore svalutazione
Montalbano Agricola Alimentare SpA	25.021
TOTALE	25.021

Fanno altresì parte di questa voce anche le rivalutazioni delle quote possedute nelle società controllate G. Boscaglia Srl e Toscana & Saponi società agricola a.r.l.. Entrambe le società, infatti, come già evidenziato hanno deliberato un aumento di capitale sociale in forma gratuita utilizzando parte delle riserve costituite. Tali attività hanno generato una rivalutazione della quota posseduta dalla cooperativa del valore di € 123.043 per la società G. Boscaglia S.r.l. ed € 275.714 per la società Toscana & Saponi società agricola a.r.l..

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono state calcolate seguendo le regole ed i criteri previsti per le aziende cooperative e che operano nel settore agricolo-commerciale ed ammontano ad € 203.948 per IRES ed € 90.816 per IRAP.

In questo esercizio sono presenti differenze rilevanti ai fini della fiscalità differita. Tali differenze vanno a decurtare l'apposito fondo aperto per € 40.207 per la quota di competenza dell'esercizio per € 231 di IRES e € 468 di IRAP, portando il saldo del fondo ad € 39.508.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	12.009	12.009
Differenze temporanee nette	12.009	12.009
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	23.694	16.513
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	231	468
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	23.463	16.045

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione Immobiliare ex Ortofrutta Grosseto	370.275	(12.009)	358.266	1,92%	231	3,90%	468

Si espone di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

ires

Descrizione	Valore	Aliquota	Imposta
Risultato prima delle imposte	1.757.939		
Onere fiscale teorico		24,00%	421.905
Variazioni in aumento del reddito	934.973		

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Descrizione	Valore	Aliquota	Imposta
Variazioni in diminuzione del reddito	-1.842.121		
Reddito imponibile	850.790		
Imposta corrente sul reddito d'esercizio		24,00%	204.190

Determinazione dell'imponibile IRAP

Irap

Descrizione	Valore	Aliquota	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	2.073.685		
Costi non rilevanti ai fini irap	6.847.294		
Onere fiscale teorico (aliquota media)	8.920.979	3,90%	267.044
Variazioni in aumento della base imponibile	686.519		
Variazioni in diminuzione della base imponibile	-4.997		
Deduzione residua costo del lavoro	-5.062.423		
Valore della produzione imponibile	4.540.078		
- di cui quota parte agricola 48,73% (esente)			
- di cui quota parte ordinaria 51,27%	2.326.929	3,90%	90.750
IRAP CORRENTE ESERCIZIO			90.750

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

I dati occupazionali medi registrano un aumento di 9 unita'. Nello specifico l'incremento si riferisce ad 2 impiegati, 5 operai fissi e 2 operai a tempo determinato.

	Numero medio
Quadri	9
Impiegati	34
Operai	143
Totale Dipendenti	186

Il costo del lavoro si è incrementato proporzionalmente agli aumenti suddetti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci sono quelli stabiliti alla loro nomina avvenuta durante l'assemblea di approvazione del bilancio precedente in data 18/06/2022.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.469	17.680

A ciascun amministratore viene corrisposto un compenso lordo di € 80,00 ogni volta che partecipa ad una seduta del consiglio di amministrazione. I compensi per i componenti del collegio sindacale sono: € 7.000,00 annui per il presidente del collegio e 5.000,00 annui ciascuno, per i membri effettivi. I compensi sono lordi e vengono aumentati della contribuzione alle casse degli ordini professionali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 16-bis dell'art. 2427 del c.c. si espongono i compensi in misura fissa, deliberati dall'assemblea del 18 giugno 2022, spettanti alla società di revisione Crowe Bompani SpA. La stessa società ha ricevuto l'incarico, in tale data, per lo svolgimento, oltre che della revisione contabile e del parere sul bilancio ex art. 2409 ter lettere b e c del C.C., anche delle verifiche periodiche ex. Art. 2409 ter lettera a dello stesso C.C.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.215
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.215

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni intrattenute con le parti correlate e società collegate, sono operazioni commerciali e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come evidenziato nel paragrafo relativo alle partecipazioni in società controllare, il 01 gennaio 2024 si è perfezionato il progetto di fusione per incorporazione tra la Co.Agricoltura S.r.l. con sede in via del Casone Ugolino n. 2 Donoratico, p.iva 01377490493 (società incorporante) e la società Toscana & Saporì società agricola consortile a r. l. con sede in viale 4 maggio n. 10 Roccastrada, p.iva 01699840490 (società incorporata). La società incorporante ha poi variato denominazione in Toscana & Saporì società agricola a r.l.. In data 27 settembre 2023 i CdA delle società interessate hanno deliberato i rispettivi progetti di fusione per incorporazione, registrati entrambi presso il registro imprese in data 03 ottobre 2023. In data 19 ottobre 2023 presso lo studio del notaio Carsillo di Cecina si sono svolte le assemblee straordinarie, entrambe registrate in data 20 ottobre 2023, delle società per deliberare l'approvazione dei progetti di fusione dando pieno mandato ai rispettivi Presidenti per la sottoscrizione dell'atto finale di fusione. Tale ultimo adempimento si è tenuto sempre presso lo studio del notaio Carsillo di Cecina in data 21 dicembre 2023, registrato in data 27 dicembre 2023. Il progetto di fusione ha previsto che le operazioni della società incorporata saranno imputate a bilancio della società incorporante dal 1 gennaio 2024, la data dalla quale le quote della società incorporata possono partecipare agli utili è fissata nel 1 gennaio 2024, la data dalla quale far decorrere gli effetti fiscali dell'operazione di fusione è stabilita nel 1 gennaio 2024. Il progetto di fusione ha altresì previsto l'adozione di un nuovo testo statutario. Nel nuovo testo l'oggetto sociale della società incorporante è stato integrato con le attività svolte dalla società incorporata riguardanti la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli ed il ruolo di filiale commerciale all'interno dell'OP Ortofrutta Terre dell'Etruria.

Nei primi mesi del 2024 si sono perfezionate le uscite per dimissioni volontarie delle seguenti figure apicali: Responsabile qualità, sicurezza, manutenzioni immobili mezzi e attrezzature, risorse umane; Responsabile società controllate e collegate, gestione progetti comunitari e sviluppo aziendale; Responsabile politiche sociali e promozione cooperativa, comunicazione e marketing; Responsabile settore mezzi tecnici e agroalimentare. Il consiglio di amministrazione, durante la seduta del 09 gennaio 2024, ha deliberato una nuova organizzazione. Il ruolo riguardante la responsabilità del settore mezzi tecnici e agroalimentare è stato affidato ad un tecnico agronomo già presente in cooperativa e che fino a quel momento aveva ricoperto il ruolo di tecnico di campagna. Per le mansioni riguardanti la figura di responsabile marketing comunicazione politiche sociali, responsabile progetti e società partecipate e responsabile qualità sicurezza e haccp non sono state individuate nuove figure apicali. Operativamente queste mansioni, sono state, comunque assegnate a personale già presente in cooperativa provando a far crescere alcuni nuovi ragazzi che sono da poco entrati nella squadra di Terre dell'Etruria. In merito ai ruoli di responsabilità per HACCP, certificazioni e RSPP, il CdA ha deliberato ed individuato dei responsabili esterni. Inerentemente alla attività di nuova riorganizzazione interna, il consiglio di amministrazione, in più sedute del 2024 ha discusso e deliberato di ricercare una figura che possa occuparsi della tematica relativa alle risorse umane. Il CdA ha altresì deliberato di provare a separare in maniera più netta rispetto al contesto attuale l'attività ordinaria da quella straordinaria e di sviluppo, dedicando la parte non ordinaria e lo sviluppo al Presidente ed al CdA ed andando ad individuare per la parte relativa alla gestione caratteristica una persona dedicata con anche la mansione di coordinatore della direzione operativa affidandogli pertanto gli obiettivi di budget.

I primi quattro mesi del 2024 sono stati condizionati da più fattori tra cui un andamento climatico ricco di piogge che ha condizionato pesantemente la possibilità di portare a termine alcune lavorazioni in campo. Per il settore mezzi tecnici l'andamento dei prezzi dei prodotti di alcune categorie merceologiche come concimi ed antiparassitari ha subito un ribasso importante, andando anch'esso ad incidere sui volumi totali di fatturato rispetto al solito periodo dell'anno 2023.

Durante la seduta del CdA del 23 febbraio 2024 il CdA approva il progetto di budget 2024 che prevede il raggiungimento di un volume di affari di poco superiore ai 73 milioni di euro, ipotizzando una tenuta di volumi per tutti i settori di attività.

Durante la seduta del CdA del 23 febbraio 2024 il CdA, in base a quanto disposto dall'articolo 16, lettera b, dello statuto sociale, ha deliberato l'esclusione di n. 38 soci per mancanza di scambio mutualistico con la cooperativa da più di tre anni.

In data 23 febbraio 2024 il CdA delibera di aumentare il tasso di interesse riconosciuto nei confronti dei prestiti sociali vincolati dal 2% lordo al 3% lordo, a partire dal 1 gennaio 2024.

In data 23 febbraio 2024 il CdA delibera di confermare l'interesse della cooperativa Terre dell'Etruria ad aprire una fase di trattative, anche non in esclusiva, che porti a delineare un percorso che conduca ad individuare gli strumenti più idonei a realizzare l'acquisizione anche attraverso soggetti terzi da noi partecipati, dei diversi assets, o di parte di essi, costituenti il ramo di azienda di Cooperative Montalbano Olio & Vino avente ad oggetto le attività "Negozi" e "Oleario".

In data 22 marzo 2024 il CdA conferisce pieno mandato al Presidente per la valutazione economico-patrimoniale-finanziaria in merito alla sostenibilità di possibili integrazioni con alcune strutture cooperative oltre a Cooperative Montalbano Olio & Vino e nello specifico Cantina di Pitigliano e Frantoio di Montepulciano.

In data 22 marzo 2024 il CdA delibera di adottare alcune modifiche ai seguenti regolamenti: Regolamento settore cereali e Regolamento dei lavoratori.

In data 22 marzo 2024, in merito alla rete di imprese E-community, il CdA conferisce al Presidente pieno e più ampio mandato per la sottoscrizione di una fideiussione specifica a favore di Castagneto Banca 1910, alle condizioni di cui sopra, per il valore di € 14.900 (quattordicimila novecento/00).

In data 26 aprile 2024 il CdA delibera l'adozione del primo regolamento del ritorno. Tale regolamento prevede che l'applicazione dello strumento di cui oggetto potrà essere attivata dal prossimo esercizio finanziario.

In data 26 aprile 2024 il CdA discute e approva la modifica del Po 2024 di Apo Conerpo, a cui la Cooperativa partecipa per il pomodoro da industria.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli artt. 2512 e 2513 del codice civile. La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al n° A128619, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

La cooperativa attua nei confronti dei propri soci uno scambio mutualistico plurimo come di seguito specificato:

ai sensi del summenzionato articolo, comma 1, numero 1 del codice civile, viene realizzato uno scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto sia la cessione di beni (sementi, anticrittogamici, concimi, mangimi, ecc.) sia le prestazioni di servizi (trasporto prodotti conferiti, molitura, essiccazione, ecc.) di cui alla voce A.1.a del dettaglio del valore della produzione precedentemente esposto nella presente nota integrativa;

sempre ai sensi dell'art. 2512, comma 1, numero 3 del codice civile, la cooperativa realizza un altro scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto il conferimento di beni (prodotti cerealicoli, ortofrutticoli, olio di oliva, uva, ecc.) da parte dei

soci medesimi di cui alla voce B.6.a del dettaglio dei costi di produzione precedentemente esposto nella presente nota integrativa. Entrambe le attività sono contemplate dallo statuto sociale all'art. 4 lettere a) e b). Come previsto dall'art. 2513 c.c., 2° comma, la prevalenza è documentata facendo riferimento alla media ponderata delle due attività di cui sopra e per quanto riguarda l'attività agricola oggetto del secondo tipo di scambio mutualistico, la prevalenza dei prodotti ceduti dai soci è calcolata sul valore dei conferimenti stessi, come citato nel terzo comma dell'articolo in questione.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi nei confronti dei soci (art. 2512 c.c., comma 1, numeri 1) e dei conferimenti da parte degli stessi (art. 2512 c.c., comma 1 numero 3), si è provveduto ad attribuire ai clienti ed ai fornitori la categoria di socio e non socio; sulla base di questa distinzione si è suddivisa l'attività svolta nei confronti degli uni e degli altri separatamente per quanto previsto dai suddetti numeri 1 e 3, in modo da renderla omogenea e permettere una visualizzazione immediata del rispetto di entrambi i criteri suddetti. Si è ritenuto necessario distinguere i ricavi delle vendite dei mezzi tecnici dalle vendite dei prodotti conferiti perché mentre i primi rappresentano un dato sul quale misurare la mutualità prevalente della cooperativa, i secondi debbono invece essere esclusi, essendo la prevalenza della mutualità dell'attività di conferimento di prodotti agricoli misurata sulla base degli acquisti anziché delle vendite.

Per la stessa ragione, è stato necessario operare una distinzione dei costi per materie prime e merci tra quelli dei prodotti agricoli conferiti e quelli relativi alle altre attività in quanto i primi rappresentano un parametro utile per la misurazione della mutualità prevalente, gli altri devono essere esclusi, essendo la prevalenza di quell'attività calcolata sulle vendite.

Tra gli scambi mutualistici, c'è anche quello tipico delle cooperative di lavoro, ai sensi dell'art. 2512, comma 1, numero 2 del codice civile, pertanto la media ponderata della prevalenza, tiene conto anche di questo scambio mutualistico.

Prospetto di calcolo:

Calcolo Mutualità

Tipo di scambio mutualistico	Attività nei confronti dei soci	Attività nei confronti dei non soci	Totale	Totale %
Ricavi delle vendite e prestazioni di cui alla lettera A.1.a	20.132.179	18.552.448	38.684.627	
Costi per materie prime,sussidiarie e di consumo di cui alla lettera B.6.a	21.094.538	4.821.599	25.916.137	
Costi per il personale di cui alla lettera B.9	3.694.573	2.843.008	6.537.581	
TOTALE	44.921.290	26.217.055	71.138.345	
Media Ponderata				
Attività svolta nei confronti dei soci	44.921.290	26.217.055	71.138.345	63,15%

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non sono stati deliberati ed erogati ristorni ai soci di cui al presente articolo.

In questa sezione si espongono le informazioni richieste dai regolamenti che normano le Organizzazioni di Produttori per il settore cerealicolo.

Si ricorda che la cooperativa, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 11193 del 28 luglio 2017, ha ottenuto il riconoscimento per diventare Sezione Organizzazione di produttori per il settore "Cereali" e per il settore "Altri Prodotti — Proteoleaginose" ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e dell'articolo 7 del DM n. 387 del 3 febbraio 2016, codice identificativo IT/CER/011.

Attualmente non sono previsti da parte della Regione Toscana regimi di aiuto per le OP del settore cereali. Si espone il prospetto di calcolo della VPC relativa al periodo 01/01/2022 — 31/12/2022.

Essendo Terre dell'Etruria riconosciuta come "Sezione Organizzazione di produttori per il settore "Cereali" e per il settore "Altri Prodotti — Proteoleaginose" ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e dell'articolo 7 del DM n. 387 del 3 febbraio 2016, il calcolo della VPC è stato eseguito individuando le quantità conferite dai soci aderenti alla sezione OP Cereali e Altri prodotti — Proteoleaginose e valorizzandole al prezzo medio derivante dal rapporto tra valore dei ricavi e le quantità vendute per i prodotti oggetto del riconoscimento, nel periodo considerato.

Titolo della tabella

PRODOTTO	CODICE	VENDITE IN QUANTITA' TN	VENDITE IN VALORE €	VENDITE PREZZO MEDIO €/TN	CONFERIMENTO DA SOCI OP QUANTITA' TN	CONFERIMENTO DA SOCI OP TOTALE VPC €
SETTORE CEREALI						
AVENA	NC 1004	497	137.690	277	59	16.338
GRANO DURO	NC 1001 11 00	22.637	9.115.906	403	4.613	1.857.680
GRANO TENERO	NC ex 1001 90 00	4.039	1.278.622	317	506	160.145
MAIS	NC 1005 90 00	98	33.242	338	5	1.688
ORZO	NC 1003	1.000	247.411	247	71	17.537
TOTALE SETTORE CEREALI		28.271	10.812.872	0	5.254	2.053.389
SETTORE PROTOLEAGINOSE						
FAVINO	NC ex 0713 50 00	994	370.293	373	111	41.364
GIRASOLE	NC 1206 00 91	5.112	2.130.961	417	1.343	559.690
TOTALE SETTORE PROTOLEAGINOSE		6.105	2.501.254	0	1.454	601.054
ALTRI PRODOTTI	NO VPC	1.899	782.615	0	0	0
TOTALE RICAVI VENDITA	PRODOTTI CEREALICOLI		14.096.741	0	0	2.654.442
PROSPETTO DI CONGUAGLIO	CON I DATI DI BILANCIO 2023					
SERVIZIO ESSICAZIONE MAIS	NO VPC		3.352			
SERVIZIO DI STOCCAGGIO	NO VPC		45.627			
ALTRI SERVIZI COLLEGATI	NO VPC		23.886			
TOTALE RICAVI ATTIVITA' CEREALICOLA	BILANCIO 31 /12/2023		14.169.606			

In questa sezione si espongono altresì le informazioni richieste dai regolamenti che normano le Organizzazioni di Prodotto per il settore ortofrutticolo.

Si ricorda che la cooperativa, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 6166 del 18 dicembre 2014, ha ottenuto il riconoscimento per diventare Organizzazione di Produttori Ortofrutticoli denominata TERRE dell'ETRURIA Società Cooperativa Agricola, con il codice identificativo IT 548. Resta escluso il pomodoro da industria per il quale la cooperativa aderisce alla AOP nazionale APO CONERPO.

Il piano operativo ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio - Reg. UE Atto delegato n. 2017/891 della Commissione, è stato approvato, con decreto dirigenziale della Regione Toscana, n. 16098 in data 10/08/2022. Il fondo di esercizio ai sensi del reg. UE 1308/2013 è stato costituito interamente dalla OP, anche per l'intera misura 1 "Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali", per quota parte della misura 2 "Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi o trasformati, compresi gli investimenti in immobilizzazioni" e per l'intera misura 7 "Azioni Ambientali", sviluppate per conto degli associati.

A tale scopo è stato aperto un conto corrente bancario dedicato presso la Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci, filiale di Donoratico (LI) dal quale sono transitati e, successivamente rendicontati, tutti quanti i pagamenti afferenti il P.O..

Nel piano operativo si dichiara una PLV di € 7.340.284,78 ed un valore della produzione commercializzata corrispondente ad € 4.977.943,35; questi dati sono entrambi riferiti al periodo 01/01 /20 - 31/12/20.

La liquidazione finale del piano operativo da parte di Artea è avvenuta in data 14/06/2023 € 228.105,61 come da decreto Artea 962/23 del 07/06/2023. Tale contributo, rispettando i criteri degli esercizi precedenti, è contabilizzato, con il metodo della cassa e della data di emissione del decreto da parte dell'ente erogatore ARTEA, durante il corso dell'esercizio al 31/12/2023 come da prospetto successivo.

L'importo delle azioni rendicontate per conto dei soci è stato liquidato loro antecedentemente al 15 febbraio 2023. Il numero dei soci iscritti all'OP al 31/12/2023 è 89.

Nel prospetto seguente si elencano le azioni e le misure realizzate con il piano operativo annualità 2022:

Obiettivi della strategia nazionale						
Obiettivi della strategia nazionale	Misure	Misure	Spese per prestazione e forniture	Spese per il personale tecnico	Totale spese	Importo erogato
1 Incrementare il valore commerciale dei prodotti	3.1 Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali	A.6 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino - Acquisto Bins	22.752,00		22.752,00	11.376,00
		A.12 Acquisto di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti	8.248,00		8.248,00	4.124,00
		B.2 Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione - Noleggio macchine confezionatrici	12.000,00		12.000,00	6.000,00
		B.5 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino	9.000,00		9.000,00	4.500,00
2 Promuovere l'immissione sul mercato della produzione dei soci	3.2 Promozione dei prodotti, freschi o trasformati, e attività di comunicazione	C.4 Realizzazione di materiale promozionale	16.000,00		16.000,00	8.000,00
3 Assicurare l'adeguamento della produzione alla domanda in termini qualitativi e quantitativi	1 Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali	A 1.4 Spese di impianto e attività connesse per Asparago verde e bianco	1.500,00		1.500,00	750,00
		A 1.12 Spese per materiale vivaistico per Asparago verde e bianco	6.000,00		6.000,00	3.000,00
		A 1.5 Spese di impianto e attività connesse per carciofo	17.000,00		17.000,00	8.500,00
		C.4 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui - Analisi	8.000,00		8.000,00	4.000,00
		C 5.1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo		125.800,00	125.800,00	62.900,00
		C 5.2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata		42.000,00	42.000,00	21.000,00
	6 Azioni di prevenzione e gestione delle crisi elencate all'articolo 33, paragrafo 3,					

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Obiettivi della strategia nazionale	Misure	Misure	Spese per prestazione e forniture	Spese per il personale tecnico	Totale spese	Importo erogato
4 Prevenzione e gestione delle crisi	primo comma, del regolamento (UE) n. 1308 /2013	C.2.1 distribuzione gratuita a opere di beneficenza o enti caritativi	23.150,00		23.150,00	23.150,00
6 Salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente	7 Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n 1308 /2013, inclusi gli investimenti in beni materiali	C. 1.2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti foto /biodegradabili	37.913,09		37.913,09	18.956,55
		C.2.1 Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche	95.000,00		95.000,00	47.500,00
		Totale investimenti	256.563,09	167.800,00	424.363,09	223.756,545
		Spese Generali			8.698,11	4.349,06
		Totale programma operativo			433.061,20	228.105,61

Nel prospetto seguente si specifica il metodo di contabilizzazione utilizzato per le azioni e misure sopraelencate:

Contabilizzazione Obiettivi

Obiettivi della strategia nazionale	Misure	Misure	Contabilizzazione
1 Incrementare il valore commerciale dei prodotti	3.1 Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali	A.6 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino - Acquisto Bins	Contributo su acquisti immobilizzazioni
		A.12 Acquisto di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità /rintracciabilità dei prodotti	Contributo su acquisti immobilizzazioni
		B.2 Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione -Noleggio macchine confezionatrici	Contributo su noleggio macchine
		B.5 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino	Contributo su noleggio macchine
2 Promuovere l'immissione sul mercato della produzione dei soci	3.2 Promozione dei prodotti, freschi o trasformati, e attività di comunicazione	C.4 Realizzazione di materiale promozionale	Contributo in conto esercizio
3 Assicurare l'adeguamento della produzione alla domanda in termini qualitativi e quantitativi	1 Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali	A 1.4 Spese di impianto e attività connesse per Asparago verde e bianco	Debito verso soci
		A 1.12 Spese per materiale vivaistico per Asparago verde e bianco	Debito verso soci
		A 1.5 Spese di impianto e attività connesse per carciofo	Debito verso soci
	2 Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi o trasformati, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali	C.4 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui - Analisi	Contributo in conto esercizio
		C 5.1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo	Contributo in conto esercizio
4 Prevenzione e gestione delle crisi		C 5.2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata	Contributo in conto esercizio
6 Salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente	6 Azioni di prevenzione e gestione delle crisi elencate all'articolo 33, paragrafo 3, primo comma, del regolamento (UE) n. 1308/2013	C.2.1 distribuzione gratuita a opere di beneficenza o enti caritativi	Contributo in conto esercizio
	7 Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali	C. 1.2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti foto/biodegradabili	Debito verso soci
		C.2.1 Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche	Debito verso soci
		Spese Generali	Contributo in conto esercizio

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Per i prodotti ritirati dal mercato nell'annualità 2023, destinati alla distribuzione gratuita, ci atteniamo quanto previsto dalla norma: "il valore della produzione commercializzata include il valore dei prodotti ritirati con destinazione distribuzione gratuita ed il relativo valore è calcolato su la base del prezzo medio degli stessi prodotti commercializzati dall'organizzazione di produttori nel medesimo periodo" rif. art. 22 comma 4 del reg. delegato UE 2017/891.

Valore Gestione Crisi

Rit/ nr	Prodotti	ddt	data	kg	Prezzo medio di vendita KG	Totale €
1	Carciofi	5750/dO1	45042	1.390	1,75	2.433
2	Carciofi	6064/dO1	45049	2.420	1,75	4.235
3	Angurie	10128/dO1	45125	1.570	0,55	864
	Meloni	10128/dO1	45125	2.340	1,12	2.621
4	Angurie	10574/dO1	45132	1.560	0,55	858
	Meloni	10574/dO1	45132	1.850	1,12	2.072
5	Angurie	10987/dO1	45139	840	0,55	462
	Meloni	10987/dO1	45139	1.920	1,12	2.150
6	Angurie	12909/dO1	45174	1.490	0,55	820
7	Angurie	13228/dO1	45181	1.790	0,55	985
	Meloni	13228/dO1	45181	1.940	1,12	2.173
8	Meloni	13574/dO1	45188	1.600	1,12	1.792
	Peperoni	13574/dO1	45188	340	1,72	585
9	Cipolle	15937/dO1	45237	1.120	1,32	1.478
10	Cipolle	16640/dO1	45251	1.150	1,32	1.518
			Totale	23.320		25.044

Alla luce della normativa vigente, si espone il prospetto di calcolo della VPC relativa al periodo 01/01 /2023 — 31/12/2023.

Valore delle vendite dei prodotti freschi, fatturate direttamente dalla OP compresi nei ricavi dell'attività ortofrutticola di bilancio:

Totale vendite prodotti commercializzati dei soci del OP (VPC) 01/01/22 al 31/12/2023

Prodotti	Peso Kg	Imponibile €
(0702000000) Pomodori. freschi o refrigerati	534.844,95	513.004,50
(0703100000) Cipolle e scalogni	213.794,80	283.802,72
(0703900000) Porri e altri ortaggi agliacei	94.729,48	167.215,82
(0704100010) Cavoli Broccoli	1.526,68	2.537,12
(0704100090) Cavolfiori	168.503,59	249.862,33
(0704200000) Cavoletti di Bruxelles	1.381,80	4.921,16
(0704901000) Cavoli bianchi e cavoli rossi	7.045,29	5.714,77
(0704909000) Altri prodotti commestibili del genere Brassica	152.813,82	177.665,73
(0705290000) Altre Cicorie	16.384,95	31.261,65
(0707000500) Cetrioli	22.877,61	24.258,95
(0708900000) Altri legumi	108.435,04	83.590,56
(0709200000) Asparagi	13.482,38	60.526,69
(0709300000) Melanzane	24.091,44	28.218,46
(0709601000) Peperoni	44.805,74	77.299,28

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Prodotti	Peso Kg	Imponibile €
(0709700000) Spinaci, tertagonie (Spinaci della Nuova Zelanda)	173.792,37	287.394,26
(0709910000) Carciofi	506.929,55	888.031,72
(0709931000) Zucchine	201.257,98	396.691,52
(0709939000) Zucca (invernale)	320.049,43	288.234,43
(0709992000) Bietola da costa e Cardi	172.935,03	211.685,13
(0709995000) Finocchi	43.424,80	55.103,20
(0807110000) Cocomeri	885.018,77	491.398,10
(0807190000) Altri meloni	1.528.248,02	1.716.856,12
Totale	5.236.373,52	6.045.274,22

Si espone altresì un prospetto di conguaglio tra i dati di bilancio ed il valore della VPC considerata.
Ricavi attività ortofrutticola:

Voci di calcolo e variabili

Voci di calcolo e variabili	Segno contabile	Valore della produzione (€)
a) Valore delle vendite dei prodotti freschi, fatturate direttamente dalla OP (al netto di IVA).	+	10.067.249,23
b) Valore delle vendite dei prodotti freschi fatturate dai soci su delega delle OP	+	
c) Valore delle vendite dei prodotti di soci di altre OP effettuate ai sensi dell'articolo 12, par. 1, lettera b) e c) del regolamento delegato	+	
d) Valore delle vendite dei prodotti trasformati, nella percentuale massima indicata all'articolo 22, par. 2, del regolamento delegato (Filiale)	+	725.919,47
e) Valore delle vendite effettuate dalle filiali controllate conformemente all'articolo 22, par. 8, del regolamento delegato	+	148.054,00
f) Valore delle vendite effettuate dalla AOP relativamente alla quota conferita dalla OP	+	
g) Valore dei sottoprodotti	+	
h) Valore degli indennizzi percepiti per assicurazioni sul raccolto stipulate nell'ambito delle misure di prevenzione delle crisi o misure equivalenti gestite dall'organizzazione di produttori e dai suoi soci produttori	+	
i) Valore dei prodotti inviati alla distribuzione gratuita di cui all'articolo 34, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1308/2013	+	25.044,20
j) Valore degli imballaggi utilizzati per il confezionamento di cui ai punti precedenti (se fatturati separatamente)	+	
k) Valore di vendita dei prodotti di nuovi soci acquisiti dalla OP, e non presenti ai punti precedenti	+	
l) Valore di vendita dei prodotti di soci dimessi dalla OP e conteggiati ai punti precedenti	-	
m) Valore dei prodotti ortofrutticoli eventualmente acquistati da terzi ed inseriti ai punti precedenti	-	4.021.975,01
n) Valore dei prodotti ortofrutticoli provenienti da aziende situate in altri Stati, di soci aderenti ad OP non transnazionali	-	
o) Spese per il trasporto esterno, nonché le spese per il trasporto interno eccedenti l'ambito della distanza significativa di 300 chilometri	-	
p) Sconti, abbuoni, valore dei prodotti restituiti, ristorni, connessi a rettifiche degli importi delle singole fatture di vendita	-	
q) Spese sostenute nella fase successiva all'uscita dall'OP (spese doganali, spese di assicurazione, ecc..)	-	
Totale		6.944.291,89

Per quanto indicato in tabella per il calcolo della Vpc, va considerata la filiale Dell' OP terre dell' Etruria, Toscana & Saperi (come da nota integrativa) con un fatturato, di prodotti Freschi, cipolle di Euro 148.054 e prodotto indirizzato per essere congelato di 1.170.837,86 e dunque calcolato a tasso forfettario del 62% del valore come previsto nel regolamento.

Totale ricavi ortofrutta

Valore dei prodotti commercializzati dal OP (VPC)	6.045.274,22
Valore dei prodotti ortofrutticoli acquistati da terzi o da soci non aderenti all'OP o da altre OP (no VPC)	4.021.975,01
Valore vendita alla Filiale Toscana e Saperi soci OP (VPC) — Cipolle	109.524,60

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Valore vendita alla Filiale Toscana e Saponi Acquisti (no VPC)— Cipolle	52.945,10
Valore vendita alla Filiale Toscana e Saponi - Patate	164.145,60
Valore Pomodoro da industria	1.353.540,87
Valore Prodotti non previsti nel VPC	2.655.297,24
Totale ricavi gestione Ortofrutta (bilancio 2023)	14.402.702,64

A corredo di questa analisi si espone anche il conteggio di calcolo della Prevalenza al 31-12-23 relativo al settore ortofrutticolo:

Prevalenza Ortofrutta

Tipo di scambio Mutualistico	Attività nei confronti dei soci	Attività nei confronti dei terzi	Totale	Media
-) Costi per materie prime,sussidiarie e di consumo di cui alla lettera B.6.a riferiti al settore Ortofrutticolo	7.109.304,58	2.797.186,57	9.906.491,15	71,76%

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Elenco contributi e sovvenzioni ricevute da amministrazioni pubbliche durante l'esercizio da:

Terre dell'Etruria soc. Coop. Agricola tra Produttori

C.F. e P.I. 00724260492

Contributi

Ente erogatore - sovvenzione	Data incasso	Importo	di cui Contributo in c.to esercizio	di cui Contributo in c.to impianti	di cui azioni OP svolte per gli associati	di cui utilizzati nel 2023
Agenzia delle Entrate Credito di imposta per sostegno acquisto energia	16/09/2022	0	0	0	0	10.500
Agenzia delle Entrate Credito di imposta per sostegno acquisto energia	21/08/2023	654	654	0	0	654
Agenzia delle Entrate Credito di imposta Industria 4.0 art. 1 comma 1057 legge n. 178 del 2020	30/05/2023	51.417	0	51.417	0	17.139
A.G.E.A.	14/04/2023	1.926	1.926	0	0	0
A.R.T.E.A Toscana Programma Operativo ortofrutta R.1308 /13 DEL 2022	14/06/2023	228.106	133.899	15.500	78.707	0
A.R.T.E.A Toscana 4.2.1 - Investimenti nella trasform., commercializz. e/o sviluppo dei prodotti agr. - PIF - FA 3a R. 1308/13 DEL 2022	02/10/2023	125.919	0	125.919	0	0
A.R.T.E.A Toscana Domanda unica regg 2003/1782, 2013 /1307, 2021/2115 R.1308/13 DEL 2022	06/10/2023	335	335	0	0	0
A.R.T.E.A Toscana 4.2.1 - Investimenti nella trasform., commercializz. e/o sviluppo dei prodotti agr. - PIF - FA 3a	12/10/2023	143.885	0	143.885	0	0
A.R.T.E.A Toscana 16.2 - Sostegno a progetti pilota e di cooperazione - PIF - FA 3b	07/11/2023	49.186	0	49.186	0	0
A.R.T.E.A Toscana Domanda unica regg 2003/1782, 2013 /1307, 2021/2115 R.1308/13 DEL 2022	20/11/2023	8.319	8.319	0	0	0
A.R.T.E.A Toscana Domanda unica regg 2003/1782, 2013 /1307, 2021/2115 R.1308/13 DEL 2022	22/11/2023	2.115	2.115	0	0	0
A.R.T.E.A Toscana Domanda unica regg 2003/1782, 2013 /1307, 2021/2115 R.1308/13 DEL 2022	19/12/2023	3.803	3.803	0	0	0
Regione Toscana PSR 2014-2020 REGIONE TOSCANA Sottomisura 1.2;	26/01/2023	15.506	15.506	0	0	0
Gestore Servizi Energetici Incentivo alla produzione di energia con impianti fotovoltaici	Pagamenti mensili Totale Esercizio	162.838	162.838	0	0	0

Altre sovvenzioni Ricevute dalla Cooperativa

v.2.14.1

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRODUTTORI

Altre sovvenzioni

Ente erogatore	Aiuti di Stato	Data Concessione	Elemento di Aiuto
Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	19/04/2023	18.724
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	01/06/2023	34.750
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	01/06/2023	92.071
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	01/06/2023	9.519
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	31/05/2023	52.905
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	31/05/2023	147.892
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	31/05/2023	18.652
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	27/12/2023	71.939
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	27/12/2023	1.194
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	27/12/2023	7.828
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	27/12/2023	34.117
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	27/12/2023	4.466
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	27/12/2023	2.281

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone ai soci di approvare il bilancio al 31-12-23 destinando l'utile di € 1.463.874,13 come segue:

€ 43.916,22 corrispondente alla percentuale del 3%, al Fondo Mutualistico ai sensi della Legge 59/92;

€ 439.162,24 al fondo di riserva legale indivisibile pari al 30% dell'utile stesso;

€ 38.440,90 ai soci sovventori pari all'1% del capitale versato dagli stessi, quale remunerazione delle azioni di partecipazione;

€ 88.045,63 quale recupero ulteriori spettanze, maturate ai soci sovventori iscritti entro il 31/08/2017 e non versate, come previsto dell'art. 30, comma 2, dello Statuto sociale;

€ 82.185,50 ai soci sovventori per la rivalutazione gratuita ai sensi dell'art. 7, L.59/92 relativa al 2022.

La parte che residua pari ad € 772.123,64 viene destinata al Fondo di Riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge 904/77.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme a legge.

Per Il Consiglio di Amministrazione

(Carlotti Massimo)

Il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della cooperativa. Il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Pecchia Fabrizio ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



TERRE DELL'ETRURIA Società Cooperativa Agricola tra Produttori

Sede in Castagneto Carducci, via del Casone Ugolino n. 2, Fraz. Donoratico (LI)

Capitale sociale sottoscritto € 6.583.859,30

Capitale sociale versato € 6.551.662,22

C.F. – P.I. e numero di iscrizione al R.I. di Livorno: 00724260492

Repertorio Economico Amministrativo: 71957

Iscritta all'albo nazionale delle cooperative

a mutualità prevalente al n° A128619

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DELEGATI IN SECONDA CONVOCAZIONE.

L'anno duemilaventiquattro e questo dì ventuno del mese di giugno alle ore 16,00, si è riunita presso la sala riunioni della sede sociale di Donoratico (LI) in Via del Casone Ugolino n. 2, ed in videoconferenza utilizzando la piattaforma google meet, come previsto dall'articolo 43 dello statuto sociale, l'assemblea dei soci delegati, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Esame e approvazione del Bilancio consuntivo al 31/12/2023 con relativi allegati;
2. Esame ed approvazione del Bilancio consolidato al 31/12/2023 con relativi allegati;
3. Ratifica deliberazioni OP di settore;
4. Ratifica regolamenti di settore;
5. Ratifica regolamento dei lavoratori
6. Ratifica regolamento del ritorno;
7. Varie ed eventuali.



Alle ore 16.25 sono presenti di persona presso la sala riunioni della sede sociale di Donoratico 79 soci delegati, su complessivi 90 aventi diritto. Tra questi sono presenti personalmente i consiglieri di amministrazione sigg.ri Boggi Alessandro, Carlotti Massimo, Cerone Donatello, Favilli Stefano, Forconi Stefano, Fornai Claudio, Frosini Umberto, Gambicorti Massimiliano, Garofani Fabio, Lancioni Graziano, Lorenti Paolo, Marconi Paolo, Marretti Adio Assunto, Mazzacurati Giuseppe, Meini Alessandro, Micheletti Maurizio, Nucci Rossano, Piccioni Moreno e Tommi Luana. Il Sig. re Falzo Marco segue i lavori in videoconferenza. Dei delegati presenti presso la sala riunioni della sede sociale di Donoratico (LI) fanno parte anche i soci portavoce nominati nelle assemblee separate che hanno preceduto questa seduta, nello specifico i sigg.ri: Barbieri Francesco per la sez. soci Val di Cecina, Bianchi Franco per la sez. soci di Vignale – Cura Nuova, Catassi Massimo per la sez. soci di Cascina-Arena Metato, Ercoli Giulia per la sez. soci di Rosignano, Granchi Fausto per la sez. soci di Donoratico, Paperini Fabio per la sez. soci di Chianni, Bernardini Lorenzo per la sez. soci di Grosseto Costa, Lamastra Salvatore per la sezione soci di Venturina e Bonemei Roberto per la sez. soci di Grosseto Monte.

E' presente come componente del consiglio di amministrazione il Sig.re Raspini Leonardo.

E' presente di persona, per conto del socio sovventore CoopFond, l'amministratore delegato Sig Passoni Andrea. E' presente di persona per conto del socio sovventore Unicoop Tirreno il Sig.re Ceccanti Davide.

Sono presenti di persona presso la sala riunioni della sede sociale di Donoratico, per il collegio sindacale, il rag. Gori Gianni ed il dott. Bandettini Lorenzo.

E' presente di persona per conto della società di revisione Crowe Bonpani Spa la Sig.ra dr.ssa Burchi Miriam.

Per la direzione operativa sono presenti come soci delegati i sigg.ri Filippo Martinelli, Paolo Granchi, Giulio Fontana, Paolo Simonelli e Luca Brunetti.



Sono altresì presenti di persona i seguenti ospiti: sigg.ri Gamberini Simone, Presidente di Legacoop Nazionale, Negrini Roberto e Mangani Irene rispettivamente Presidente e Vice-Presidente di Legacoop Toscana, Sara Guidelli, Direttrice Nazionale Legacoop Agroalimentare, Sergio Soavi e Patrizio Mecacci per Legacoop Agroalimentare Toscana, Nencini Riccardo, Chelli Antonio, Ferrucci Ivan, Astorino Assunta e Banchi Fabrizio per Legacoop Toscana, Eliano Arzilli, Presidente Cooperative Montalbano Olio & Vino, Limiti Paolo Presidente Montalbano Agricola Alimentare S.p.A., Braccesi Luca responsabile acquisti di Unicoop Firenze, Lami Marco, Presidente di Unicoop Tirreno, Fazzi Vincenzo e Vagaggini Marco, rispettivamente Presidente e direttore commerciale di Coop Unione Amiata, Adorni Braccesi Chiassi Francesco e Massimo Martinelli, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato della società Toscana & Saponi società agricola a.r.l., Tiziano Scarpelli, responsabile commerciale della società G.Boscaglia S.r.l., Sandra Scarpellini, Sindaca Comune di Castagneto Carducci e Presidente della Provincia di Livorno, Daniele Vanni, Sindaco di Vinci, l'onorevole Dario Parrini, Berni Valentino, Mauro Cavallini e Cinzia Pagni per Confederazione Italiana Agricoltori, Avvocato Balestrieri Colomba, Biagioni Carlina e Presenti Daniele, consulenti commerciali della cooperativa, Andrea Boccalini per Spighe Toscana Srl, Bacci Davide, Bossi Stefania, Giomarelli Nicola per la cooperativa Il Frantoio di Montepulciano, Giovanni Gioli e Vinci Gaspare per Unicredit, Rosati Piero per MPS, Vettori Alessandro per Banca Popolare di Lajatico, Spicci Lorenzo per Cantina cooperativa di Pittigliano e Volpi Claudio per Apot.

Sono invece collegati in videoconferenza i seguenti invitati: Cristian Maretta Presidente Legacoop Agroalimentare, Sandro Piccini Presidente di Olivicoltori Toscani Associati, Giovanni Chiesi di Legacoop Toscana, Enrico Rabazzi Direttore Confederazione Italiana Agricoltori di Grosseto, Angelo Corsetti direttore generale di Coldiretti Toscana.

Prende la parola Carlotti Massimo e propone quale presidente dell'assemblea Irene Mangani; l'assemblea approva all'unanimità. Prende quindi la parola Irene Magnani che constatata la



regolarità della convocazione e la validità della seduta, propone la nomina del segretario nella persona del sig. Martinelli Filippo, dipendente della cooperativa e socio delegato; la proposta viene approvata all'unanimità. Sempre Mangani chiama, a comporre insieme a lei l'ufficio di Presidenza, i Sig.ri Roberto Negrini, Simone Gamberini e Massimo Carlotti

Espletate queste formalità Carlotti prende nuovamente la parola e chiama, per raggiungerlo al tavolo della Presidenza, la Sig.ra Bossi Stefania, moglie del socio defunto Traini Claudio. Carlotti interviene ricordando le attività del socio Traini, socio che ha avuto diversi ruoli in cooperativa e come deliberato dal CdA formalizza l'intitolazione della sala in cui si sta svolgendo l'attuale assemblea al socio stesso, prevedendo l'affissione di una targa a suo nome. Prende la parola la moglie Stefania che puntualizza quale era l'attaccamento del marito alle vicende della cooperativa e ringrazia per il ricordo.

A questo punto la presidente Mangani favorisce l'intervento del Responsabile Amministrativo di Terre dell'Etruria, Filippo Martinelli, il quale illustra il bilancio di esercizio al 31/12/2023 con i relativi allegati. Sempre Martinelli, su richiesta della presidente e, come previsto al punto 2 dell'o.d.g., dà lettura anche del bilancio consolidato, chiuso sempre al 31/12/2023, tra Terre dell'Etruria, le controllate G. Boscaglia s.r.l. e Toscana & Saporì società agricola a.r.l. e le collegate Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.a. e Toscana & Saporì Società Consortile a.r.l. anch'esso completo di allegati. Al termine di questa esposizione viene data la parola al presidente del consiglio di amministrazione Carlotti Massimo che dà lettura delle relazioni sulla gestione. Mangani cede ora la parola al presidente del collegio sindacale rag. Gori Gianni per la lettura della relazione del Collegio Sindacale. Viene data ora la parola al manager della società di revisione Crowe Bompani spa dr. Burchi Miriam per la lettura delle relazioni della società di revisione redatte appunto dalla stessa società Crowe Bompani spa.



Terminata la lettura dei documenti, la presidente dell'assemblea Mangani favorisce alcuni interventi tra i presenti all'assemblea.

La Sindaca del comune di Castagneto Carducci Sandra Scarpellini, ringrazia la cooperativa per l'invito e si complimenta con il Presidente Carlotti e con tutti i soci per i risultati ottenuti.

Il componente del CdA Adio Assunto Marretti precisa che nel portare avanti le attività della cooperativa è necessario avere il coraggio di fare scelte che possono anche essere difficili.

Eliano Arzilli, Presidente di Cooperative Montalbano Olio & Vino, commenta che unire le forze delle strutture cooperative aiuta a superare le problematiche dei mercati che sono sempre più complesse. Forconi Stefano, componente del CdA, commenta che è necessario fare massa critica per essere competitivi sui mercati per dare dignità agli agricoltori.

Nucci Rossano, componente del CdA, ricorda a tutti i soci di essere vicini alla cooperativa, dato che lo strumento della cooperazione è l'unico modo di risolvere le problematiche del mondo agricolo.

Dato che nessun socio delegato o portavoce chiede più di intervenire, la Presidente, pone all'approvazione dell'assemblea, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, la relazione sulla gestione e la destinazione dell'utile proposta dal consiglio di amministrazione. L'assemblea, con voto palese per alzata di mano, approva, all'unanimità dei delegati portavoce, il bilancio consuntivo al 31/12/2023, la relazione sulla gestione e la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 1.463.874,13 come segue:

Euro 43.916,22 ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge 59/1992, pari al 3% dell'utile dell'esercizio;

Euro 439.162,24 pari al 30% dell'utile netto al fondo di Riserva Legale;

Euro 38.440,90 ai soci sovventori pari all'1% del capitale versato dagli stessi, quale remunerazione delle azioni di partecipazione,



Euro 88.045,63 quale recupero ulteriori spettanze, maturate ai soci sovventori iscritti entro il 31/08/2017 e non versate, come previsto dell'art. 30 comma 2 dello Statuto sociale;

Euro 82.185,50 ai soci sovventori per la rivalutazione gratuita ai sensi dell'art. 7, L.59/92 relativa al 2022;

Euro 772.123,64 al Fondo di Riserva Indivisibile ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/1977.

L'assemblea stessa, sempre con le stesse modalità ed a parere unanime, approva altresì il bilancio consolidato al 31/12/2023 tra Terre dell'Etruria, le controllate G. Boscaglia s.r.l. e Toscana & Saponi società agricola a.r.l. e le collegate Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.a. e Toscana & Saponi Società Consortile a.r.l. con le relazioni che lo accompagnano.

Punto 3. La presidente dell'Assemblea Mangani Irene lascia nuovamente la parola a Martinelli Filippo che dà lettura della modifica allo schema di investimento per il piano operativo OP Ortofrutta 2023 e dello schema di investimento per il piano operativo OP Ortofrutta per il 2024. Tali schemi sono stati discussi ed approvati nelle riunioni del consiglio di amministrazione della cooperativa Terre dell'Etruria del 25 luglio 2023 e 19 settembre 2023. I delegati portavoce ratificano, all'unanimità, i programmi di investimento presentati. Proseguendo con il punto in discussione, sempre Martinelli dà lettura dello schema di investimento per il piano operativo OP Apoconerpo 2024, discusso e deliberato durante la riunione del CdA del 19 settembre 2023 e della modifica allo stesso schema di investimento discusso ed approvato nella riunione del consiglio di amministrazione della cooperativa del 26 aprile 2024. I delegati portavoce ratificano, all'unanimità, i programmi di investimento presentati.

Punto 4. Mantiene la parola Martinelli Filippo che favorisce la ratifica della modifica del regolamento 03 "Gestione dei centri per la raccolta e lo stoccaggio dei cereali". Lo stesso Martinelli evidenzia le variazioni approvate dal consiglio di amministrazione del 22 marzo 2024 dando lettura al rinnovato testo del regolamento che è stato portato in approvazione durante le assemblee separate dei soci



che si sono svolte nel mese di giugno. I delegati portavoce ratificano, all'unanimità, il regolamento in questione.

Punto 5. Mantiene la parola Martinelli Filippo che favorisce la ratifica della modifica del regolamento 11 "Regolamento aziendale per i lavoratori". Lo stesso Martinelli evidenzia le variazioni approvate dal consiglio di amministrazione del 22 marzo 2024 dando lettura al rinnovato testo del regolamento che è stato portato in approvazione durante le assemblee separate dei soci che si sono svolte nel mese di giugno. I delegati portavoce ratificano, all'unanimità, il regolamento in questione.

Punto 6. La Presidente Mangani invita sempre Martinelli a commentare il punto n. 6. Martinelli Filippo, espone all'assemblea la bozza di regolamento del ritorno. Sempre Martinelli espone il percorso intrapreso per la stesura del regolamento in oggetto e specifica la logica che è stata utilizzata per la ricerca di alcuni parametri da impiegare per il calcolo di tale ritorno in considerazione del multiplo scambio mutualistico svolto dalla cooperativa. Viene data lettura al regolamento in questione. Ancora Martinelli precisa che questo tipo di regolamento, avendo per oggetto aspetti specifici della vita sociale, entra in vigore solamente dopo l'approvazione dell'assemblea e pertanto potrà essere applicato solo dall'esercizio 2024. I delegati portavoce ratificano, all'unanimità, il regolamento in questione.

Non essendoci ulteriori punti in discussione la Presidente dell'assemblea Mangani favorisce l'intervento di Angelo Corsetti direttore generale di Coldiretti Toscana, intervenuto in videoconferenza, il quale oltre ai saluti di rito, ringrazia per l'invito e si congratula con il Presidente Carlotti e con i soci per i risultati raggiunti dalla cooperativa nel 2023, anno particolarmente complicato per il settore agricolo.

Prende ora la parola Berni Valentino, presente presso la sala assemblee della sede sociale di Donoratico per conto di Confederazione Italiana Agricoltori. Berni si complimenta con Terre



dell'Etruria evidenziando che lo strumento della cooperazione è fondamentale per il settore agricolo e deve essere portato avanti.

A questo punto, la Presidente, favorisce l'intervento in videoconferenza di Cristian Maretti, Presidente Legacoop Agroalimentare. Maretti condivide con gli intervenuti la necessità di sforzarsi tutti insieme per un lavoro che porti beneficio alle aziende agricole, anche a quelle che ad oggi non hanno ancora avuto modo di confrontarsi con il mondo cooperativo.

Interviene ora Roberto Negrini, Presidente di Legacoop Toscana. Negrini propone di guardare alle sfide di domani e non a cosa è successo nel passato. In merito al problema della mancanza di legalità nel mondo agricolo, commenta la necessità di aumentare i controlli da parte degli enti preposti. Chiude sottolineando la necessità di creare maggiori sinergie tra il mondo della cooperazione soprattutto tra quella di consumo quella agricola, come fatto da Legacoop Toscana.

Ultimo intervento favorito dalla Presidente è quello di Simone Gamberini Presidente di Legacoop Nazionale. Gamberini commenta il ruolo importante esercitato da Terre dell'Etruria nel mondo della cooperazione nazionale. Il contesto economico è molto complicato, a causa anche della crisi climatica. Legacoop sta facendo la sua parte esercitando una parte attiva nel settore dell'olio, come fatto in precedenza nel settore del latte. In questo periodo, oltre al ruolo svolto dalle organizzazioni, è però fondamentale che i vari gruppi dirigenti delle cooperative si assumano il ruolo di fare delle scelte cercando di traguardare il bene futuro di più soci possibili.

Alle ore 18.47, nessuno più chiedendo di intervenire la seduta viene sciolta, previa lettura, approvazione e firma del presente verbale.

Il Segretario

Martinelli Filippo

La Presidente

Mangani Irene



REGOLAMENTO 03 GESTIONE DEI CENTRI PER LA RACCOLTA E LO STOCCAGGIO DEI CEREALI

1 Scopo

La Cooperativa ha costituito un Organizzazione di Produttori (OP) nel settore cerealicolo, riconosciuta ai sensi del Reg. UE 1308/2013. Il presente regolamento ha lo scopo di stabilire le regole di gestione e di liquidazione del prodotto cerealicolo conferito sia dai soci aderenti alla OP che dai soci non aderenti. Il presente Regolamento deve essere dunque rispettato da tutti i Produttori che cedono a qualsiasi titolo il prodotto alla Cooperativa.

La Politica della Qualità dell'OP settore cerealicolo e della Cooperativa è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Miglioramento dell'organizzazione aziendale interna per migliorare la qualità dei prodotti e per razionalizzare i costi;
- Miglioramento della materia prima disponibile attraverso il servizio di assistenza tecnica e la responsabilizzazione della base sociale;
- Raggiungimento e consolidamento di una migliore posizione di mercato.

La politica ambientale che intende mettere in atto l'Organizzazione di produttori nel settore cerealicolo tende a favorire nel tempo, per i soci produttori, l'adozione di tecniche agronomiche in grado di ridurre al minimo l'impatto dell'agricoltura sia verso l'ambiente circostante che l'agro-fauna.

In particolare:

- il tecnico-agronomo di riferimento assisterà le aziende produttrici nella redazione di piani di concimazione supportati da eventuali analisi chimico-fisiche del terreno, al fine di effettuare interventi di concimazione compatibili con l'ambiente agro-pedologico interessato e limitare le quantità oggettivamente necessarie a garantire un livello soddisfacente delle produzioni;
- gli interventi di difesa delle colture contro agenti patogeni quali insetti infestanti, funghi et c, anziché svolti "a calendario", saranno attuati solo dopo aver effettuato un campionamento in campo



che qualifichi il reale grado di infestazione, tenuto conto altresì dei bollettini fitosanitari emessi dalla Cooperativa stessa e dagli organi preposti (vedi Servizio Fitosanitario Regionale) e di eventuali altri servizi utilizzabili a tale scopo;

- gli interventi con fitofarmaci e gli apporti di elementi nutritivi dovranno essere comunque concordati solo a seguito di una preventiva verifica della loro effettiva necessità da parte del Tecnico Agronomo e/o responsabile dell'assistenza tecnica alle aziende agricole;
- verrà sconsigliato l'utilizzo dei fanghi di depurazione, così come definiti dal D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 99, e verranno effettuate puntuali verifiche nel caso in cui l'azienda produttrice ne abbia fatto ricorso, compresa l'eventuale richiesta di analisi dei terreni;
- viene sconsigliato il ricorso ad erbicidi sistemici in pre-semina (quali glifosate), favorendo pratiche agronomiche/meccaniche alternative per il controllo della flora infestante.

Pertanto il Socio è obbligato al rispetto del presente Regolamento, poiché la non osservanza delle disposizioni impartite comporta sanzioni di cui all'articolo 13 dello Statuto per i soci ordinari e per i soci aderenti alla sezione OP.

La direzione del settore cerealicolo della Cooperativa, nel fissare il programma annuale di produzione, concorderà con i soci conferitori le quantità dei vari prodotti che i soci stessi si impegneranno a conferire per consentire alla Cooperativa il rispetto delle politiche e degli accordi commerciali.

Il programma sarà elaborato tramite un confronto con i soci produttori attraverso la convocazione di assemblee di prodotto alle quali parteciperanno, oltre a rappresentanti dell'organo amministrativo, il responsabile commerciale e i tecnici/agronomi con responsabilità del settore.

2 Campo di applicazione

Il presente regolamento deve essere osservato e fatto rispettare da tutti i lavoratori coinvolti nel processo produttivo della divisione cerealicola e, conseguentemente, deve essere reso disponibile



a tutti i produttori che usufruiscono dei servizi della Cooperativa inerenti la divisione cereali, aderenti o meno all'OP. Nei paragrafi successivi, sono riportati gli obblighi e le procedure sia generali (validi per tutti i conferitori) sia specifici per i soli soci aderenti all'OP.

3 Documenti di riferimento

Manuale della Qualità Aziendale

4 Modalità Operative

4.1 Durata del Regolamento

Il presente regolamento avrà decorrenza dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci dell'OP del settore cerealicolo e potrà essere successivamente modificato secondo quanto previsto dallo Statuto.

4.2 Generalità

Terre dell'Etruria nell'ambito del settore cerealicolo svolge le seguenti attività:

1. servizio di ritiro del prodotto in conferimento
2. servizio di stoccaggio del prodotto in c/to deposito
3. servizio di essiccazione del prodotto ed altre attività connesse
4. servizi di logistica a supporto dell'attività di raccolta in campo
5. commercializzazione del prodotto conferito

Nello specifico il presente documento stabilisce le regole che disciplinano le varie attività della divisione cerealicola tenendo conto che queste, al pari delle altre divisioni che riguardano il conferimento dei prodotti, trovano un loro naturale collegamento all'attività dei mezzi tecnici e dell'assistenza tecnico-agronomica. Dovrebbero, pertanto, essere conseguenti alcuni meccanismi che introducono vincoli nel rapporto inerente il patto sociale tra la cooperativa e i propri associati



con l'intento virtuoso di chiudere la filiera all'interno di un percorso che crei le sinergie adeguate per ottenere reciproci vantaggi.

Il Socio ha diritto all'erogazione dei servizi indicati in precedenza solo se in regola con le posizioni amministrative nei confronti della Cooperativa.

Il Socio è tenuto a costituire presso il CAA di riferimento il "Fascicolo aziendale", mantenendolo aggiornato, secondo le prescrizioni di legge, comunicando le eventuali variazioni all'inizio di ogni campagna di raccolta all'OP o alla Cooperativa. Per inizio della campagna di raccolta, si intende la consegna della prima partita di prodotto. Eventuali richieste di variazione successive a tale data potranno non essere accolte.

I prezzi dei servizi offerti, le eventuali maggiorazioni o la scontistica applicata, saranno definiti annualmente (prima dell'inizio di ogni campagna) basandosi su criteri oggettivi riferiti all'andamento generale dei costi, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di adesione da parte delle aziende agricole a disciplinari di settore, seguiti e gestiti dalla cooperativa, quali ad esempio quello inerente l'agricoltà, il biologico, filiere agro energetiche o di miglioramento proteico, il produttore è obbligato a rispettare gli impegni sottoscritti e quindi ad assicurare il rispetto di quanto previsto dal disciplinare di produzione ed a seguire tutte le prescrizioni previste dal Manuale della Qualità aziendale. Terre dell'Etruria non potrà essere ritenuta responsabile per inadempienze, ritardi, mancati riconoscimenti e certificazioni derivanti da procedure o comunicazioni la cui attuazione compete in capo al produttore.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di programmare l'attività annuale della divisione cerealicola, concorderà con i soci le iniziative da intraprendere per migliorare il servizio convocando specifiche riunioni nelle diverse zone interessate a questa attività. E' diritto-dovere del socio partecipare a tali incontri. Per una maggiore trasparenza nei confronti dei Soci, a fine campagna, la Cooperativa



discuterà con gli stessi il consuntivo della gestione, fornendo i dati riguardanti la lavorazione che ricomprendono: le quantità del prodotto conferito, l'analisi dei prezzi di mercato e tutti gli altri elementi ritenuti necessari per assicurare una completa visibilità e conoscenza dell'andamento della divisione.

Le attività gestite da Terre dell'Etruria nell'ambito della divisione cerealicola, così come le modalità operative e di dettaglio sono indicate nel Manuale della Qualità aziendale. Esse rappresentano vincoli inderogabili a cui devono attenersi sia i lavoratori impiegati nel processo di lavorazione che i produttori che usufruiscono dello stesso.

I produttori sono obbligati a rispettare le regole di comportamento definite dallo Statuto Sociale e dai vari regolamenti, oltre a rispettare tutto ciò che risulta riportato nell'apposita cartellonistica esposta all'interno e all'esterno dei locali di lavorazione che riguardano l'igiene, le disposizioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e i diversi ordini di servizio.

Il socio che durante la lavorazione ravvisi disfunzioni, carenze o qualunque altro elemento che in vario modo possa arrecare danno all'attività come: comportamenti scorretti da parte del personale, problemi nell'organizzazione del lavoro o errate pratiche nella gestione dell'impianto, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al responsabile della divisione che si attiverà per cercare le soluzioni più idonee al fine di eliminare i disservizi evidenziati. Nel caso tali soluzioni non siano di immediata attuazione o necessitino di ulteriori verifiche e/o approfondimenti verrà istituita allo scopo una commissione interna composta dal presidente della cooperativa, dal responsabile del servizio e da quello della divisione, con il compito di stabilire le azioni da intraprendere.

4.2 Produzione e impegni di coltivazione



I Soci aderenti all'OP sono obbligati a conferire alla stessa la produzione proveniente da tutte le unità poderali facenti capo alla medesima Ragione Sociale, per i prodotti rientranti nella operatività della OP stessa, secondo la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

A tal fine, il Socio è tenuto a comunicare alla Cooperativa tutti i dati che saranno richiesti (sia relativi al titolo di possesso che ai dati catastali presenti nel proprio Fascicolo aziendale). Tali indicazioni dovranno essere tempestivamente aggiornate ogni qualvolta accadessero variazioni quantitative e qualitative.

Al fine di consentire ogni necessaria ed opportuna programmazione, il Socio aderente all'OP è tenuto a comunicare annualmente alla Cooperativa, entro il 31/12 per le colture autunnali ed entro il 30/04 per quelle primaverili, i preventivi di produzione indicando la quantità di prodotti cerealicoli e proteoleaginosi che si presume produrre, suddivisi per specie e varietà. Il Socio è tenuto a comunicare alla Cooperativa ogni evento che possa comportare variazioni quanti-qualitative del prodotto conferito (brinate, gelate, grandine, ecc.).

Il Socio è tenuto a costituire presso il CAA di riferimento il "Fascicolo aziendale", mantenendolo aggiornato, secondo le prescrizioni di legge, comunicando le eventuali variazioni all'inizio di ogni campagna di raccolta all'OP o alla Cooperativa. Per inizio della campagna di raccolta, si intende la consegna della prima partita di prodotto. Eventuali richieste di variazione successive a tale data potranno non essere accolte.

4.3 Norme generali per la gestione dei cereali



A) TIPO DI GESTIONE DEL CONFERIMENTO

La cooperativa, sia per i soci aderenti all'OP che per i soci non aderenti all'OP, offre una serie di soluzioni operative per la gestione del prodotto conferito, offrendo la possibilità, del caso di vendita del prodotto, di optare per più opzioni:

1 - Gestione del prodotto per la commercializzazione a "Costi e Ricavi" (CR).

2 - Gestione del prodotto con vendita in epoca stabilita dal socio (DS).

3 - Gestione del prodotto con pagamento a disponibilità immediata (DI).

Viene data inoltre la possibilità al socio di consegnare il prodotto in c.to deposito, come meglio specificato alla successiva lettera D.

4 - Gestione del prodotto in c.to deposito.

B) MODALITA' DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO DI TRASPORTO

Coloro che hanno l'obbligo di tenuta della contabilità I.V.A. devono emettere il documento di trasporto; i soggetti esonerati possono omettere "l'emissione di qualsiasi documento" se il trasporto viene effettuato con mezzo proprio; se il trasporto è effettuato a mezzo vettore dovrà essere compilato il documento di trasporto su blocchi della cooperativa.

Trattandosi di merce sfusa dovrà essere indicato il peso presunto apportando sul documento di trasporto la dicitura "PESO APPROSSIMATO DA RISCONTRARE A DESTINAZIONE".

La causale del trasporto dovrà essere indicata nel documento con la dicitura "CESSIONE DI BENI CON PREZZO DA DETERMINARE", ai sensi del D.M. 15.11.1975, per le attività indicate ai precedenti punti 1, 2 e 3 paragrafo A, oppure con la dicitura "MERCE IN C.TO DEPOSITO" per le attività indicate al precedente punto 4 paragrafo A.

C) TRASPORTO DEL PRODOTTO

La cooperativa, per i produttori che ne faranno richiesta, gestisce il ritiro dei prodotti in campo direttamente con mezzi propri o avvalendosi di vettori che dovranno essere preventivamente qualificati dalla cooperativa e con i quali, la stessa, stipulerà specifici accordi di fornitura del servizio.

D) GESTIONE DEL CONTO DEPOSITO

Tenuto conto delle consuetudini e delle esigenze specifiche presenti in alcune zone, viene data

l'opportunità al socio di poter ritirare una parte del prodotto consegnato, "esclusivamente" per consumi interni alla propria azienda, alle seguenti condizioni:

- a) l'indicazione "prodotto in c.to deposito" deve essere dichiarata come termine ultimo, alla consegna del prodotto stesso;
- b) il prodotto deve essere ritirato in partite non inferiori ai 5 qI ed il ritiro deve essere completato inderogabilmente entro la data del 15 Maggio di ogni anno.

In assenza di ritiro del prodotto da parte del produttore entro tale data (15 Maggio) Terre dell'Etruria è autorizzata, a procedere all'acquisto del prodotto con gestione a costi e ricavi, previa emissione dei relativi documenti contabili e senza ulteriore autorizzazione da parte del produttore. Per l'acquisto del prodotto sarà emesso un documento di restituzione al cliente con destinazione Terre dell'Etruria, inserendo nel corpo del documento le seguenti diciture: "cessione del bene con prezzo da determinare per ordine e conto del cliente". Corre l'obbligo al cliente di procedere alla sottoscrizione del documento contabile di restituzione e all'emissione della relativa fattura. In difetto il cliente sarà tenuto a risarcire a Terre dell'Etruria il danno alla stessa arrecato con il proprio comportamento.

- c) il servizio di "stoccaggio in c.to deposito", che riguarderà esclusivamente mais e orzo, ed eccezionalmente altri prodotti minori, in funzione delle capacità di lavorazione del centro, sarà soggetto a regolare fatturazione per il servizio di stoccaggio.

E) MODALITÀ DI RITIRO DEL PRODOTTO

La cooperativa si avvale per le operazioni di ritiro dei propri centri di raccolta e stoccaggio.

Tutte le operazioni inerenti al ritiro del prodotto sono svolte dal personale incaricato che opera nei centri di stoccaggio. Il prodotto si intende conferito alla rinfusa, franco arrivo ai centri di raccolta.

All'atto della consegna ogni partita viene sottoposta alle seguenti operazioni:

- pesatura, classificazione, prelievo del campione rappresentativo della partita sul



quale vengono determinate, con appositi strumenti di precisione, le caratteristiche qualitative che saranno prese a base per la liquidazione del prodotto;

- confezionamento dei campioni sigillati per le eventuali verifiche successive;
- rilascio del documento di consegna riportante generalità del socio, specie del

prodotto conferito, quantità, peso specifico, impurità, umidità, proteine e quant'altro necessario per una corretta valutazione del prodotto.

F) CARATTERISTICHE NECESSARIE PER IL RITIRO DEL PRODOTTO

UMIDITA' MASSIMA (grano duro, grano tenero e cereali minori)

Il prodotto dovrà avere una umidità massima del 14%, tenendo conto che l'umidità base è del 13%; per umidità superiori verrà applicata una diminuzione pari all'1% per ogni punto percentuale di scostamento.

IMPURITA'

Al prodotto verrà attribuita una impurità minima dello 0,5% come tara tecnica fissa. Per impurità superiori alla tara tecnica stabilita saranno concordate di volta in volta, con l'operatore del centro, le decisioni da adottare sulla base del campione.

CARATTERISTICHE COMMERCIALI

Le caratteristiche commerciali del prodotto quali peso specifico, proteine ecc. del prodotto consegnato, determineranno l'appartenenza dello stesso alle diverse classi merceologiche quotate sui principali mercati; tali caratteristiche daranno luogo a prezzi diversi e non a diminuzioni di peso nella fase di fatturazione e liquidazione del prodotto

G) TERMINE CONCESSO AL SOCIO PER LA SCELTA DEL TIPO DI CONFERIMENTO

Al momento del conferimento il produttore dovrà indicare con precisione a quale delle quattro gestioni intende conferire il prodotto.



Qualora la scelta del tipo di gestione del conferimento non venga esercitata, la quantità di prodotto consegnata sarà automaticamente considerata nella gestione indicata al punto A nr. 1, ovvero commercializzata a "Costi e Ricavi".

Viene comunque concessa al produttore la facoltà di modificare il tipo di vendita prescelta entro 10 giorni dalla data dell'ultima consegna di prodotto, attraverso la sottoscrizione del Mod. 98.MVC "Sottoscrizione modalità di vendita prodotti cerealicoli".

Per sopraggiunte necessità da parte del socio la modifica della modalità di vendita potrà essere effettuata anche nei periodi successivi a quelli previsti al capoverso precedente, previa valutazione insindacabile da parte del responsabile di settore della reale necessità, tenendo presente anche le condizioni di mercato rispetto alle possibilità di collocazione del prodotto e le eventuali quantità già contrattualizzate dalla cooperativa.

H) MODALITA' DEI FATTURAZIONE DEI SERVIZI

Per i servizi offerti, trasporto, essiccazione, c/to deposito ed altri servizi non meglio specificati, la cooperativa emetterà la relativa fattura addebitando al produttore i relativi costi; gli importi degli addebiti per tipologia di servizio offerto sono indicati nell'allegato nr. I del presente regolamento.

La fattura sarà emessa al termine di ogni campagna di conferimento ed in ogni caso entro la liquidazione a saldo del prodotto, nel caso di conferimento del prodotto alla cooperativa, ed al completamento totale del ritiro del prodotto da parte del produttore nel caso di prodotto in c/to deposito.

Eventuali deroghe per casi e/o zone "particolari", al fine di agevolare determinati progetti o sviluppi del settore, saranno di volta in volta concordate ad ogni inizio di campagna.

I) MODALITA' E TERMINI DI LIQUIDAZIONE DEL CONFERIMENTO

La liquidazione della quantità di prodotto conferito, al netto degli eventuali cali per impurità, umidità, peso specifico ecc., avverrà dietro emissione di regolare fattura da parte di coloro che operano in



regime di contabilità I.V.A., o di emissione di autofattura per coloro che, pur essendo in possesso di partita I.V.A., non rientrano negli obblighi di tenuta delle scritture contabili come da normativa vigente.

Le tempistiche di liquidazione del prodotto sono indicate di seguito e sono declinate facendo riferimento alle varie modalità di commercializzazione scelte dal socio all'atto del conferimento.



1 - Per la gestione indicata al punto A nr.1: costi e ricavi CR

Il prezzo di liquidazione del prodotto conferito sarà determinato dalla media dei prezzi effettivi di vendita realizzati nel periodo Luglio-Maggio per le rispettive categorie merceologiche di appartenenza del prodotto.

I conferitori che aderiscono a questa gestione potranno ottenere n.3 acconti ed un saldo, in particolare:

- I acconto a partire dal 15 di Ottobre
- II acconto a partire dal 15 di Gennaio
- III acconto a partire dal 15 di Aprile (facoltativo)
- Saldo a partire dal 15 di Giugno

Sia per gli acconti che per il saldo verrà inviato preventivamente il fac-simile della fattura da parte della Cooperativa con indicata la data del pagamento.



2-Per la gestione indicata al punto A nr.2: periodo di vendita scelto dal socio DS

La Cooperativa provvederà a stabilire con cadenza settimanale i prezzi di liquidazione del prodotto. Dal momento che il produttore autorizzerà la Cooperativa a commercializzare il prodotto conferito verrà inviato il fac-simile per l'emissione della fattura entro 20 giorni, con indicata la data del pagamento stabilita a 60 giorni data di emissione del fac-simile.

La disposizione di vendita dovrà essere comunicata dal produttore comunque non oltre il 10 maggio dell'anno successivo.

Resta inteso che la disposizione di vendita si intende valida solo se la Cooperativa riesce a contrattare, di volta in volta, quantità significative di prodotto.

In deroga a quanto stabilito nei precedenti punti 1 e 2, si precisa che, qualora il socio conferitore abbia una esposizione debitoria nei confronti della Cooperativa, al fine di operare una compensazione fra le due partite a tutela del patrimonio sociale, sarà la Cooperativa a decidere i tempi e le modalità di vendita del prodotto conferito, fino alla concorrenza del debito del socio conferitore. Quindi, per meglio precisare, una volta terminata la fase di raccolta ed appurate le quantità di prodotto conferito, le eventuali fatture di acquisto di mezzi tecnici scadute saranno compensate provvedendo a far emettere al socio una fattura a saldo per una quantità di prodotto conferito sufficiente a coprire il debito scaduto verso la cooperativa.

Per i soci che opteranno per una gestione a costi e ricavi (CR), il pagamento dello scaduto, relativo agli acquisti necessari per la produzione cerealicola, potrà essere effettuato, nel caso l'importo dell'acconto non sia sufficiente alla completa copertura del debito, all'atto del pagamento del saldo.



3-Per la gestione indicata al punto A nr.2: Gestione del prodotto con pagamento a disponibilità immediata (DI)

Oltre alle due opzioni sopra indicate è possibile, su richiesta del produttore, gestire il pagamento del prodotto all'atto della consegna, previo ricevimento fattura, applicando una riduzione sul prezzo di listino, commisurata ai costi finanziari sostenuti dalla cooperativa per l'anticipazione. Annualmente in preraccolta, la cooperativa, stabilirà il quantitativo di prodotto totale massimo gestibile con tale modalità, precisando che, il quantitativo massimo a disposizione per singolo fornitore è pari a 100 ton. Per quantitativi superiori la cooperativa si riserva la possibilità di adesione o meno a tale modalità.



L) NORME DI CARATTERE GENERALE

La Cooperativa garantisce il prodotto conferito da soci contro i rischi del furto e dell'incendio mediante una polizza stipulata con una primaria compagnia di assicurazione.

Al termine della campagna la Cooperativa comunicherà il consuntivo finale della gestione con i dati riguardanti le quantità di prodotto commercializzato, i prezzi di vendita delle varie partite, il prezzo medio di liquidazione per i vari tipi di conferimento.

Al fine di ottimizzare l'attività dei "centri di stoccaggio" e di migliorare qualitativamente il servizio da rendere ai soci, la Cooperativa organizzerà anche la commercializzazione, di partite significative di cereali, per coloro che conservano il prodotto in proprio ed estenderà il servizio di raccolta con possibilità di commercializzazione, anche per i produttori non soci fermo restando i limiti della attività prevalente nei confronti dei soci.

REGOLAMENTO 11 REGOLAMENTO AZIENDALE PER I LAVORATORI

A) DISPOSIZIONI GENERALI

1) Campo di applicazione

Il presente Regolamento aziendale è il documento di riferimento per l'attuazione di comportamenti e disposizioni che Terre dell'Etruria ha definito per i propri dipendenti. I destinatari del presente regolamento sono tutti i dipendenti a prescindere dalla tipologia contrattuale, dalla durata temporale della prestazione lavorativa e/o collaborazione: pertanto il suo rispetto è imposto anche per rapporti lavorativi di breve durata e ai rapporti lavorativi meramente occasionali.

2) Diritti e doveri del lavoratore

Il lavoratore, in tutte le manifestazioni del rapporto di lavoro, dipende dai propri superiori, come previsto dall'organizzazione aziendale. Egli deve conservare rapporti di educazione verso i compagni di lavoro



e di subordinazione verso i superiori, gli ordini dei quali è tenuto ad osservare.

In armonia con la dignità personale del lavoratore, i superiori impronteranno i rapporti col dipendente ai sensi di collaborazione e di urbanità.

L'azienda avrà cura di mettere i lavoratori in condizione di evitare possibili equivoci circa le persone alle quali, oltre che al superiore diretto, ciascun lavoratore è tenuto ad ubbidire ed a rivolgersi in caso di necessità.

Ciascun dipendente è tenuto a mantenere nei confronti dei visitatori e dei clienti un atteggiamento rispettoso che proietti verso l'esterno un'immagine di alta professionalità, competenza ed educazione, essendo il dipendente il principale punto di contatto attraverso il quale la cooperativa si propone ai suoi soci e clienti.

Il lavoratore deve tenere un comportamento rispondente ai doveri inerenti all'esplicazione delle mansioni affidategli e in particolare:

- 1) rispettare l'orario di lavoro ed adempiere alle formalità prescritte dall'azienda per il controllo delle presenze;
 - 2) dedicare attività assidua e diligente al disbrigo delle mansioni assegnategli osservando le disposizioni del CCNL, nonché le istruzioni impartite dai superiori;
 - 3) conservare assoluta segretezza sugli interessi della azienda, non trarre profitto, con danno alla società, da quanto forma oggetto delle sue funzioni nell'azienda, né svolgere attività contrarie agli interessi della produzione aziendale, non abusare, in forma di concorrenza sleale, dopo la risoluzione del contratto di Impiego, delle notizie attinte durante il servizio, fermo restando quanto disposto dall'art. 2125 del Codice Civile;
 - 4) avere cura dei locali, dei mobili, oggetti, macchinari e strumenti a lui affidati.
- 3) Posto di lavoro

Gli spazi individuali del posto di lavoro (scrivania, PC, armadietti) devono essere funzionali allo

Libro di Livorno

svolgimento dell'attività lavorativa. Si prescrive pertanto il massimo ordine e pulizia. In ogni caso la Cooperativa non risponde della perdita o dello smarrimento di oggetti di qualunque tipo di proprietà del dipendente.

4) Comunicazione azienda/dipendente

La cooperativa vuole privilegiare il trasferimento dei documenti personali e le comunicazioni con il lavoratore mediante l'utilizzo di strumenti web ed altri sistemi tecnologici che velocizzano lo scambio di informazioni. Pertanto ogni dipendente all'atto dell'assunzione sarà tenuto a comunicare il proprio:

- indirizzo mail
- numero di cellulare e/o telefono fisso
- indirizzo di residenza o domicilio
- codice IBAN

Lo stesso dipendente ha l'obbligo di comunicare prontamente all'ufficio personale ogni variazione dei sopra citati dati, che dovesse intervenire successivamente alla data di assunzione.

5) Comunicazioni inerenti il rapporto di lavoro

Il dipendente per ogni problema inerente la propria mansione lavorativa dovrà rapportarsi con il suo diretto responsabile. Per tutte le altre questioni inerenti il rapporto di lavoro, le comunicazioni andranno inviate all'ufficio personale nella figura de Viti Stefano raggiungibile ai seguenti recapiti:

0565775488 mail: ufficiopersonale@terretruria.it.

6) Sede di lavoro e mobilità

- Sede di lavoro. Macroree - Le parti concordano di dividere l'ambito territoriale su cui opera la Cooperativa in Macroree, per definire in maniera univoca la mobilità del personale. A tal proposito, in appendice al presente accordo, si allega la tabella riepilogativa delle varie unità locali della cooperativa con indicate le distanze per il calcolo delle indennità dovute ai lavoratori.
- Individuazione della macroarea e della sede di attività di appartenenza -

Ai fini dell'applicazione del presente accordo ciascun lavoratore si considera appartenente alla macroarea della sede di attività presso cui risulta assunto; la macroarea, salvi particolari casi ricondotti a motivate esigenze organizzative, riunisce al suo interno i centri aziendali posizionati sul territorio, tra di loro, ad una distanza non superiore ai 35 km.

Dall'ambito di applicazione della macroarea sono esclusi:

- gli agronomi/venditori in quanto:

- a) utilizzatori di mezzi aziendali assegnati in via continuativa
- b) operanti in aree diverse dalla macroarea di appartenenza anche al di fuori dell'ambito aziendale di competenza

- i responsabili di settore e le figure non direttamente coinvolte nelle attività riconducibili alle filiere produttive.

A queste sarà riconosciuto il rimborso km, nel caso di utilizzo di mezzo proprio, ed il rimborso a piè di lista per eventuali alte spese strettamente necessarie allo svolgimento della trasferta. Per il rimborso dei pasti valgono gli stessi valori massimi riconosciuti agli altri lavoratori, salvo diversa autorizzazione da parte del diretto responsabile.

- Mobilità interna ed esterna alla macroarea aziendale -

La Cooperativa in caso di esigenze organizzative e produttive (sostituzioni per malattia, ferie, picchi di lavoro, necessità aziendali organizzative), può destinare il lavoratore a prestare la propria attività lavorativa in una sede diversa rispetto a quella presso cui risulta assunto.

Per spostamenti di non breve durata la decisione dovrà essere preventivamente comunicata al referente sindacale aziendale competente per territorio.

La verifica del punto precedente sarà oggetto di confronto a richiesta delle parti.

Qualora lo spostamento temporaneo determini (per la sola andata) una percorrenza non superiore ai 60 km. si da atto che questo maggior tempo non è da considerarsi come orario di lavoro. Per



spostamenti

superiori ai 60 km. ad ogni lavoratore viene riconosciuto un bonus di due ore, per il trasferimento di andata e ritorno, tempo che sarà compreso all'interno dell'orario di lavoro.

In tutti i casi menzionati, per quel che concerne la pausa pranzo il lavoratore dovrà rispettare gli orari propri della sede di attività di destinazione.

- Rimborsi per mobilità interna alla macroarea aziendale -

Per lo spostamento all'interno della macroarea, ad ogni lavoratore, sarà riconosciuta una indennità di trasferta giornaliera (denominata trasferta italia) del valore netto di € 12,00. Tale indennità non verrà erogata per gli spostamenti all'interno dello stesso comune. Le modalità di rimborso sono dettagliate al successivo punto B paragrafo 11.

- Rimborsi per mobilità esterna alla macroarea aziendale -

Per lo spostamento all'esterno della macroarea di appartenenza, nel caso di utilizzo di mezzo proprio verrà corrisposto un rimborso pari alla distanza chilometrica tra la sede lavorativa presso cui risulta assunto e la sede provvisoria di assegnazione, detratti i 35 km. di franchigia previsti per la mobilità interna alla macroarea. L'indennità sarà pari ad € 0,35 al km.

Inoltre, ad ogni lavoratore, sarà riconosciuta una indennità di trasferta giornaliera (denominata trasferta Italia) del valore netto di € 12,00. Tale indennità non verrà erogata per gli spostamenti all'interno dello stesso comune. Le modalità di rimborso sono dettagliate al successivo punto B paragrafo 11.

B) COMPORTAMENTI IN SERVIZIO

1) Orario di lavoro

Ciascun dipendente è tenuto a rispettare l'orario di lavoro, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze all'interno dei locali aziendali e a non allontanarsi e/o assentarsi dalla propria postazione lavorativa senza autorizzazione.

L'orario di lavoro è inderogabilmente stabilito in 39 ore settimanali complessive, dal lunedì al sabato



mattina. L'orario settimanale di entrata e di uscita sia mattutino che pomeridiano può essere diversificato per unità locale e per tipo di attività e può variare anche rispetto al periodo annuale. Lo stesso dovrà essere comunque comunicato al lavoratore almeno 5 giorni lavorativi antecedenti alla sua attuazione, salvi casi imprevisti e di forza maggiore.

Nelle unità locali dove è prevista l'apertura dell'attività anche il sabato pomeriggio e, nel caso si rendesse necessario, a discrezione dell'azienda, effettuare prestazioni lavorative la domenica, le ore così effettuate saranno compensate dal dipendente, anticipatamente, nei giorni della stessa settimana e, nel caso di giorno festivo, saranno liquidate con le maggiorazioni previste dal contratto di lavoro. Laddove, per esigenze aziendali, il lavoratore non riesca a fruire del riposo settimanale previsto dalla turnazione, questo dovrà comunque essere recuperato entro la fine delle due successive settimane.

L'orario settimanale è impostato sul turno spezzato; a seconda delle esigenze aziendali, anche limitatamente a determinati periodi dell'anno, lo stesso può essere variato prevedendo turnazioni uniche. In ogni caso, ogni variazione di orario e turnazione in capo ad ogni lavoratore, dovrà prevedere l'autorizzazione preventiva del responsabile di unità operativa.

Le ore eventualmente eccedenti, prestate giornalmente dal dipendente, per sopraggiunte necessità lavorative non programmabili, dovranno essere autorizzate e gestite come recupero di orario entro la fine delle due settimane successive. In ogni caso, ogni variazione di orario e turnazione in capo ad ogni lavoratore, dovrà prevedere l'autorizzazione preventiva del responsabile di unità operativa. Qualora l'orario di lavoro giornaliero sia impostato con turnazione unica che ecceda il limite delle sei ore

continue e non superi le sette ore continue, il lavoratore deve obbligatoriamente effettuare una pausa di almeno dieci minuti nell'arco della turnazione la cui collocazione deve tener conto delle esigenze tecniche del processo lavorativo.

Nei settori dove è necessario garantire la continuità delle operazioni di lavorazione e controllo del



processo produttivo (a titolo esemplificati nel settore oleario), la pausa sarà di minuti dieci e dovrà essere usufruita dai lavoratori in alternanza, garantendo cioè il presidio della linea di lavorazione. Tale periodo rientra nella normale retribuzione giornaliera.

Nel caso in cui la turnazione unica preveda il superamento delle sette ore continuative, il lavoratore avrà diritto ad una pausa di 30 minuti computata nella retribuzione giornaliera che dovrà essere usufruita, orientativamente, nell'ambito delle singole turnazioni, in alternanza ed in comune accordo con gli altri lavoratori in modo da garantire il normale svolgimento della produzione/servizio.

2) Flessibilità

Vista l'attività della cooperativa, legata in alcuni mesi dell'anno a determinate coltivazioni periodiche, le prestazioni lavorative vengono organizzate con modalità più rispondenti alle necessità delle singole fasi produttive, cercando di attenzionare anche eventuali esigenze del lavoratore.

- Flessibilità personale amministrativo e gestionale

Fermo restando specifiche necessità organizzative e produttive aziendali, al personale amministrativo e gestionale (cioè tutti i lavoratori che prestano la loro opera non direttamente nelle attività di magazzino, stoccaggio, lavorazione e trasformazione dei prodotti) nell'ambito della normale attività, non vengono richieste ore aggiuntive oltre il normale orario di lavoro, salvo ad alcune figure con le quali è stato concordata per scritto una specifica indennità di mansione. Considerato il fatto che, in linea generale, qualsiasi attività di somma urgenza è stata gestita in maniera attenta e puntuale anche in orari diversi, con riconosciuto senso di responsabilità, allo scopo di consentire una maggiore conciliazione con gli impegni familiari, viene offerta al lavoratore, al bisogno, la possibilità di differenziare l'orario di entrata e uscita dal lavoro nella misura di massimo 15 minuti, recuperando tale flessibilità in giornata prolungando l'orario di lavoro o anticipando il rientro pomeridiano, sempre che ciò non rechi pregiudizio alla normale attività aziendale.

Eventuali ritardi in entrata o anticipi in uscita oltre la flessibilità prevista saranno automaticamente

gestiti come previsto al successivo punto 5 "ritardi e assenze".

- Flessibilità Responsabili di Settore

I responsabili di settore sono titolari di posizioni organizzative di maggior rilievo per ampiezza e natura che richiedono un elevato contenuto professionale ed esercitano, con carattere continuativo, mansioni nelle quali sono fortemente presenti facoltà di rappresentanza, funzioni di sovrintendenza e coordinamento di altri lavoratori. Tali lavoratori svolgono un ruolo di fondamentale importanza ai fini del perseguimento degli obiettivi della Cooperativa in rapporto con la Direzione Aziendale e la Presidenza. In considerazione delle particolari funzioni espletate l'orario di lavoro comprende la possibilità di prestare anche oltre l'orario aziendale determinato per il tempo necessario al regolare svolgimento delle funzioni assegnate e può prevedere impegni lavorativi nelle giornate di sabato e domenica. Resta inteso che il livello di inquadramento e l'indennità di mansione assegnata, tiene conto anche dal punto di vista retributivo, sia del ruolo che delle funzioni svolte. Ove non contrastante con l'organizzazione del lavoro in atto, i responsabili di settore, possono usufruire di orari giornalieri flessibili in entrata e uscita periodicamente predeterminati e concordati con la direzione aziendale.

- Flessibilità area marketing, promozione cooperativa e politiche sociali

Il personale che è assegnato a questa area, proprio per la particolarità della mansione svolta, deve assicurare un'operatività slegata dal normale orario di entrata ed uscita, dovendo saltuariamente anticipare o prolungare la propria presenza per la partecipazione ad attività varie, comprese quelle che rientrano nei rapporti con la base sociale della cooperativa (assemblee delle sezioni soci, consigli di sezione soci, ecc.). Queste attività, se esercitate nell'ambito della settimana lavorativa (dal lunedì al venerdì), non saranno soggette ad alcun riposo compensativo e saranno considerate ricomprese nella retribuzione stabilita contrattualmente tra le parti all'atto dell'assunzione.

In deroga a quanto sopra, per particolari attività, sono stati previsti dei riposi compensativi secondo i seguenti criteri:



- La presenza ad attività esterne (cioè non all'interno delle unità locali della cooperativa) svolte in

Italia nei giorni di domenica o in altri giorni festivi, daranno diritto al pagamento delle ore lavorate maggiorate della percentuale per il lavoro festivo.

- Le attività che prevedano la permanenza in paesi esteri della durata superiore a quattro giorni (compreso viaggio), daranno diritto ad un giorno di riposo compensativo da recuperare al rientro presso la sede lavorativa e comunque non oltre la settimana successiva.

- Flessibilità Stagionali

Per particolari esigenze produttive e di mercato ai lavoratori viene concordata la possibilità di effettuare, oltre l'orario di lavoro individuale, e fino ad un massimo di 46 ore settimanali, oltre le quali le ore lavorate in eccesso saranno riconosciute come straordinario, un numero di ore aggiuntive a flessibilità, svolte a seguito di autorizzazione del responsabile di settore, sino ad un tetto massimo di n. 90 ore annue. L'orario così prestato sarà accantonato nel monte ore individuale.

Tale flessibilità non sarà effettuata nel turno domenicale e pertanto le ore prestate saranno considerate come straordinario applicando le maggiorazioni di riferimento.

- Recupero delle ore accantonate nel monte ore individuale

Le modalità di recupero delle ore accantonate sono:

- il 40% delle ore accantonate dovrà essere recuperato mediante fruizione di riposi retribuiti entro i quattro mesi successivi alla fine del periodo di accantonamento, su scelta del lavoratore;
- il restante 60% delle ore accantonate dovrà essere recuperato attraverso una programmazione collettiva con la Cooperativa, entro gli otto mesi successivi alla fine del periodo di accantonamento.

Alla scadenza dei periodi di recupero ovvero dei quattro o degli otto mesi, le ore residue saranno liquidate col il primo cedolino paga utile, maggiorate del 30%.

Per i rapporti di lavoro di breve durata si darà luogo a riposi compensativi del maggior orario svolto ed al conseguente prolungamento del rapporto di lavoro.



Lo strumento del monte ore individuale avrà decorrenza a partire dal 01 gennaio di ogni anno.

3) Rilevazione delle presenze

La presenza nei locali aziendali del personale dipendente è accertata mediante rilevazione automatica tramite software interfacciato al badge personale in dotazione a ciascun lavoratore.

Per i dipendenti che operano all'esterno delle sedi aziendali è prevista una apposita funzione installata sul telefono aziendale, collegata direttamente al proprio badge, in grado di svolgere le medesime funzioni. La verifica della effettiva presenza in servizio da parte dei dipendenti durante l'orario di lavoro spetta, in prima istanza, al responsabile dell'unità operativa. Eventuali discordanze dovranno essere immediatamente segnalate al responsabile del settore produttivo di appartenenza.

La Direzione Aziendale, avvalendosi anche dell'ufficio personale, potrà attivare comunque, in qualsiasi momento, ulteriori verifiche di accertamento controllando il rispetto dell'orario da parte dei lavoratori, nonché la coincidenza delle oblitterazioni di presenza con l'effettiva presenza in servizio attivando o facendo attivare, ove dovuto, le conseguenti procedure disciplinari.

- Mancata timbratura

Il dipendente che in buona fede dimentica di portare con sé il badge per la rilevazione dell'orario o dimentichi di confermare l'accesso o l'uscita della giornata lavorativa può immediatamente e comunque non oltre il giorno lavorativo successivo, dichiarare il proprio orario comunicandolo all'ufficio personale al seguente indirizzo mail: ufficiopersonale@terretruia.it. Comportamenti reiterati di omissione di rilevazione della presenza si riterranno imputabili a negligenza da parte del dipendente e saranno oggetto di provvedimento disciplinare.

4) Computo delle ore lavorate

Non è consentito al dipendente trattenersi in servizio oltre l'orario di lavoro ordinario e al di fuori delle fasce di orario attribuite, salvo i casi in cui si effettuino, dietro autorizzazione preventiva e contestuale del responsabile di unità operativa, prolungamenti di orario in flessibilità, ovvero prestazione di lavoro

omo

straordinario. In conseguenza di quanto sopra detto, eventuali rilevazioni di presenza in uscita ed in entrata, che dovessero discostarsi dalla propria articolazione di orario di lavoro, fatte salve le autorizzazioni anzi indicate, non sono computate in fase di elaborazione di presenza giornaliera e mensile, né possono essere autorizzate ex post. Pertanto, le rilevazioni di presenza effettuate prima e dopo l'orario di ingresso previsto dalla fascia oraria di riferimento, oltre la flessibilità o lo straordinario, sono riportate, ai soli fini del computo della presenza in azienda e non danno luogo ad alcun compenso retributivo.

5) Ritardi e assenze

Per cause di forza maggiore di particolare gravità ed importanza, il lavoratore può trovarsi nella situazione di non potersi presentare sul luogo di lavoro nei tempi e nei modi stabiliti. I ritardi e le assenze devono essere giustificati immediatamente e comunque non oltre la prima ora lavorativa, informando il proprio responsabile diretto o, se non raggiungibile, la segreteria generale della cooperativa. I referenti, una volta recepita la comunicazione, provvederanno ad avvertire chi di competenza.

H

Eventuali ritardi in entrata o anticipi di uscita rispetto all'orario di lavoro od alla flessibilità prevista, saranno automaticamente imputati a permesso breve nella misura di 15 minuti per ogni frazione di ritardo inferiore o uguale (cioè da 1 a 15 minuti di ritardo saranno detratti 15 minuti, da 16 a 30 minuti di ritardo saranno detratti 30 minuti, da 31 a 45 minuti di ritardo saranno detratti 45 minuti e così a seguire per le successive frazioni).

Nel caso tali permessi non siano presenti e previa autorizzazione del responsabile di settore:

- a) il lavoratore il cui orario preveda il giorno di riposo infrasettimanale, dovrà recuperare tali periodi nell'ambito della stessa settimana lavorativa, diminuendo le ore di riposo settimanale previste dalla turnazione;
- b) per il lavoratore il cui orario non preveda il giorno di riposo infrasettimanale, vengono individuate

H

delle fasce orarie "cuscinetto" (l'ora successiva alla fine della turnazione così come previsto dall'orario di lavoro) in cui il lavoratore potrà recuperare i periodi di assenza. Il recupero dovrà avvenire entro la settimana lavorativa successiva.

c) Nel caso di lavoratori con contratto part-time i periodi di assenza potranno essere recuperati secondo le modalità di cui al punto b) oppure nelle giornate non lavorative.

Ogni assenza dal posto di lavoro, totale o parziale che essa sia, che non sia formalmente comunicata e giustificata, si traduce nell'attivazione, da parte del responsabile di settore o della Direzione Aziendale, dei provvedimenti disciplinari previsti.

6) Permessi e Ferie

Secondo quanto previsto dal CCNL, i lavoratori predispongono con i propri responsabili di settore, entro il primo trimestre di ogni anno:

a) il piano-ferie relativamente al periodo 01/01 - 31/12, tenendo conto che non possono essere richiesti periodi di ferie nei periodi di massima lavorazione per ciascun settore produttivo dai lavoratori impegnati in ciascun settore.

Nei centri dove sono previste le attività stagionali i lavoratori che prestano la loro opera all'interno dei magazzini di vendita concorderanno le ferie, nei periodi interessati dal picco di lavorazione, con il direttore commerciale che valuterà la possibilità di effettuare sostituzioni o nuove assunzioni a termine.

b) il recupero dei giorni di ferie non usufruiti, entro il 31/12 dell'anno precedente.

c) il recupero delle ore prestate al di fuori del normale orario di lavoro gestite tramite "Banca Ore" secondo le modalità indicate nell'accordo aziendale e al punto 2 "Recupero delle ore accantonate nel monte ore individuale" del presente regolamento, sempre che lo strumento sia stato attuato e sottoscritto tra le parti.

Per le ferie non preventivamente programmate, il lavoratore dovrà concordare la loro programmazione con il responsabile di settore, almeno due settimane prima della loro fruizione.



Il dipendente, a domanda, può assentarsi dal lavoro su autorizzazione del responsabile di settore di appartenenza attraverso l'utilizzo di permessi retribuiti. Tali permessi non potranno avere durata superiore alle 8 ore consecutive. La richiesta del permesso dovrà essere formulata in tempo utile, comunque entro la giornata lavorativa precedente, per consentire l'adozione delle necessarie misure organizzative, tramite contatto telefonico o verbale con il proprio responsabile di settore. Una volta ricevuto l'assenso, il dipendente autorizzato dovrà procedere all'invio della conferma del permesso, via mail, al proprio responsabile di settore e, per conoscenza, all'ufficio personale al seguente indirizzo: ufficiopersonale@terretruria.it.

I permessi retribuiti maturano nel periodo 01 gennaio-31 dicembre e devono essere usufruiti nelle modalità previste dal contratto di lavoro vigente.

7) Malattie, permessi per visite mediche, donazioni del sangue e interventi ospedalieri

In caso di malattia il lavoratore deve immediatamente informare l'ufficio personale e, entro due giorni dall'inizio dell'assenza, comunicare al medesimo ufficio il numero di protocollo telematico del certificato rilasciato dal medico. La presentazione in ritardo comporta la perdita dell'indennità di malattia per i giorni di ritardo.

In caso di visita medica e trattamenti terapeutici, il lavoratore utilizzerà i permessi retribuiti. Nel caso tali permessi non siano presenti e previa autorizzazione del responsabile di settore:

- a) il lavoratore il cui orario preveda il giorno di riposo infrasettimanale, dovrà recuperare tali periodi nell'ambito della stessa settimana lavorativa, diminuendo le ore di riposo settimanale previste dalla turnazione;
- b) per il lavoratore il cui orario non preveda il giorno di riposo infrasettimanale, vengono individuate delle fasce orarie "cuscinetto" (l'ora successiva alla fine della turnazione così come previsto dall'orario di lavoro) in cui il lavoratore potrà recuperare i periodi di assenza. Il recupero dovrà avvenire entro la settimana lavorativa successiva.

c) Nel caso di lavoratori con contatto part-time i periodi di assenza potranno essere recuperati secondo le modalità di cui al punto b) oppure nelle giornate non lavorative.

8) Gestione e utilizzo delle autovetture e degli altri mezzi aziendali

Il parco automezzi aziendale è suddiviso in:

- Autovetture a disposizione generalizzata
- Automezzi e/o autovetture a disposizione dei singoli centri aziendali
- Automezzi e/o autovetture assegnate ai singoli dipendenti

Le autovetture disponibili presso le sedi aziendali possono essere utilizzate dai lavoratori che ne fanno richiesta per svolgere mansioni aziendali a loro assegnate. Prima del relativo utilizzo è necessario verificare se l'autovettura non sia stata prenotata da altri colleghi tramite l'apposita applicazione interna. Al momento della prenotazione, è necessario indicare l'utilizzatore, il giorno e la fascia oraria in cui si intende usufruire del mezzo.

L'uso del mezzo di trasporto aziendale costituisce la scelta primaria per il dipendente; solo nel caso in cui non sia disponibile un mezzo aziendale, il dipendente è autorizzato a fare uso del proprio per la trasferta.

Tutti i documenti del mezzo aziendale (libretto di circolazione, assicurazione, ecc.) sono custoditi a bordo, compresi eventuali documenti necessari alla richiesta di soccorso in caso di avarie.

Alla fine del mese, dovrà essere riportato nello spazio "Segna km" dell'apposita applicazione interna i km percorsi da ciascun mezzo.

Ogni automezzo dovrà essere riconsegnato libero da effetti personali, materiale vario e rifiuti. Nel caso di ritardi, dovuti a cause di forza maggiore, nella riconsegna dei mezzi e delle rispettive chiavi, bisogna avvisare tempestivamente la segreteria generale o il responsabile del centro aziendale (a seconda del mezzo utilizzato), al fine di evitare problemi sui turni di lavoro o sulle necessità di utilizzo successivi.

È fatto specifico obbligo agli utilizzatori di dare segnalazione all'Ufficio Qualità, utilizzando l'indirizzo

mail manutenzioni@terretruria.it, delle eventuali anomalie riscontrate o problemi intercorsi (danni materiali, accensione spie di segnalazione, ecc.).

In caso di sosta in zona a pagamento o di pedaggio autostradale (tranne nel caso in cui l'autovettura sia dotata di telepass) il conducente del mezzo è tenuto al pagamento del ticket che verrà rimborsato, previa presentazione della ricevuta, dall'ufficio amministrativo.

Le eventuali sanzioni pecuniarie dovute ad infrazione del codice della strada (es. sosta in zona vietata, eccesso di velocità, ecc..) sono a totale carico del dipendente e devono quindi essere pagate dallo stesso. Nel caso ciò non avvenga, per qualsiasi motivo, saranno detratte dalla busta paga corrispondente alla data di scadenza del pagamento della sanzione. Solo nel caso in cui la sanzione derivi da una circostanza che non poteva essere evitata dal dipendente, pur mantenendo la dovuta attenzione nella guida, la stessa sarà a totale carico della cooperativa.

La manutenzione ordinaria degli automezzi e delle autovetture affidata ai singoli dipendenti è di loro competenza e gli stessi, concordando le attività con il responsabile manutenzione automezzi, ne predisporranno il lavaggio periodico e la manutenzione programmata.

In ciascun mezzo è presente un verbale di constatazione amichevole da utilizzare in occasione di sinistri stradali con danni alle sole cose. Ai fini di una celere e corretta liquidazione dei danni, il conducente è tenuto alla esatta compilazione dello stesso e alla sua tempestiva consegna alla Direzione aziendale contattando il Responsabile Qualità aziendale, per le procedure di denuncia del sinistro. Nel caso il modulo sia mancante il conducente del mezzo è tenuto a prendere nota delle generalità del conducente (dati anagrafici, recapiti, numeri telefonici, e n° di patente), numero di targa e polizza assicurativa del mezzo coinvolto nel sinistro (compreso il nome ed il recapito dell'agenzia di assicurazione).

Nel caso in cui il lavoratore abbia arrecato danni per propria colpa all'automezzo della società utilizzata per ragioni di servizio (per colpa si deve intendere un comportamento irresponsabile che



poteva essere evitato con un adeguato senso di responsabilità), il costo della franchigia previsto all'interno della polizza assicurativa sarà a carico del dipendente.

Nel caso di danni arrecati a mezzi o strutture sia di terzi che della società a seguito dell'uso improprio (disattenzione o colpa grave) di automezzi o attrezzature per la movimentazione interna il costo del danno provocato sarà sostenuto interamente dal dipendente.

Per il rifornimento di carburante dovrà essere utilizzata esclusivamente la carta di pagamento prepagata in dotazione al mezzo. Non saranno rimborsati rifornimenti effettuati senza l'ausilio della carta. Per i mezzi assegnati, la carta sarà consegnata direttamente agli stessi e sarà associata al numero di targa del mezzo in dotazione. Nel caso di mezzi di utilizzo comune (mezzi in dotazione promiscua ai magazzini, auto aziendali, ecc) la carta sarà consegnata ai vari responsabili assieme alla chiave del mezzo.

Per nessun motivo la carta e le chiavi del mezzo dovranno essere lasciate all'interno del mezzo, anche se parcheggiate all'interno dei centri aziendali.

A ciascuna carta sarà associato un pin per il pagamento che ognuno dovrà conservare con la massima attenzione. Ad ogni rifornimento, oltre al PIN, dovrà essere digitato anche il chilometraggio del mezzo. Per tale motivo ogni carta è tassativamente abbinata alla targa del mezzo per cui è stata assegnata e non è quindi possibile utilizzarla discrezionalmente su più mezzi.

Il rifornimento di carburante dovrà essere necessariamente fatto presso i distributori convenzionati con la società che eroga il servizio delle carte prepagate. La fattura elettronica relativa ai rifornimenti di ciascuna scheda verrà generata automaticamente dal sistema di pagamento ogni mese. Pertanto, non è più necessario accordarsi con la stazione di servizio.

Si raccomanda fortemente a tutti i dipendenti di effettuare comunque il rifornimento presso le stazioni di carburante che espongono i prezzi più bassi, privilegiando le insegne "no brand" che notoriamente sono più economiche.



9) Gestione attrezzature e materiali

I lavoratori sono responsabili del materiale e delle attrezzature loro affidati e sono tenuti a risarcirli per il valore di mercato, in caso di perdita e/o danneggiamento causati da dolo o colpa.

10) Abiti da lavoro e dotazioni di sicurezza

Oltre a quanto previsto dal CCNL, il lavoratore è tenuto ad utilizzare e conservare con la dovuta cura gli indumenti assegnategli (secondo il settore di appartenenza) e a restituirli lavati e stirati al momento delle dimissioni, nel caso in cui il rapporto di lavoro sia stato inferiore ai sei mesi.

La mancata restituzione comporta l'addebito in busta paga di 50 euro.

Il mancato utilizzo comporta l'adozione dei provvedimenti disciplinari così come previsto al punto "Provvedimenti Disciplinari".

Ogni dipendente è tenuto ad esporre ben visibile sulla divisa il cartellino di riconoscimento, composto dal logo della cooperativa con sotto riportato il nome del dipendente.

Il lavoratore deve fare uso dei dispositivi di protezione individuale ricevuti in dotazione e utilizzarli in considerazione delle mansioni che è tenuto a svolgere. Il lavoratore è tenuto ad osservare tutte le norme di prevenzione infortuni che sono state impartite dalla cooperativa, sia per la propria incolumità sia per quella dei collaboratori. Inoltre è tenuto a segnalare immediatamente al proprio responsabile diretto eventuali deficienze o mancanze in ordine alla sicurezza degli impianti e delle attrezzature delle quali dovesse venire a conoscenza.

11) Rimborso spese e trasferte

I rimborsi spese spettanti ai singoli lavoratori, spese per vitto, alloggio, viaggi, trasferte e simili, dovranno essere richiesti e gestiti con le seguenti modalità operative:

- I lavoratori operanti all'interno delle filiere produttive (magazzini, stoccaggi, centri lavorazione e produzione) comandati a svolgere temporaneamente la propria mansione in unità locali diverse da quella di assunzione dovranno provvedere a certificare la presenza in azienda in entrata e in uscita



direttamente sul luogo di lavoro assegnato. I rimborsi previsti (vedi paragrafo 6 della lettera A) saranno riconosciuti direttamente in busta paga in maniera automatica.

- I lavoratori operanti nel settore amministrativo, gestionale e il personale tecnico-agronomico, autorizzati dal proprio responsabile a svolgere le proprie mansioni al di fuori dalla sede aziendale di competenza per motivi legati a controlli, logistica, riunioni ed incontri vari, visite aziendali ecc. e che non potranno fare rientro presso la sede lavorativa nell'arco dell'orario lavorativo, potranno richiedere i rimborsi presentando i documenti giustificativi delle spese sostenute. Tutte le spese saranno comunque rimborsate nei limiti degli importi stabiliti al precedente paragrafo 6 della lettera A. La documentazione per il rimborso dovrà essere presentata esclusivamente presso l'ufficio amministrazione della sede centrale, debitamente autorizzata con firma del responsabile di settore, entro la fine del mese in cui la spesa è stata effettuata.

- I responsabili di settore, nell'ambito della loro attività, non dovranno essere autorizzati dall'ufficio di Presidenza per la gestione delle varie spese, ma saranno soggetti agli stessi limiti di rimborso previsti per gli altri lavoratori tranne nei casi in cui dovranno gestire attività di rappresentanza aziendale. In quest'ultimo caso si raccomanda comunque di gestire le spese in maniera attenta e sobria.

- Qualsiasi altra spesa sostenuta dai singoli lavoratori che non abbia seguito le regole sopra esposte non darà luogo ad alcun rimborso da parte aziendale.

- Qualsiasi spostamento al di fuori della propria sede di lavoro, che si renda necessario per adempiere alle necessità aziendali, dovrà essere autorizzato dal responsabile di settore che potrà decidere modi e tempi dell'attività stessa. Sono esclusi dall'essere autorizzati tutti quei lavoratori che svolgono la propria mansione in maniera continuativa o comunque ripetitiva fuori sede, quali, solamente a titolo di esempio, addetti alla consegna e al ritiro delle merci, agronomi o tecnici di campagna, supervisor dei punti vendita; in ogni caso, anche tali soggetti, nel caso le loro uscite siano esterne all'area territoriale usualmente coperta, dovranno essere preventivamente autorizzati dal loro

responsabile di settore. In deroga a quanto sopra, per tutte quelle attività che sono supportate da un programma preventivo concordato con i diretti superiori non sarà necessaria alcuna autorizzazione.

- L'autorizzazione da parte del responsabile di settore sarà indispensabile anche per la partecipazione ad incontri divulgativi, mostre e fiere di settore, incontri tematici ed altre attività collegate.

12) Corsi di formazione

I corsi di formazione obbligatoria devono essere organizzati in orario di lavoro.

Quando il corso è programmato presso una sede diversa dalla propria sede di lavoro, il dipendente, per raggiungere il luogo di svolgimento del corso, dovrà in via prioritaria organizzarsi con gli altri colleghi di lavoro per l'utilizzo del mezzo aziendale condiviso. Qualora il mezzo aziendale non sia disponibile o non sia sufficiente per lo spostamento di tutti i lavoratori dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'utilizzo del proprio mezzo all'ufficio qualità e sicurezza, responsabile dei corsi, il quale provvederà ad autorizzare il rimborso km.

13) Impianti di allarme

L'impianto di allarme a protezione del patrimonio aziendale, oltre ad essere collegato alla stazione dei Carabinieri di zona, contatterà in caso di emergenza il numero di telefono del Responsabile di Settore e, a seguire, quello del Responsabile dell'Unità Operativa. Dovranno essere loro ad attivarsi per la gestione della situazione di allarme, intervenendo direttamente (laddove possibile), contattando i colleghi in zona per accertarsi dell'accaduto o chiamando le ditte convenzionate che gestiscono i vari impianti di allarme per capire e/o risolvere l'eventuale problema dell'impianto.

Al Responsabile di Settore spetta, pertanto, la gestione dell'emergenza: dovranno essere messe in atto tutte le procedure previste per risolvere la situazione di allarme nel più breve tempo possibile.

C) PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Come previsto dal CCNL, le mancanze del lavoratore potranno essere punite, a seconda della loro



gravità e della loro recidività con:

- a) ammonizione verbale;
- b) ammonizione scritta;
- c) multa non superiore all'importo di tre ore di retribuzione;
- d) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a 3 giorni di effettivo lavoro;
- e) licenziamento senza preavviso ma con trattamento di fine rapporto.

L'adozione dei provvedimenti disciplinari sarà effettuata nel rispetto della normativa vigente.

Ferme restando le garanzie procedurali previste dall'art. 7 della L.300/1970, le procedure per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari devono essere tempestivamente avviate quando sia esaurita l'attività istruttoria necessaria alla rituale e completa contestazione degli addebiti.

I provvedimenti disciplinari devono essere comminati non oltre il trentesimo giorno dal ricevimento delle giustificazioni e comunque dallo scadere del quinto giorno successivo alla formale contestazione.

- 1) Ammonizione, multa, sospensione

Normalmente l'ammonizione verbale o quella scritta saranno adottate nei casi di prima mancanza; la multa (di importo pari a due ore della retribuzione base) nei casi di recidiva; la sospensione nei casi di recidiva in mancanza già punita con la multa nei sei mesi precedenti. Quando, tuttavia, le mancanze rivestano carattere di maggiore gravità, anche in relazione alle mansioni esplicate, potranno adottarsi la multa o la sospensione anche in caso di prima mancanza.

In via esemplificativa, incorre nei provvedimenti dell'ammonizione, della multa o della sospensione il lavoratore:

- 1) che non si presenti al lavoro senza giustificare il motivo od abbandoni, anche temporaneamente, il proprio posto di lavoro senza autorizzazione, salvo il caso di materiale impossibilità di richiederla;
- 2) che ritardi l'inizio del lavoro o lo sospenda o ne anticipi la cessazione;



- 3) che non esegua il lavoro secondo le istruzioni ricevute, oppure lo esegua con negligenza;
 - 4) che arrechi per disattenzione danni alle macchine, anche lievi, agli impianti o ai materiali di lavorazione o che ometta di avvertire tempestivamente il suo superiore diretto di eventuali guasti al macchinario in genere o della evidente irregolarità dell'andamento del macchinario stesso;
 - 5) che sia trovato addormentato;
 - 6) che fumi nei locali ove ne è fatto espresso divieto;
 - 7) che introduca, senza autorizzazione, bevande alcoliche nello stabilimento;
 - 8) che si presenti o si trovi sul lavoro in stato di ubriachezza; in tal caso il lavoratore verrà inoltre allontanato;
 - 9) che si presti a diverbio litigioso, con o senza vie di fatto, sempre che il litigio non assuma carattere di rissa;
 - 10) che proceda alla lavorazione o alla costruzione, nell'interno dello stabilimento, senza autorizzazione della Direzione, di oggetti per proprio uso o per conto terzi, sempre che si tratti di lavorazione o di costruzione di lieve rilevanza;
 - 11) che occulti scarti di lavorazione;
 - 12) che consumi abusivamente generi alimentari prodotti o di pertinenza dell'azienda;
 - 13) che in qualunque modo trasgredisca alle disposizioni del CCNL o del regolamento interno dell'azienda o che commetta qualunque atto che porti pregiudizio alla morale, all'igiene, alla disciplina, sempre che gli atti relativi non debbano essere puniti con punizione più grave in relazione all'entità o alla gravità o alla abituale recidività dell'infrazione;
 - 14) che violi ripetutamente le disposizioni relative all'uso dei mezzi di protezione antinfortunistica.
- 2) Licenziamento per cause disciplinari
- Il licenziamento con immediata risoluzione del rapporto di lavoro e con la perdita dell'indennità di



preavviso, potrà essere adottato per le mancanze più gravi ed, in via esemplificativa, nei seguenti casi:

- 1) rissa o vie di fatto nell'azienda;
- 2) assenza ingiustificata per tre giorni consecutivi o per tre volte all'anno nei giorni seguenti ai festivi o alle ferie;
- 3) gravi offese verso i compagni di lavoro;
- 4) lavorazione o costruzione all'interno dello stabilimento, senza autorizzazione della Direzione, di oggetti per proprio uso o per conto terzi allorché si tratti di lavorazione o costruzione di rilevanza;
- 5) movimenti irregolari su scritture e timbrature di schede;
- 6) recidiva in qualsiasi mancanza che abbia dato luogo a due sospensioni nei dodici mesi antecedenti;
- 7) furto in azienda;
- 8) abbandono ingiustificato del posto di lavoro da parte del guardiano o del custode dell'azienda (se presente);
- 9) danneggiamento volontario di impianti, di macchinari o di materiali;
- 10) trafugamento o rivelazione di modelli, schizzi, documenti, disegni o riproduzioni degli stessi, formule, ricette, procedimenti particolari di lavorazione;
- 11) danneggiamento volontario o messa fuori uso di dispositivi antinfortunistici;
- 12) atti impicanti dolo o colpa grave con danno per la azienda;
- 13) alterazioni dolose dei sistemi aziendali di controllo di presenza;
- 14) concorrenza sleale;
- 15) inosservanza del divieto di fumare quando tale infrazione possa provocare gravi incidenti alle persone o alle cose;
- 16) insubordinazione grave verso i superiori.

Oltre a quanto previsto dal CCNL si incorre nelle sanzioni previste al punto c) "Provvedimenti

disciplinari" se il lavoratore:

- non indossa la divisa aziendale (nei tempi e per le mansioni per cui è prevista);
- con mansione di Responsabile dell'unità operativa omette di controllare e verificare la corretta esecuzione delle operazioni assegnate ai suoi subalterni.
- si rivolge ai clienti con un comportamento irrispettoso e/o di sufficienza.
- viola la riservatezza delle informazioni nel trattamento dei dati personali così come previsto dalla normativa vigente
- ometta reiteratamente di rilevare la propria presenza.
- non si presenta alla visita medica annuale senza giustificato motivo e senza aver avvertito preventivamente il RSPP aziendale.
- sia causa di incidente che provochi danni ad attrezzature e cose della società o di terzi per cui la società stessa svolge attività.
- tenga un comportamento non corrispondente ai canoni della correttezza, buona fede ed educazione nei confronti di altri soci, clienti o, in generale, di terzi con i quali il socio sia in contatto per motivi di servizio;
- non effettui, ritardi o svolga in maniera incompleta la compilazione della documentazione prevista dalle procedure aziendali;
- dimostri scarso rendimento nell'esecuzione delle mansioni affidate in relazione alla media del reparto e/o magazzino nel quale il socio cooperatore opera;
- induca i clienti ad atti di liberalità a favore della propria persona o comunque accetti doni dai clienti e soci, eccedenti i normali omaggi nelle ricorrenze d'uso;
- divulghi o riveli a terzi, senza l'autorizzazione dell'organo amministrativo, notizie inerenti a persone o società che intrattengano rapporti di qualsivoglia natura con la cooperativa, o comunque con le quali il socio lavoratore sia venuto in contatto in occasione del proprio servizio;

- rifiuti deliberatamente di adempiere una disposizione impartita dall'organo amministrativo o dai suoi delegati o dal proprio responsabile diretto;

- non osservi le norme e/o le procedure in materia di sicurezza del lavoro.

D) VIDEOSORVEGLIANZA LOCALI DI LAVORO

Per impianti di video sorveglianza si intendono quei sistemi e quelle apparecchiature impiegate dall'azienda per garantire finalità di sicurezza dei lavoratori e di tutela del patrimonio aziendale. L'installazione di tali impianti assicura il massimo rispetto della privacy e della riservatezza dei lavoratori. La tutela dei relativi interessi trova garanzia nella piena applicazione della normativa in materia, che vieta l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza per il controllo a distanza dell'attività lavorativa. Tutto il personale dipendente sarà informato e saranno affissi appositi cartelli, esposti sia all'esterno che all'interno dei locali soggetti a videosorveglianza. Per tutti gli aspetti inerenti le caratteristiche e le modalità di funzionamento degli impianti, nonché la procedura per la conservazione e l'utilizzo dei dati raccolti, si rimanda ai "Verbali di Accordo sulla Videosorveglianza", stipulati per ciascuna unità locale in cui siano state installate telecamere e allegati al presente contratto.

E) APPARECCHIATURE DI LOCALIZZAZIONE SATELLITARE GPS SU CELLULARI E TABLET

Al fine di coadiuvare i tecnici nell'attività di georeferenziazione delle aziende agricole nostre associate e non, di verificare le aree di mercato già coperte e le potenziali zone di espansione della nostra rete commerciale, di facilitare la gestione dei dati da registrare durante le visite in campo effettuate a vario titolo e per differenti scopi, saranno installati, sui cellulari e/o sui tablet aziendali consegnati ai tecnici-agronomi, apparecchiature per la localizzazione satellitare GPS.

Per tutti gli aspetti inerenti le caratteristiche e le modalità di funzionamento degli impianti, nonché la procedura per la conservazione e l'utilizzo dei dati raccolti, si rimanda ai "Verbali di Accordo sull'utilizzo del GPS", stipulati con i lavoratori consegnatari dei singoli dispositivi.

F) RECLUTAMENTO PERSONALE, PROGRESSIONI DI CARRIERA ED ATTRIBUZIONE DI



INCARICHI

1. In linea generale l'assunzione di nuovi lavoratori dovrà essere effettuata, mutuando le diverse possibilità offerte dai contratti collettivi in vigore. In via preferenziale, salvo particolari condizioni quali, solo a titolo esemplificativo, professionalità, abilità alla mansione, qualifiche professionali specifiche, il livello contrattuale previsto sarà quello minimo previsto dal contratto di lavoro in relazione alla mansione assegnata. Il periodo di assunzione sarà commisurato alle necessità aziendali e non prevedrà automatismi di riassunzione, tranne quelli previsti dalla normativa in vigore.

Nel caso il rapporto di lavoro dovesse interessare periodi relativamente lunghi dovrà essere privilegiata una assunzione semestrale o annuale. L'eventuale rinnovo del rapporto di lavoro, con la stessa medesima mansione, manterrà lo stesso livello per tutto il periodo interessato.

La cooperativa, valutate le necessità di organico aziendale, potrà proporre, in seguito, al lavoratore, una eventuale assunzione a tempo indeterminato. L'assunzione a tempo indeterminato, con la stessa mansione, non darà luogo a nessun automatismo rispetto al livello di inquadramento contrattuale assegnato al lavoratore.

Le modalità sopra dette, potranno essere derogate solamente in presenza di motivate necessità organizzative aziendali quali particolari attitudini riconosciute al lavoratore, acquisizione di personale con elevate e comprovate capacità, sostituzione di ruoli vacanti; in ogni caso la deroga potrà essere deliberata esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione.

2. I lavoratori impiegati in settori aziendali che sono riconducibili a lavorazioni stagionali, con esclusione dei ruoli deputati al coordinamento di altro personale o di mansioni che richiedono particolari competenze, manterranno lo status di lavoratore a tempo determinato ed il livello minimo contrattualmente definito in rapporto alla mansione assegnata, salvo diverse esigenze aziendali motivate dal responsabile di settore ed approvate dal Consiglio di Amministrazione.

3. Per progressione di carriera si intende la procedura attraverso la quale si attuano avanzamenti di

carriera per l'inquadramento dei dipendenti aventi titolo al livello-qualifica immediatamente superiore rispetto a quella posseduta. La progressione di carriera interna è riservata ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato da almeno due anni. Le progressioni di carriera saranno possibili, compatibilmente con le necessarie risorse di bilancio, previa richiesta avanzata dai Responsabili di Settore o dall'Ufficio di Presidenza ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le eventuali progressioni di carriera potranno non essere concesse, ad esclusiva valutazione del Consiglio di Amministrazione, al dipendente soggetto a sanzioni disciplinari, compreso il richiamo verbale, nel corso dei due anni precedenti.

4. Di seguito sono definiti i livelli massimi di carriera raggiungibile in base alla mansione/ruolo assegnata:

Addetto alle filiere stagionali Operaio a tempo determinato 7 livello

Coordinatore filiere stagionali Operaio tempo determinato/indeterminato 3 livello

Addetto ai punti vendita Operaio tempo determinato/indeterminato 4 livello

Responsabile unità operative Operaio tempo indeterminato 3 livello

Addetto amministrativi/commerciale Impiegato tempo indeterminato 3 livello

Addetto amministrativo/commerciale con funzioni di coordinamento Impiegato tempo indeterminato 2 livello

Agronomo/venditore esterno Impiegato tempo indeterminato 2 livello

Responsabile di settore Impiegato tempo indeterminato 1 livello Quadro

5. La proposta di attribuzione di incarichi spetta al Presidente del CdA; l'incarico sarà esecutivo solamente ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e sottoscrizione di accettazione dell'incarico da parte del lavoratore. L'assegnazione dell'incarico dovrà prevedere la corresponsione in capo al lavoratore di una indennità di mansione che dovrà essere corrisposta per il tempo limitato all'espletamento dell'incarico assegnato. L'assegnazione di un incarico non sarà

collegata in alcun modo al riconoscimento di un livello contrattuale diverso da quello riconosciuto al lavoratore al momento dell'assegnazione dello stesso. Resta inteso che l'eventuale livello riconosciuto dovrà essere compatibile con l'incarico assegnato. Il riconoscimento del livello superiore, della indennità e dell'ammontare della stessa, dovrà essere prevista nell'accordo sottoscritto tra la cooperativa ed il lavoratore così come dovranno essere previste le eventuali progressioni delle indennità temporali o legate a precisi obiettivi da raggiungere.

G) GESTIONE DEI PARAMETRI RETRIBUTIVI RELATIVI ALLE FIGURE APICALI DEL PRESIDENTE E DEL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà essere inquadrato come segue:

1) se dipendente della Cooperativa:

- inquadramento come impiegato 1° livello;
- indennità di quadro;
- indennità di mansione erogata per ogni mensilità corrisposta, in virtù del ruolo assegnato, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, secondo il seguente parametro: l'importo massimo dell'indennità di mansione riconosciuta dovrà essere definita in modo tale che la stessa, sommata agli altri emolumenti presenti in busta paga, non determini uno stipendio netto maggiore del triplo dello stipendio netto del lavoratore che in Cooperativa percepisce lo stipendio più basso. La busta paga di riferimento dovrà essere quella di un lavoratore assunto a tempo indeterminato, sia esso impiegato od operaio, e l'emolumento netto percepito dovrà essere calcolato al lordo di tutte le poste retributive presenti in busta paga, escluse eventuali indennità e premialità.

2) se non dipendente della Cooperativa sarà erogato un compenso corrispondente alla sola indennità di mansione calcolata con le stesse regole di cui al punto precedente.

Il Responsabile della Direzione dovrà essere inquadrato come segue:

- inquadramento come impiegato 1° livello;



- indennità di quadro;
- indennità di mansione erogata per ogni mensilità corrisposta, in virtù del ruolo assegnato deliberata dal Consiglio di Amministrazione, secondo il seguente parametro: l'importo massimo dell'indennità di mansione riconosciuta non potrà essere superiore ad 1/5 di quella percepita dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tale indennità sarà comunque considerata aggiuntiva alle altre indennità corrisposte alla stessa persona in virtù degli altri ruoli assegnati.

Regolamento Ristorno

Art. 1- NATURA DEL RISTORNO

Il ristorno è lo strumento tecnico che la cooperativa ha a disposizione per attribuire ai soci il vantaggio mutualistico derivante dai rapporti di scambio intrattenuti con la cooperativa medesima.

Il ristorno assume connotazioni differenti nelle diverse tipologie di scambio intrattenuto:

Utenza – ha la funzione di restituire una parte del valore pagato dal singolo socio per gli acquisti di beni/servizi effettuati

Conferimento – ha la funzione di integrare il valore dei beni conferiti

Lavoro – rappresenta un'integrazione alla remunerazione dell'attività lavorativa prestata.

Il ristorno dovrà essere ripartito tra i soci, sulla base di uno o più parametri che tengono conto della qualità e quantità dei diversi scambi mutualistici esercitati dalla cooperativa.

Essendo il ristorno caratteristico della natura mutualistica della cooperativa e non della condizione di prevalenza della stessa, l'eventuale acquisto o perdita della condizione di prevalenza, non inficia ai fini dell'applicazione della presente disciplina.

Art. 2 - SCOPO E OGGETTO DEL REGOLAMENTO/BENEFICIARI

Il primo comma dell'art. 2545-sexies c.c., stabilisce che i ristorni sono quantificati proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici.



Il presente regolamento, pertanto, in applicazione di quanto previsto all' art. 36, dello Statuto Sociale, disciplina criteri e modalità di corresponsione dell'eventuale ritorno spettante ai soci.

Sono beneficiari del ritorno, secondo le condizioni ed i termini previsti nel regolamento, esclusivamente i Soci Ordinari (Utenti, Conferitori e Lavoratori). Sono invece esclusi dal ritorno:

- I Soci Finanziatori
- I Lavoratori non Soci
- I Soci Speciali nei limiti previsti dal presente regolamento

Art. 3 - CRITERI DI CALCOLO DEL RITORNO

Il ritorno è ripartito tra i beneficiari così come individuati dall'art. 2, che abbiano sottoscritto la quota di capitale sociale secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale e non siano morosi del pagamento della quota stessa, proporzionalmente alla qualità e quantità degli scambi mutualistici secondo i criteri di seguito esposti, che in via generale debbono considerare:

- a) I volumi degli approvvigionamenti effettuati dai soci presso la Cooperativa;
- b) I volumi di prodotti conferiti dai soci alla Cooperativa;
- c) La quantità e qualità della prestazione lavorativa dei soci lavoratori.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea il valore della parte dell'utile di esercizio da destinare come ritorno.

Tale valore non può eccedere il prodotto tra la percentuale di prevalenza dell'esercizio contabile in oggetto e la parte di utile al netto delle destinazioni obbligatorie. Esempio: in caso di utile di esercizio al netto delle destinazioni obbligatorie di € 100.000 e percentuale di scambio mutualistico del 65%, la parte di utile massima che il consiglio di amministrazione può proporre a ritorno è di € 65.000.

Il valore del ristorno individuato come da comma precedente viene rapportato al totale dell'attività svolta nei confronti dei soci per calcolare la percentuale di ristorno sul totale dell'attività mutualistica.

Per ogni socio viene calcolato il valore dell'attività mutualistica svolta, suddivisa tra i vari scambi, se presenti.

Il ristorno massimo distribuibile a ciascun socio è dato dal prodotto tra l'attività mutualistica sviluppata da ciascun socio e la percentuale di ristorno, come precedentemente calcolata.

Il calcolo del ristorno massimo per ciascun socio è subordinato ad alcune condizioni, differenti per ogni scambio, come di seguito riportato:

Scambio Utenza:

- Se numero presenze alle assemblee ordinarie risulta minore del 50%, il premio totale viene ridotto di 1/3;
- Se presenza di scaduti superiore a 30 giorni il premio totale viene ridotto di 1/3;

Scambio conferimento

- Se numero presenze alle assemblee ordinarie risulta minore del 50% %, il premio totale viene ridotto di 1/3;
- Se numero presenze alle assemblee di settore e/o filiera risulta minore del 50%, il premio totale viene ridotto di 1/3;

Scambio lavoro

Per questo scambio l'importo complessivo massimo del ristorno da ripartire per ogni socio lavoratore viene calcolato dividendo per il numero di ore lavorate/retribuite da tutti i soci lavoratori il valore del ristorno assegnato allo scambio del lavoro e moltiplicando il valore che risulta per il numero di ore di ogni singolo lavoratore.

Successivamente:



- Se numero presenze alle assemblee ordinarie risulta minore del 50% %, il premio totale viene ridotto di 1/3;

- Se la tabella di valutazione del lavoratore socio non ottiene un risultato compreso tra i 15 ed i 18 punti il premio totale viene ridotto di 1/3;

Relativamente al suddetto scambio mutualistico l'Assemblea dei Soci può riconoscere, tra gli altri trattamenti economici a favore del socio, un ritorno non superiore al 30% dei trattamenti retributivi spettanti al Socio Lavoratore medesimo.

Art. 4 - MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL RISTORNO

L'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio, può deliberare la ripartizione di tutto o parte dell'avanzo di gestione, di cui al precedente articolo 3, a titolo di ritorno in favore dei soci secondo la proposta formulata dall'organo amministrativo nel progetto di bilancio.

L'Assemblea dei Soci delibera, in particolare, sulle modalità di erogazione del ritorno ed in applicazione dei criteri indicati nel presente regolamento.

L'erogazione del ritorno ai soci potrà avvenire, in sede di approvazione del bilancio, nelle seguenti forme:

1. in forma liquida;
2. mediante aumento proporzionale della partecipazione al capitale sociale con l'emissione di nuove azioni;
3. mediante l'emissione di strumenti finanziari;
4. Mediante altre forme di credito sugli acquisti futuri effettuati in Cooperativa.

L'assegnazione del ritorno ai soci avverrà mediante distribuzione ai soci medesimi di una quota dell'utile netto di esercizio.

Art. 5 - RISTORNI NON ASSEGNATI

Le somme destinate dall' Assemblea ai sensi del presente Regolamento e per qualsiasi ragione non utilizzate saranno poi accantonate nelle riserve straordinarie.

Art. 6 - DISPOSIZIONI GENERALI

Il ritorno spetta esclusivamente ai soci che abbiano partecipato allo scambio mutualistico nel corso dell'esercizio di riferimento.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si farà riferimento allo statuto sociale, alle delibere degli organi sociali e alle disposizioni di legge applicabili.

Il presente regolamento potrà essere modificato con delibera dell'Assemblea ordinaria dei Soci.

Art. 7 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DECORRENZA

Il presente regolamento è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2024. Esso si applica a partire dalla destinazione degli utili riferiti all'esercizio 2024 (se approvato dalla prossima assemblea di bilancio).



Ufficio Provinciale di Livorno
Espirato il 10/07/2024
di n° 1340 Serie 3
Riscosso € 200,00
L'Operatore
[Signature]

[Signature]

[Signature]

Il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della cooperativa. Il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Pecchia Fabrizio ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la società'.



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2023

Cari soci,

a nome del Consiglio di Amministrazione presento, all'attenzione dell'Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci delegati di Terre dell'Etruria, il bilancio al 31/12/2023. L'assemblea è stata convocata a norma dell'Art.42 dello Statuto Sociale, approvato in data 20 settembre 2021 ed in vigore dal 02 dicembre 2021, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio a seguito della convocazione delle Assemblee Separate e dell'obbligatorietà di redazione del bilancio consolidato. I dati, dettagliatamente riportati nelle pagine seguenti si riferiscono a 12 mesi di attività e sono confrontati con il bilancio al 31/12/2022.

Il 2023 è stato un anno di crescita per il settore agricolo italiano, caratterizzato da un aumento del valore della produzione e da un rafforzamento del mercato interno. Tuttavia, il comparto ha dovuto affrontare anche diverse sfide, tra cui l'aumento dei costi di produzione, gli eventi meteorologici avversi e la concorrenza internazionale.

Secondo il Consiglio di ricerca per l'agricoltura, il valore della produzione agricola italiana nel 2023 ha raggiunto i 621 miliardi di euro, con un aumento del 14,2% rispetto al 2021. Questo incremento è dovuto principalmente all'elevata pressione inflattiva, che ha determinato un rialzo dei prezzi dei prodotti agricoli (+21%). Tuttavia, anche se in misura minore, sono cresciuti anche i costi di produzione (+24%), determinando un calo del valore aggiunto agricolo. Il valore aggiunto agricolo, infatti, complessivamente ha subito un leggero calo rispetto al 2022, principalmente dovuto all'aumento dei costi di produzione: gli agricoltori hanno dovuto affrontare un aumento dei costi di produzione, dovuto all'aumento dei prezzi di energia, fertilizzanti e materie prime; all'impatto degli effetti climatici: eventi meteorologici avversi, come siccità e alluvioni, hanno colpito diverse zone d'Italia, causando danni alle produzioni e all'incertezze geopolitiche: la guerra in Ucraina e le tensioni internazionali hanno generato incertezza sui mercati agricoli.

Nonostante tutto, comunque, la domanda interna di prodotti agroalimentari è rimasta robusta. Nel primo trimestre del 2023, la spesa per i prodotti agroalimentari è cresciuta dell'8,6% rispetto allo stesso periodo del 2022, per un valore di quasi due miliardi di euro. Questo dato è dovuto principalmente alla maggiore disponibilità di reddito delle famiglie italiane. Un altro aspetto positivo, che ha condizionato i mercati agricoli nel corso del 2023 è stata la crescita del mercato dell'Agricoltura 4.0, che ha raggiunto i 2,5 miliardi di euro, con un aumento del 19% rispetto al 2022. Questo dimostra la crescente innovazione e digitalizzazione del settore agricolo italiano.

In questo contesto la cooperativa ha portato avanti la sua attività, concludendo i progetti previsti all'interno del piano strategico 2019-2022 ed avviati negli anni precedenti ed al contempo, iniziando a gettare le basi della nuova pianificazione industriale ipotizzata nel nuovo piano degli investimenti 2023-2025 approvato ad aprile 2023.

In questo anno che potremo definire di transizione sono stati portati a conclusione alcuni importanti investimenti di ammodernamento e sviluppo che hanno coinvolto soprattutto i settori ortofrutticolo, cerealicolo e vitivinicolo per una spesa complessiva per i soli immobili impianti ed attrezzature che ha superato gli 1,6 milioni di euro e che porta il biennio 2022-2023 ad un totale valore di investimenti che supera i 3 milioni di euro.

Guardando ai volumi di fatturato dei vari settori è possibile affermare che, a differenza di quanto successo l'anno scorso, non tutti crescono in maniera importante, il settore cerealicolo subisce l'importante deprezzamento dei cereali, grano duro su tutti, arrivando a perdere circa 3 milioni di euro di volume, movimentando, praticamente le stesse quantità dell'anno precedente.

Il settore dei mezzi tecnici, diversamente a quanto evidenziato nel 2022, ha registrato volumi in leggero calo rispetto ai dati dell'anno precedente, anche se, proprio al contrario di quello che si è registrato l'anno scorso, i valori rapportati ai prezzi 2022 indicano un seppur lieve, incremento dei volumi di vendita. Da evidenziare, comunque, la difficoltà manifestata dalle vendite al dettaglio, influenzate dall'importante processo inflattivo che ha caratterizzato, e lo sta ancora facendo, il 2023.

Per il settore dei cereali il 2023, anche in questo caso l'andamento si è dimostrato opposto a quanto successo nel 2022, la campagna è stata caratterizzata da prezzi medi molto al di sotto di quanto registrato l'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda il prodotto maggiormente rilevante per la cooperativa vale a dire il grano duro. Nonostante questo si è continuato con l'attenzione e l'investimento commerciale nelle produzioni legate alle filiere

andando a migliorare nettamente i quantitativi impiegati per la produzione di farina, semola e pasta impegnate soprattutto nei confronti della grande distribuzione organizzata.

Il settore ortofrutticolo ha beneficiato, anche in questo esercizio, seppur in maniera lieve, di un leggero aumento dei prezzi che si è tradotto in un miglioramento delle liquidazioni dei conferimenti alle aziende agricole socie. I dati del 2023 confermano che Terre dell'Etruria è sempre più incentrata sulle produzioni di verdure con conseguenze diminuzione dell'incidenza % della frutta. Continua il lavoro di attenzione alle filiere, soprattutto quella denominata "residuo zero" che vuole aumentare le produzioni coltivate con il protocollo studiato per proporre al mercato soluzioni di prodotto in linea con le richieste.

Dal punto di vista patrimoniale la cooperativa continua a migliorare, gli indicatori registrati nel 2022. I flussi di cassa, si sono rilevati adeguati a permettere la liquidazione dei conferimenti ai soci, mettendo in pratica, in questo esercizio, il pagamento, nel settore cereali, di un numero maggiore di acconti, passando da 2 a 4 pagamenti durante la campagna. Al contempo il flusso di cassa è risultato adeguato anche a sopportare l'importante aumento degli oneri finanziari che, come preventivato, ad inizio 2023, ha inciso sul conto economico per una variazione negativa di circa 300 mila euro. Grazie anche al continuo lavoro dell'ufficio recupero crediti, che da inizio 2022, per migliorare ulteriormente la gestione dello scaduto, ha beneficiato di una risorsa aggiuntiva, seppur a tempo parziale, i giorni medi di pagamento dei crediti derivanti dall'attività dei mezzi tecnici sono risultati 104, erano 101 nel 2022, 117 nel 2021, 119 nel 2020 e 140 nel 2019.

Il risultato di esercizio, che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea dei Soci delegati, al lordo delle imposte di Euro 294.065, è positivo per Euro 1.462.874. Nella formazione dell'utile di questo esercizio, in confronto con quello dell'esercizio precedente, dobbiamo considerare l'apporto positivo dell'aumento di capitale sociale gratuito operato dalle nostre società controllate G.Boscaglia e Toscana & Saporì società agricola arl (Ex Co.Agricoltura agricola srl), di cui avremo modo di parlare nel proseguo, che ha inciso come rivalutazione di partecipazione per circa 400 mila euro e l'aumento degli oneri finanziari causati dall'innalzamento del costo del denaro.

Sempre nell'ottica di portare avanti una politica di bilancio prudentiale, anche in questo esercizio il valore accantonato tra rischi prudenziali, svalutazione crediti e partecipazioni e adeguamento del fondo di svalutazione merci di magazzino è di circa 367 mila Euro.

La positività della gestione senza dubbio è fondamentale per consolidare i rapporti verso i nostri interlocutori finanziari e commerciali con i quali quotidianamente interloquiamo, fa ben sperare per il futuro e deve essere letto come "un pieno di fiducia" per soci, dipendenti e gruppo dirigente della cooperativa

Ad aprile 2023 abbiamo approvato il nuovo piano di pianificazione strategica per il triennio 2023-2025 e nell'ottica degli investimenti e miglioramenti, anche organizzativi, previsti stiamo lavorando per la loro attuazione. Tra fine 2023 ed inizio 2024, quattro responsabili di settore hanno lasciato la cooperativa. Questo ci ha imposto un ripensamento della nostra organizzazione interna, alcuni ruoli come quello riguardante la responsabilità del settore mezzi tecnici è stato affidato ad una risorsa già presente in cooperativa, gli altri ruoli, responsabile marketing comunicazione politiche sociali, responsabile progetti e società partecipate e responsabile qualità sicurezza e haccp non sono stati affidati a nuovi responsabili ma distribuiti tra l'ufficio di presidenza e la responsabilità amministrativa. Operativamente queste mansioni, sono state, comunque assegnate a personale già presente in cooperativa provando a far crescere alcuni nuovi ragazzi che sono da poco entrati nella squadra di Terre dell'Etruria. Limitatamente agli impegni riguardanti la qualità, la sicurezza ed il controllo gestione la cooperativa, anche per permettere la crescita del personale interno di cui sopra, si è affidata ad alcuni professionisti ai quali a delegato questi temi.

Quello che è successo nel 2023 e le premesse per il prossimo esercizio ci rappresentano una serie di sfide a cui dobbiamo aggiungere anche la possibilità di valutare nuovi progetti di avvicinamento ed integrazioni con strutture toscane che si occupano come noi di fornire risposte alle aziende agricole socie presenti e operative sul nostro territorio. Queste nuove opportunità e o rischi impongono alla cooperativa di maturare, nel più breve tempo possibile, un miglioramento culturale e operativo che ci consenta di affacciarsi con nuovo slancio sui mercati agricoli e commerciali consentendoci anche di provare ad intercettare nuovi investimenti con soggetti diversi da quelli che fino ad ora ci hanno accompagnato nel percorso

Siamo un presidio agricolo ed urbano fondamentale per i nostri territori, per le nostre comunità, per la nostra agricoltura, dobbiamo esserne coscienti ed orgogliosi. Non dobbiamo però pensare che questo sia sufficiente è sempre più necessario porci in maniera critica di fronte al nostro operato, tentare di percorrere nuove strade,

confrontarci con il mondo esterno e con i nostri competitors, creare sinergie ed alleanze. Questo dovrà essere il nostro sforzo continuo, allo scopo di rendere al socio il miglior "risultato" possibile.

Siamo sempre convinti che l'equità tra soci sia uno degli strumenti di base per raggiungere questi obiettivi, ben sapendo che il termine equità non significa uguaglianza. Continueremo su questa strada dando valore e utilità nell'essere socio, cercando altresì nuove e migliori forme di coinvolgimento che provino a fugare il pericolo di una mancanza di partecipazione. Questa sarà una delle sfide più importanti dei prossimi anni perché non c'è cooperativa senza presenza, impegno e partecipazione dei soci alla vita sociale, per questo dovremmo essere pronti anche ad impegnare risorse per riuscire in questo obiettivo. Anche quest'anno, comunque, assistiamo ad una crescita della compagine sociale, se analizzata al netto delle dimissioni che vengono elaborate "d'ufficio" per quei soci che da più di tre anni non svolgono nessun tipo di scambio mutualistico. La tabella seguente ci permette meglio di tradurre in cifre ciò che abbiamo detto:

Sez. soci	Descrizione	31/12/2021	AMESSIONI E TRASFERIMENTI	DISMISSIONI E TRASFERIMENTI	DI CUI DIMESSI PER PERDITA ASSENZA SCAMBIO MUT. DA PIU' DI 3 ANNI	MOV. INTERNA	31/12/2022
1	Donoratico	657	21	25	8		653
2	Cascina-Arena Metato	166	4	5	4		165
3	Chiappino	180	11	6	3		185
4	Val di Cecina	357	22	21	8		358
5	Chianni	91	-	1	1		90
6	Vignale Riortorto-Cura Nuova	702	34	19	2		717
7	Venturina	422	18	19	6		421
8	Grosseto Costa	377	12	12	3		377
9	Grosseto Monte	669	36	17	7		688
	Soci sovventori	21	-	-	-		21
		3642	158	125	42	0	3675

Come Presidente della cooperativa non posso che essere soddisfatto, rappresentando anche il sentimento dell'intero Consiglio di Amministrazione, del risultato di fine esercizio, che conferma una buona gestione del gruppo e la presenza di una forte base agricola.

Il prossimo anno ci vedrà, come già accennato, impegnati nel proseguire quanto ideato e valutato nel piano strategico e occupati nel capire le reali opportunità e rischi legati ai possibili progetti di integrazione di cui abbiamo accennato. Tutto ciò allo scopo di continuare a costruire e a mantenere una cooperativa dinamica, solida e coraggiosa, una cooperativa composta da persone che abbiano voglia di mettersi in discussione provando a superare i propri limiti in un gioco sempre meno dei singoli e sempre più di squadra, condividendo errori e paure e festeggiando per i buoni risultati, pronti comunque subito a ripartire.

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Carlotti Massimo
Vicepresidente	Garofani Fabio
Consiglieri	Boggi Alessandro
	Cerone Donatello
	Cresti Giampiero
	Elter Francesco
	Falzo Marco
	Favilli Stefano
	Forconi Stefano
	Fornai Claudio

Frosini Umberto
Gambicorti Massimiliano
Govi Sara
Lancioni Graziano
Lorenti Paolo
Marconi Paolo
Marretti Adio Assunto
Mazzacurati Giuseppe
Meini Alessandro
Micheletti Maurizio
Nucci Rossano
Pala Elena Margherita
Piccioni Moreno
Raspini Leonardo
Tommi Luana

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gori Gianni
Sindaci effettivi	Bandettini Lorenzo Bascherini Fabio

SOCIETA' DI REVISIONE

Crowe Bompani Srl

Le regole di governance della cooperativa sono dettate dallo Statuto Sociale aggiornato alla ultima revisione approvata in data 20 settembre 2021 ed in vigore dal 02 dicembre 2021.

I soci, secondo quanto previsto dallo Statuto, hanno a disposizione per il controllo e l'esercizio della proprietà, i seguenti organi sociali:

- Consiglio di Amministrazione
- Assemblea generale
- Assemblea di settore
- Assemblea OP
- Sezione soci territoriale e consiglio di sezione

La rappresentanza politica e legale della cooperativa è demandata al Presidente del Consiglio di Amministrazione che nelle sue funzioni rappresenta la proprietà, cioè i soci. Le Sezioni Soci rappresentano il presidio della cooperativa sui territori.

L'indirizzo politico economico della cooperativa, come da Statuto, è dettato e controllato dal Consiglio di Amministrazione; le azioni per mettere in atto e raggiungere tali indirizzi sono coordinate e gestite da una Direzione Operativa di cui fanno parte i responsabili delle varie aree di affari della cooperativa. La composizione di questo organo, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, è attualmente la seguente:

Brunetti Luca	Responsabile settore cerealicolo
Fontana Giulio	Responsabile settore oleario, settore vitivinicolo
Granchi Paolo	Responsabile settore mezzi tecnici e agroalimentare
Martinelli Filippo	Coordinamento direzione operativa, supporto agli organi di governo e Responsabile amministrazione, controllo gestione e finanza
Simonelli Paolo	Responsabile settore ortofrutticolo

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Continuano le attività di digitalizzazione ed informatizzazione dei più importanti processi aziendali. I programmi legati al gestionale aziendale sono in continua evoluzione e aggiornamento con lo scopo di migliorare i colloqui con fonti di dati esterni e con il sito internet della cooperativa. Tutto questo con l'obiettivo di ottimizzare tempi e modalità operative e rendere più funzionali i controlli e la misurazione degli obiettivi.

Stiamo continuando a migliorare i sistemi di tracciabilità per tutti i progetti di filiera che la cooperativa sta attivando. Il piano di pianificazione strategica, approvato ad aprile 2023, è in continuo aggiornamento, in considerazione delle evoluzioni dei mercati e delle modifiche che via via possono esserci in merito agli investimenti programmati. Ad inizio 2024 il consiglio di amministrazione ha valutato, insieme ai responsabili di settore, un punto sulle attività che erano state programmate nella prima versione del piano, provando ad aggiornare gli obiettivi fissati allo scopo di rendere il piano stesso maggiormente allineato alle esigenze dell'azienda.

FILIERA CEREALICOLA

La quantità di prodotto gestito complessivamente al 31/12/2023 ammonta a 36.275 tonnellate, erano 35.818 al 31/12/2022. Le variazioni quantitative nei diversi areali di produzione sono da riferirsi prevalentemente ad una perdita di resa media ad ettaro che ha coinvolto, soprattutto le produzioni di grano duro. Il prodotto conferito ed acquistato, a seguito della commercializzazione, ha generato un margine lordo complessivo pari al 12,97%, in leggero aumento rispetto al bilancio precedente. Di seguito il dettaglio delle vendite e dei passaggi a magazzino nel corso del bilancio in analisi, dei principali prodotti conferiti:

PRODOTTO	QUANTITA' VENDUTE TN.	QUANTITA' TRASFERITE AI MAGAZZINI TN.	TOTALE TN.
Avena	688,62	302,53	991,15
Favino	1.038,43	369,07	1.407,49
Girasole	5.111,70	4,03	5.115,73
Grano duro	23.189,66	16,79	23.206,45
Grano tenero	4.038,87	158,64	4.197,51
Mais	110,18	814,75	924,93
Orzo	1.073,11	700,76	1.773,87
Altri prodotti	1.024,85	2,55	1.027,40
TOTALE	36.275,42	2.369,11	38.644,53

Durante i 12 mesi, l'andamento del mercato cui la divisione fa riferimento, a differenza di quanto evidenziato l'anno scorso, è stato condizionato da un forte calo di prezzi medi di vendita dei maggiori prodotti e soprattutto grano duro, calo che si è riversato poi sui prezzi di liquidazione riconosciuti ai soci/conferitori che, di conseguenza, in alcuni casi, hanno evidenziato difficoltà nel recuperare i costi sostenuti. Durante l'ultima campagna di conferimento, i prodotti biologici continuano ad avere un trend crescente in % registrando dunque una buona tenuta. Il conferimento di girasole sta assumendo un ruolo sempre più importante per la campagna, raggiungendo le 5000 Tn di prodotto nel 2023. Prosegue l'importante lavoro, avviato negli anni precedenti, riguardanti i progetti di filiera per la farina di grano tenero, la semola di grano duro per la panificazione ed il progetto per la Pasta Tosca, tutti progetti interessanti la grande distribuzione organizzata. Nel corso del 2023 hanno visto termine i lavori di ammodernamento che hanno interessato i centri di Cascina e Rosignano. Lavori fondamentali e necessari ma che hanno incrementato in maniera importante i costi di struttura della divisione. Al fine di dare sempre maggiori risposte ai soci produttori, in una divisione che è sempre più caratterizzata da margini esigui e remunerazione ad ettaro molto contenuta, l'impegno della Cooperativa va sempre più verso la continua ricerca di produzioni e filiere innovative, che permettano di diversificare sul mercato un prodotto caratterizzato da una limitata caratterizzazione.

FILIERA VITIVINICOLA

Nel corso del 2023 la cantina ha continuato nel percorso di crescita qualitativa delle produzioni, ottenendo, ancora una volta, gradimento e riconoscimenti per i vini messi in commercializzazione relativi anche alla campagna di produzione 2022. Quantitativamente, le uve lavorate nella campagna di vendemmia 2023 sono state 6.066 q.li, rispetto ai 7.903 q.li del 2022, dato che l'andamento climatico che ha caratterizzato tutto il 2023, ha portato ad una diminuzione del conferimento delle uve a parità di ettari rispetto allo scorso anno. Nel corso del 2023, come conseguenza di quanto deciso nel 2022, sono stati portati a compimento gli interventi di investimento sugli impianti per la vinificazione, volti ad accelerare i tempi di lavorazione migliorando ulteriormente il livello qualitativo del prodotto finito. L'obiettivo rimane quello di cercare sempre più di accrescere le potenzialità di lavorazione, al fine di soddisfare le crescenti richieste da parte dei produttori soci, traguardando nel tempo i 10 mila q.li. I litri totali commercializzati e passati agli altri centri della cooperativa si attestano ad un totale di lt. 646.900, mentre scendendo nel dettaglio delle referenze il quantitativo di bottiglie e bag venduti e trasferite ai negozi si attesta a n. 235.783 in linea con gli accordi commerciali contrattualizzati. Si conferma, anche in questo bilancio, fondamentale per la divisione l'apporto del vino (sia sfuso che imbottigliato) trasferito agli altri centri della cooperativa per un totale di lt. 321.022.

Il margine lordo della divisione, che coinvolge circa una sessantina di produttori conferitori, per questo esercizio si attesta in Euro 667.647.
Di seguito il dettaglio delle vendite e dei passaggi a negozio scomposto per tipologia:

DESCRIZIONE PRODOTTO	QUANTITA' VENDUTE (LITRI e N°)	Q.TA' CORRISP. LITRI	QUANTITA' PASSATE (LITRI e N°)	Q.TA' CORRISP. LITRI	TOTALE PEZZI VENDUTI (LITRI e N°)	Q.TA' CORRISP. LITRI
VINO MORELLINO DI SCANSANO MARIANNA DOCG LT. 0.375	730	274	-	-	730	274
MORELLINO DI SCANSANO DOCG SFUSO	58.980	58.980	-	-	58.980	58.980
VINO BIANCO BAG IGT TOSCANA LT. 5	188	940	1.477	7.385	1.665	8.325
VINO BIANCO ITALIA BAG LT.20	190	3.800	20	400	210	4.200
VINO BIANCO BAG IGT TOSCANA LT. 3	-	-	279	837	279	837
VINO SFUSO BIANCO IGT TOSCANA	800	800	12.406	12.406	13.206	13.206
VINO SFUSO BIANCO IGT TOSCANA VERMENTINO	25.040	25.040	55.671	55.671	80.711	80.711
VINO SFUSO BIANCO	7.300	7.300	14.696	14.696	21.996	21.996
VINO ROSSO BAG ITALIA LT. 5	403	2.015	1.409	7.045	1.812	9.060
VINO ROSSO BAG IGT TOSCANA LT.20	54	1.080	17	340	71	1.420
VINO SFUSO ROSSO IGT TOSCANA SANGIOVESE	2.002	2.002	40.193	40.193	42.195	42.195
VINO SFUSO ROSSO IGT TOSCANA	31.400	31.400	9.900	9.900	41.300	41.300
VINO SFUSO ROSSO IGT TOSCANA CILIEGIOLO	2.508	2.508	47.320	47.320	49.828	49.828
VINO SFUSO ROSATO IGT TOSCANA	8.020	8.020	-	-	8.020	8.020
VINO IGT TOSCANA SANGIOVESE LT.0,75	1.483	1.112	4.681	3.511	6.164	4.623
VINO ROSSO BAG IGT TOSCANA LT. 3	137	411	3.647	10.941	3.784	11.352
VINO SFUSO ROSSO	9.850	9.850	35.382	35.382	45.232	45.232
VINO ROSSO ITALIA BAG LT.20	169	3.380	129	2.580	298	5.960
VINO MORELLINO DI SCANSANO ANTICO BORGO DOCG LT.0,75	1.979	1.484	4.921	3.691	6.900	5.175
IL PODERONE SANGIOVESE MAREMMA TOSCANA DOC LT.0,750	7.200	5.400	-	-	7.200	5.400
IL PODERONE MORELLINO DI SCANSANO LT.0,750	65.202	48.902	-	-	65.202	48.902
IL PODERONE CILIEGIOLO MAREMMA TOSCANA DOC LT.0,750	19.134	14.351	-	-	19.134	14.351
VINO BIANCO BAG ITALIA LT. 3	20	60	2.683	8.049	2.703	8.109
VINO BIANCO BAG ITALIA LT. 5	378	1.890	2.901	14.505	3.279	16.395
VINO ROSSO BAG ITALIA LT. 3	6.350	19.050	518	1.554	6.868	20.604
VINO MORELLINO DI SCANSANO DOCG MARIANNA LT.0,75	1.314	986	-	-	1.314	986
VINO IGT TOSCANA CILIEGIOLO LT.0,75	5.737	4.303	8.397	6.298	14.134	10.601
VINO BIANCO IGT TOSCANA LT.0,75	273	205	1.346	1.010	1.619	1.214
VINO IGT TOSCANA VERMENTINO LT.0,75	13.424	10.068	6.373	4.780	19.797	14.848
VINO IGT TOSCANA ANSONICA LT. 0,75	2.333	1.750	3.163	2.372	5.496	4.122
VINO ROSSO IGT TOSCANA LT.0,75	300	225	-	-	300	225
VINO IGT TOSCANA MERLOT LT.0,75	720	540	2.446	1.835	3.166	2.375
VINO GIOGO MORELLINO DI SCANSANO LT.0,75	9.959	7.469	1.615	1.211	11.574	8.681
VINO MARMATO VERMENTINO LT.0,75	7.037	5.278	3.053	2.290	10.090	7.568
VINO GIOGO MORELLINO DI SCANSANO LT.1,5	3	5	89	134	92	138
VINO BRIGLIA DOC MAREMMA TOSCANA CILIEGIOLO LT.0,75	8.476	6.357	2.600	1.950	11.076	8.307
VINO BRUMOSO IGT TOSCANA VERMENTINO LT.0,75	365	274	1.235	926	1.600	1.200
IL PODERONE MORELLINO DI SCANSANO LT.1.5	3.498	5.247	-	-	3.498	5.247
VINO SBOCCIATO DOC MAREMMA TOSCANA ROSATO LT.0,75	587	440	804	603	1.391	1.043
VINO TRAMAGLIO ANSONICA DOC MAREMMA TOSCANA LT. 0,75	925	694	1.009	757	1.934	1.451
VINO BIANCO IGT TOSCANA BAG LT.20	5	100	-	-	5	100
VINO DOC MAREMMA TOSCANA SANGIOVESE	2.200	2.200	-	-	2.200	2.200
VINO ROSSO ATTO A DIVENIRE MORELLINO DI SCANSANO DOCG	13.000	13.000	-	-	13.000	13.000
VINO ROSSO BAG IGT TOSCANA LT. 5	714	3.570	4.066	20.330	4.780	23.900
IL PODERONE VERMENTINO MAREMMA TOSCANA DOC LT.0,750	12.000	9.000	-	-	12.000	9.000
VINO BRIGLIA DOC MAREMMA TOSCANA CILIEGIOLO LT.1,50	3	5	91	137	94	141
VINO GDO IGT TOSCANA CILIEGIOLO LT.0,75	2.658	1.994	-	-	2.658	1.994
VINO GDO IGT TOSCANA VERMENTINO LT.0,75	1.848	1.386	-	-	1.848	1.386
VINO GDO IGT TOSCANA ANSONICA LT. 0,75	384	288	-	-	384	288
VINO GDO IGT TOSCANA MERLOT LT.0,75	630	473	-	-	630	473
						-
TOTALE	337.910	325.902	274.537	321.036	612.447	646.938

Sintetizzando in dati aggregati, la scomposizione del fatturato e dei passaggi beni risulta essere la seguente:

DESCRIZIONE PRODOTTO	QUANTITA' VENDUTE (LITRI e N°)	Q.TA' CORRISP. LITRI	QUANTITA' PASSATE (LITRI e N°)	Q.TA' CORRISP. LITRI	TOTALE PEZZI VENDUTI (LITRI e N°)	Q.TA' CORRISP. LITRI
Vino Imbottigliato	150.679	115.361	41.732	31.366	192.411	146.727
Vino in Bag in Box	8.608	36.296	17.146	73.966	25.754	110.262
Vino sfuso	178.623	174.245	215.659	215.705	394.282	389.949
TOTALE	337.910	325.902	274.537	321.036	612.447	646.938

FILIERA ORTOFRUTTICOLA

In questo esercizio abbiamo concluso il percorso di investimenti avviato nel 2022 che si è posto l'obiettivo di dotare il settore di celle frigo adeguate allo stoccaggio delle produzioni dei soci migliorando i processi di lavorazione e distribuzione. Gli investimenti sono stati portati avanti presso il centro di Venturina e presso il centro di Polverosa, quest'ultimo soprattutto per efficientare la gestione del conferimento delle cipolle. I dati del 2023 confermano che Terre dell'Etruria è sempre più incentrata sulle produzioni di verdure con conseguente diminuzione dell'incidenza % della frutta. Unica eccezione risultano i meloni. Si registrano, inoltre, pochi movimenti per quanto riguarda la frutta a nocciolo. Il 2023 evidenzia, inoltre un incremento a valore rispetto all'anno precedente che dobbiamo far risalire, soprattutto, alla maggiore valorizzazione della frutta, ed in particolare, del melone che ha registrato un incremento del 30%. Il prezzo della verdura ha comunque tenuto rispetto al 2022, anno durante il quale, aveva già avuto degli aumenti rispetto all'anno precedente.

I quantitativi lavorati complessivamente di prodotto convenzionale sono stati superiori agli 80 mila quintali, mentre il biologico ha superato i 15 mila quintali. Da rilevare anche una riduzione della produzione di pomodoro da industria che dai 129 mila quintali del 2022 passa agli 88 mila quintali del 2023.

Nel complessivo i ricavi della divisione si attestano ad Euro 14.406.766 con un aumento delle vendite di prodotto fresco di Euro 1.515.229. Il margine lordo è leggermente diminuito portandosi nuovamente ai valori del 2021, quindi passando dal 29,07% del 2022 al 28,35% di quest'anno. Il dettaglio dei principali prodotti gestiti espresso in Kg è il seguente:

Convenzionale - Articolo	KG	% SU TOTALE
MELONE	1.693.382	20,45%
PATATE	1.236.755	14,94%
ANGURIE	1.206.519	14,57%
CARCIOFI	625.662	7,56%
POMODORO	603.234	7,29%
ZUCCA INVERNALE	416.919	5,04%
CIPOLLE	473.612	5,72%
ZUCCHINE	261.894	3,16%
SPINACI	186.211	2,25%
CAVOLI	328.796	3,97%
CARDI	105.018	1,27%
PORRI	95.353	1,15%
PESCHE	147.740	1,78%
BIETOLA	80.616	0,97%
CETRIOLI	71.099	0,86%
FINOCCHI	66.393	0,80%
MELANZANE	49.422	0,60%
CIPOLLINE FRESCHE	44.607	0,54%
SUSINE	42.783	0,52%
CIME DI RAPE	41.833	0,51%
PREPARATO MISTO VERDURE	41.583	0,50%
ASPARAGI	39.714	0,48%
PERE	73.731	0,89%
ALBICOCCHIE	33.165	0,40%
PEPERONE	84.495	1,02%
MELE	90.348	1,09%
LIMONI	22.081	0,27%
KIWI	17.807	0,22%
CICORIA	16.478	0,20%
FAVE	15.977	0,19%
UVA	17.898	0,22%
ORTAGGI MISTI	9.755	0,12%
RADICCHIO	6.366	0,08%
ARANCE	5.062	0,06%
MIRTILLI	4.506	0,05%
AGLIO	4.485	0,05%
MELAGRANE	3.175	0,04%
VARIE MINORI	15.731	0,19%
TOTALE FRESCO CONVENZIONALE	8.280.204	100%

BIO -Articolo	KG	% SU TOTALE
POMODORO	478.132	31,53%
ZUCCHINE	158.365	10,44%
FINOCCHI	108.167	7,13%
ANGURIE	81.687	5,39%
MELONE	80.748	5,33%
ZUCCA INVERNALE	64.537	4,26%
ORTAGGI MISTI	83.931	5,54%
PATATE	53.846	3,55%
MELANZANE	49.643	3,27%
CIPOLLE	78.061	5,15%
CAVOLFIOA	32.070	2,11%
SEDANO	31.220	2,06%
CAROTE	28.157	1,86%
PORRI	27.355	1,80%
ALBICOCHE	27.310	1,80%
CARCIOFI	19.482	1,28%
SUSINE	16.539	1,09%
CETRIOLI	16.271	1,07%
BIETOLE	13.127	0,87%
KIWI	11.418	0,75%
FAVE	9.161	0,60%
PEPERONE	8.976	0,59%
CAVOLI	14.654	0,97%
ASPARAGI	8.001	0,53%
MIRTILLI	6.683	0,44%
PESCHE	5.589	0,37%
VARIE MINORI	3.203	0,21%
TOTALE FRESCO BIO	1.516.334	100%

Industria - Articolo	KG	% SU TOTALE
POMODORO INDUSTRIA	8.803.233	97,64%
CECI ECID (USO)	188.070	2,09%
BIO CECE	18.973	0,21%
BIO PISELLI	4.069	0,05%
PISELLI	2.011	0,02%
TOTALE INDUSTRIA	9.016.356	100%

FILIERA OLEARIA

Nonostante le previsioni negative, grazie alla distribuzione su territori diversi dei frantoi della Cooperativa, anche nel corso della campagna 2023, la quantità di olive molite complessivamente si è allineata a quelle lavorate nel bilancio 2022, seppur con differenze significative tra i diversi areali ed i diversi frantoi della Cooperativa. Le quantità dei singoli frantoi, insieme alla resa ed all'olio conferito alla Cooperativa sono riportate di seguito:

Campagna 2023 (dati espressi in q.li)	Olive Molite	Olio prodotto	resa % media	Olio conferito
Frantoio Donoratico	21.534	2.971	13,80%	1.114
Frantoio Melatina	8.658	1.166	13,47%	214
Frantoio Vignale	24.675	3.243	13,14%	1.394
Frantoio Montiano	9.810	1.380	14,07%	686
TOTALE AZIENDA	64.677	8.760	13,54%	3.408

I quantitativi sopra indicati hanno generato ricavi per molitura per il 2023 di Euro 1.084.682, mentre i ricavi per la vendita di olio ammontano ad Euro 3.956.964, garantendo un margine lordo totale pari al 5,39%. Rispetto allo scenario produttivo toscano, che ha visto una forte diminuzione delle produzioni di olive, abbiamo mantenuto costante anche nella campagna 2023 la quantità di olive lavorate. I ricavi delle vendite dell'olio hanno beneficiato dell'aumento del prezzo dell'olio. Si conferma anche in questa campagna un anticipo nella raccolta e una maggiore concentrazione di lavorazioni nel mese di ottobre. La remunerazione del prodotto conferito, visto l'andamento del mercato dell'olio, soprattutto italiano, ha beneficiato di un importante aumento dei prezzi medi attestandosi a valori, anche, superiori ai 10 Euro/kg.

AREA MEZZI TECNICI

Il 2023 conferma che circa il 50% del fatturato aziendale viene generato dalla divisione mezzi tecnici, che assume sempre più un doppio volto all'interno dell'azienda, da un lato il supporto sempre più professionale alle aziende agricole, con assistenza, assortimento, velocità nella logistica e prezzi/ condizioni di vendita in linea con le esigenze ed il mercato agricolo professionale, dall'altro quello della vendita al dettaglio di prodotti agroalimentari di qualità e tutto l'assortimento di prodotti da agraria che si rivolge ai privati nei vari areali, con punti vendita forniti e di aspetto curato.

E' evidente che la complessità della divisione, non solo in termini di numero di persone impiegate, ma anche nella gestione delle promozioni, delle offerte, delle campagne comunicazionali, insieme alla definizione degli assortimenti e dei listini, si conferma importantissima per la capacità di dare risposte sempre più adeguate alla complessità dei mercati agricoli, soprattutto verso le aziende socie che devono fare sempre maggiore attenzione alle marginalità attese delle produzione che decidono di mettere in campo. Al contempo, per la cooperativa, nello specifico la parte di volume sviluppata dalle vendite al dettaglio costituisce una risorsa finanziaria necessaria per far fronte alle esigenze di cassa quotidiane.

Nel 2023 sono proseguiti interventi di manutenzione e ristrutturazione relativamente ad alcuni punti vendita, in particolare Arena Metato, Marsiliana ed Il Cristo. Complessivamente, il settore, ha beneficiato, nel 2023, di investimenti per circa 160 mila Euro.

I dati di vendita relativi al 2023 si attestano a 36.703.240 Euro, con una incidenza della vendita al dettaglio di Euro 11.394.578 evidenziando un sostanziale allineamento rispetto a quanto registrato l'anno precedente. Nello specifico delle categorie di prodotti commercializzati, gli antiparassitari hanno subito un vistoso aumento delle vendite dovuto agli effetti dell'andamento climatico del 2023 ed i concimi hanno subito una diminuzione delle vendite a causa della riduzione dei prezzi medi di vendita.

Per quanto riguarda la marginalità, il dato relativo all'esercizio in esame si attesta al 17,56%, in flessione rispetto all'esercizio precedente di 0,22%, in particolare a seguito della riduzione dei prezzi di vendita al fine di non perdere competitività sul mercato, come sopra indicato.

LA FINANZA AZIENDALE

L'andamento dell'indebitamento prosegue il trend di ammortamento dei vari contratti di mutuo e finanziamento. Durante l'esercizio è stato stipulato un contratto di medio termine per l'acquisto del centro di Stoccaggio di Gallina per 400 mila euro, tale contratto è stato momentaneamente sottoscritto per un periodo di medio termine scadente, infatti a gennaio 2025, nel corso del 2024 sarà impegno quello di sostituirlo con un mutuo a medio lungo termine con un orizzonte di scadenza di almeno 5 anni I dati finanziari risultano allineati ed in equilibrio, migliorando anche alcuni indici rispetto al 2022. Complessivamente i debiti verso gli istituti di credito a medio lungo termine diminuiscono per oltre 500 mila Euro, a seguito del normale ammortamento dei finanziamenti in corso. Insieme a questo continua la riduzione del prestito sociale, per oltre 267 mila euro, nel corso dei 12 mesi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO				
Attivo	31/12/2023		31/12/2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
IMMOBILIZZAZIONI		26.815.001		26.599.070
-Immobilizzazioni tecniche	21.997.923		22.444.478	
-Immobilizzazioni finanziarie	4.817.078		4.154.592	
CREDITI a lungo termine		34.278		0
- Altri crediti	34.278		0	
DISPONIBILITA' A BREVE		41.279.059		44.455.911
- Disponibilita' liquide	3.273.925		3.951.362	
- Rimanenze finali merci e prodotti	16.618.233		18.588.104	
- Clienti	21.106.833		21.568.343	
- Altri Crediti a Breve	280.068		348.102	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		65.686		147.204
- Ratei attivi	-		-	
- Risconti attivi	65.686		147.204	
TOTALE ATTIVO		68.194.024		71.202.185

Passivo	31/12/2023		31/12/2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PATRIMONIO NETTO		16.758.199		15.321.704
(Capitale sociale e riserve)	15.294.321		13.691.782	
Utile di esercizio	1.463.874		1.629.921	
DEBITI A MEDIO LUNGO		16.259.087		17.200.551
- Debiti v/su Banche Medio/Lungo	9.628.888		10.152.155	
- Debiti v/su altri Finanziatori Medio/Lungo	779.641		937.234	
- Prestito Sociale Vincolato	2.475.358		2.552.597	
- Altri Debiti a medio lungo	1.257.071		1.430.396	
- T.F.R.	209.182		242.912	
- Altri fondi	1.908.947		1.885.257	
DEBITI A BREVE		33.951.594		37.660.950
- Debiti v/su Banche Breve	3.479.501		3.311.401	
- Debiti v/su altri Finanziatori Breve	1.072.151		1.273.485	
- Acconti da Clienti	103.132		371.552	
- Debiti v/su Fornitori	26.262.481		29.455.515	
- Altri Debiti a Breve	3.034.329		3.248.997	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		1.225.144		1.018.980
- Ratei passivi	220.532		176.119	
- Risconti passivi	1.004.612		842.861	
TOTALE PASSIVO		68.194.024		71.202.185

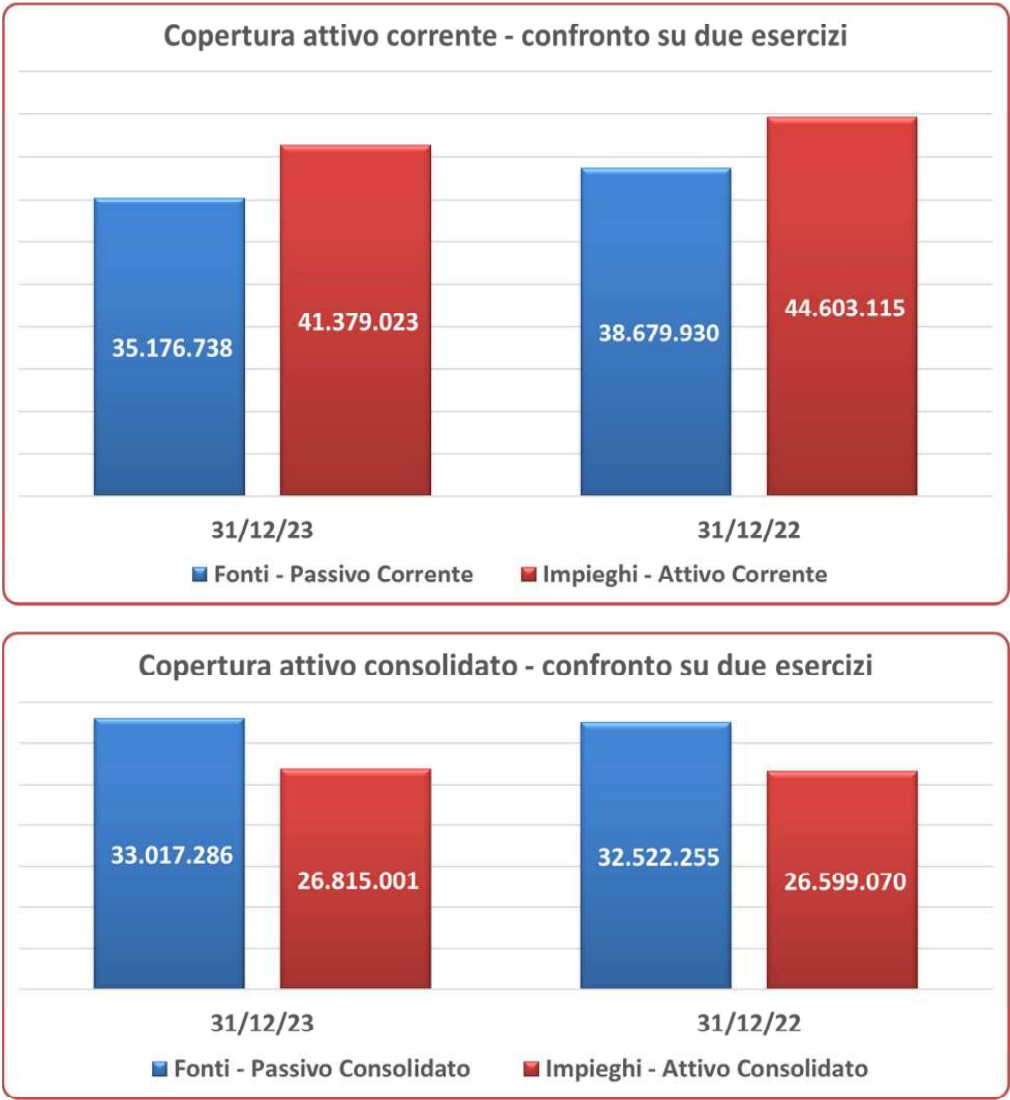
Migliora l'indice di disponibilità che misura il rapporto tra le attività e le passività correnti e che dall'1,15 passa al 1,18. Il grado di indebitamento, che controlla il rapporto tra mezzi di terzi ed il patrimonio netto, si attesta ad un indice corrispondente a 2,87 punti evidenziando una buona suddivisione delle fonti tra proprie e di terzi. Infine, il grado di copertura delle attività fisse (rapporto tra Patrimonio netto, Immobilizzazioni, crediti ed imposte anticipate esigibili oltre i 12 mesi), si attesta al 62,50% per effetto dell'incremento del patrimonio netto, generato dall'utile dello scorso esercizio.

Pertanto, la cooperativa mantiene un buon equilibrio patrimoniale confermando la propria solidità.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

In merito al rendiconto finanziario, dato che il documento è diventato parte integrante del bilancio di esercizio, per una maggiore analisi si rimanda allo stesso. Si specifica comunque l'andamento della situazione finanziaria e delle fonti e degli impieghi delle disponibilità liquide:





I dati sopra esposti confermano che la cooperativa permane in un equilibrio finanziario tra attività e passività correnti con l'indice di segno positivo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato, confrontato con l'esercizio precedente è il seguente:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi Netti	73.443.208	75.664.416

Costi diretti	57.220.862	59.279.815
Servizi, Oneri e Godimento beni di terzi	5.661.173	5.600.082
Valore Aggiunto	10.561.173	10.784.519
Costo del Lavoro	6.537.581	6.343.383
Margine Operativo Lordo	4.023.592	4.441.136
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.949.907	2.018.780
Risultato Operativo	2.073.685	2.422.356
Risultato Gestione Finanziaria	- 688.862 -	395.878
Rettifiche valore di attività e passività finanziarie	373.116 -	70.665
Risultato Prima delle Imposte	1.757.939	1.955.813
Imposte sul reddito	294.065	325.892
Risultato Netto	1.463.874	1.629.921

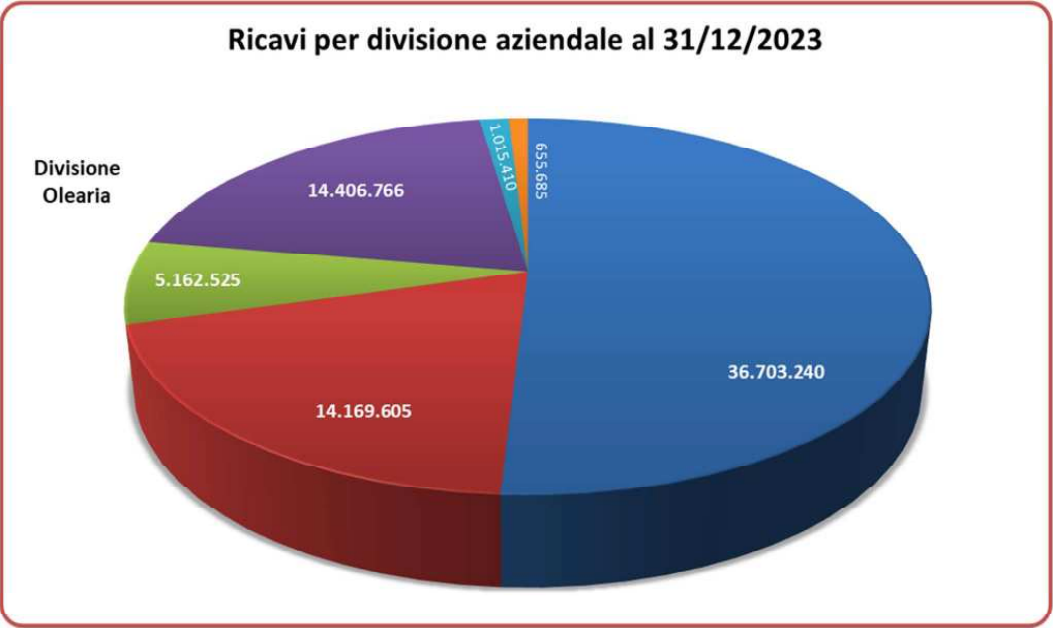
I dati economici sono stati condizionati da un importante calo dei prezzi di vendita dei prodotti cerealicoli, soprattutto grano duro, che hanno comportato una diminuzione del volume di affari totale. Le marginalità dei vari settori sono variate diversamente, come evidenziato in precedenza. Complessivamente ed in valore assoluto il primo margine totale ha subito una diminuzione limitata, dimostrando di fatto un allineamento del valore rispetto al 2022. Il dato economico finale risente in maniera importante di due rivalutazioni gratuite di capitale sociale operate dalle società controllate G.Boscaglia srl e Toscana & Saponi società agricola a.r.l. che hanno apportato un provento non monetario per Euro 398.757. Dal punto di vista dei componenti negativi, rispetto al 2022 ha inciso un aumento del costo del personale per Euro 194.198, maggiori ammortamenti e svalutazioni per Euro 104.232 ed una gestione finanziaria, condizionata dal forte aumento del costo del denaro, che ha apportato maggiori costi per Euro 299.407.

Comunque, si può sempre affermare che il bilancio in esame, da un punto di vista puramente economico, conferma una notevole capacità della cooperativa di generare fatturato e redditività seppur il contesto economico e la tipologia di mercati in cui la società opera siano storicamente caratterizzati da bassa marginalità.

ANDAMENTO DELLE VENDITE PER SETTORE

Di seguito si analizzano nello specifico i dati gestionali dei singoli settori produttivi rispetto al totale del fatturato aziendale considerando che i valori riportati non comprendono recuperi di costo, plusvalenze, sopravvenienze ed altre prestazioni generali dell'azienda. Per un'analisi più consona, anche in questo caso, abbiamo indicato i valori di bilancio, confrontati con quelli relativi al periodo precedente.

DIVISIONE AZIENDALE	31/12/2023	31/12/2022	Delta
GESTIONE MEZZI TECNICI	36.703.240	36.986.759	-283.519
Passaggi beni tra divisioni	-1.655.743	-1.608.691	-47.052
GESTIONE CEREALICOLA	14.169.605	17.455.984	-3.286.379
Passaggi beni tra divisioni	750.351	715.242	35.109
GESTIONE OLEARIA	5.162.525	4.933.836	228.689
Passaggi beni tra divisioni	43.365	18.787	24.579
GESTIONE ORTOFRUTTICOLA	14.406.766	13.350.961	1.055.805
Passaggi beni tra divisioni	239.100	308.215	-69.115
GESTIONE VITIVINICOLA	1.015.410	829.780	185.630
Passaggi beni tra divisioni	622.927	566.447	56.479
ALTRI RICAVI E SERVIZI	655.685	898.434	-242.749
TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI	72.113.231	74.455.754	-2.342.523
Saldo Passaggi beni a divisioni	0	0	0



I trend più significativi dei diversi settori sono rappresentati dalle seguenti tabelle:

Mezzi tecnici

RAGGRUPPAMENTO	31/12/2023	31/12/2022	delta	%
Antiparassitari	5.650.658	4.294.085	1.356.573	31,6%
Concimi	8.266.470	10.079.391	- 1.812.921	-18,0%
Sementi e piante	4.992.611	4.652.524	340.087	7,3%
Macchine ed attrezzature professionali	8.089.652	8.739.061	- 649.409	-7,4%
Pet Food e mangimistica	4.610.209	4.644.382	- 34.173	-0,7%
Hobbistica e giardinaggio	1.690.527	1.674.642	15.885	0,9%
Alimentari	3.319.678	2.930.094	389.584	13,3%
Varie e residuali	80.577	53.237	27.340	51,4%
Sconti, abbuoni	2.860	- 80.657	83.517	-103,5%
TOTALE	36.703.240	36.986.759	- 283.519	-0,8%

Cereali

Componente di ricavo	31/12/2023	31/12/2022	differenza su 31/12/2022	%
Vendita cereali ed oleaginose	14.096.739	17.391.931	- 3.295.192	-18,9%
Servizi di stoccaggio ed essiccazione	48.979	44.161	4.818	10,9%
Altri ricavi	23.887	19.892	3.995	20,1%
TOTALE	14.169.605	17.455.984	- 3.286.379	-18,8%

Ortofrutta

Componente di ricavo	31/12/2023	31/12/2022	differenza su 31/12/2022	%
Vendita prodotti freschi	12.373.064	10.857.835	1.515.229	14,0%
Vendita prodotti da industria	2.028.643	2.488.245	- 459.602	-18,5%
Altri ricavi e proventi minori	5.059	4.881	178	3,6%
TOTALE	14.406.766	13.350.961	1.055.805	7,9%

Olio

Componente di ricavo	31/12/2023	31/12/2022	differenza su 31/12/2022	%
Molitura Donoratico	343.747	281.880	61.867	21,9%
Molitura Melatina	155.931	212.713	- 56.782	-26,7%
Molitura Vignale	416.709	373.789	42.920	11,5%
Molitura Montiano	168.295	238.625	- 70.330	-29,5%
Vendita Olio	3.956.964	3.689.337	267.627	7,3%
Vendita sansa e servizi	120.879	137.492	- 16.613	-12,1%
TOTALE	5.162.525	4.933.836	228.689	4,6%

Vino

Componente di ricavo	31/12/2023	31/12/2022	differenza su 31/12/2022	%
Vendita vino	1.015.410	828.820	186.590	22,5%
Altri ricavi ed abbuoni sulle vendite	-	960	- 960	-100,0%
TOTALE	1.015.410	829.780	185.630	22,4%

ATTIVITA' MUTUALISTICA E CRITERI SEGUITI PER L'AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

Si espongono di seguito le informazioni di natura civilistica richiamate espressamente dalle disposizioni di cui agli artt. 2512 e 2513 del C.C. e dalla Legge 31.01.1992, n°59. In particolare, richiamandoci ai vincoli ripresi dall'art. 2, 1° comma, della citata Legge riteniamo che la cooperativa, con l'attività svolta in favore dei soci nei diversi settori aziendali, abbia soddisfatto le finalità previste per il conseguimento della missione sociale riportate al Titolo II dello Statuto. Conformemente sono state rispettate le norme richiamate al principio della mutualità prevalente dato che al termine dell'esercizio è stato conseguito il seguente risultato: il 63,05% dell'attività è stata realizzata nei confronti dei soci. La cooperativa attua nel rapporto con i propri soci un triplo scambio mutualistico (servizi, conferimento e lavoro) e la prevalenza è documentata facendo riferimento alla media ponderata delle tre attività. Tutto questo è stato valutato osservando scrupolosamente le prescrizioni di Legge, come viene meglio descritto nella nota integrativa al bilancio.

In merito alle ammissioni di nuovi soci, come previsto dallo statuto sociale, il Consiglio di amministrazione nelle sue sedute esamina le domande pervenute e costatatandone i requisiti, ne delibera l'ammissione ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale. Tutte le domande di ammissione sono state accettate. Complessivamente, tra soci ordinari e sovventori, sono stati ammessi nr. 158 soci tra ammissioni e subentri e sono usciti tra recessi e trasferimenti 83 soci; oltre a questi sono stati cancellati d'ufficio 42 soci per inattività nei confronti della Cooperativa, portando il totale delle cancellazioni a 125. Il totale dei soci al 31/12/2023 è di n. 3675 di cui n. 3654 soci ordinari e n. 21 soci sovventori.

RISORSE UMANE

Di seguito si riporta il riepilogo delle risorse umane impiegate nelle varie attività nel corso dell'esercizio:

DIPENDENTI AL 31/12/2023	NUMERO	MASCHI	FEMMINE	SOCI
IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO	43	30	13	42
OPERAI A TEMPO INDETERMINATO	53	39	14	51
TOTALE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	96	69	27	93

IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO	10	5	5	2
OPERAI A TEMPO DETERMINATO	132	42	90	18
TOTALE DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	142	47	95	20
TOTALE COMPLESSIVO AL 31/12/2023	238	116	122	113

Complessivamente rispetto all'esercizio precedente i dipendenti sono aumentati di 17 unità di cui 5 maschi e 12 femmine. Per quanto riguarda i lavoratori a tempo indeterminato ci sono state 4 cessazioni dovute a 2 dimissioni volontarie e a 2 pensionamenti mentre ci sono state 10 assunzioni (2 impiegati e 8 operai) tutte relative a trasformazioni da dipendenti avventizi a fissi. I lavoratori a tempo determinato rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di 11 unità di cui 1 maschio e 10 femmine. L'età media dei dipendenti è aumentata dai 44 anni dell'esercizio precedente ai 45 anni di questo esercizio mentre l'occupazione media è aumentata di 9 unità: il personale impiegatizio è aumentato di 2 lavoratori e il personale operaio è aumentato di 7 lavoratori. Durante questo esercizio il numero degli infortuni è diminuito da 7 a 5 ma c'è stato un aumento dei giorni di assenza che passano da 85 del 2022 a 101 del 2023. I suddetti casi sono avvenuti 3 nel settore di attività ortofrutticola causando 9 giorni di assenza e 2 casi sono avvenuti nel settore di attività mezzi tecnici causando 92 giorni di assenza. E' importante specificare che l'infortunio con più giorni di assenza (87) è avvenuto in itinere e quindi è avvenuto durante il viaggio verso la sede lavorativa e non all'interno dell'Azienda.

Di seguito riportiamo i dati riepilogativi di confronto:

INDICATORI	2022	2023	VARIAZIONE %
n° infortuni	7	5	-28,57
giorni assenza	85	101	18,82
n° dipendenti	276	291	5,43
rapporto infortuni/dipendenti	2,54	1,72	-32,28

	n° infortuni	n° infortuni		giorni assenza	giorni assenza	
SETTORE	2022	2023	DIFFERENZA	2022	2023	DIFFERENZA
Attività' mezzi tecnici	3	2	-1	29	92	63
Attività' amministrativa	2	0	-2	38	0	-38
Attività' olearia	0	0	0	0	0	0
Attività' ortofrutticola	2	3	1	18	9	-9
Attività' vitivinicola	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	7	5	-2	85	101	16

INVESTIMENTI E MANUTEZIONI

La spesa per le manutenzioni sia ordinarie che straordinarie, per l'annualità 2023, è stata di Euro 691.069,20 rispetto ad Euro 641.642,69 del 2022 ad Euro 607.267,37 del 2021 e 684.849,33 del 2020. La specifica è la seguente:

Magazzini e negozi:	Annualità 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Annualità 2023
Magazzino Donoratico	35.819,49	32.729,33	35.113,18	39.075,48
Magazzino Arena Metato	8.613,78	4.149,45	7.716,39	3.870,27
Magazzino Cascina	11.513,43	15.694,93	11.784,02	10.003,75
Magazzino Rosignano	20.571,69	8.931,21	6.899,73	10.357,86
Magazzino Casino di Terra	16.934,01	7.653,83	5.606,45	3.462,55
Magazzino Chianni	13.420,08	5.979,72	6.543,22	13.653,56
Magazzino Vignale	17.782,02	21.986,33	33.249,52	16.929,54
Magazzino Cura Nuova	4.300,02	6.088,31	5.332,45	5.883,23
Magazzino Venturina	21.387,28	32.126,73	31.147,11	32.985,23
Magazzino Grosseto	24.821,74	24.367,92	23.600,19	32.325,41
Magazzino Marsiliana	18.536,49	11.057,73	24.926,77	16.757,75
Magazzino Sgrillozzo	17.286,45	5.121,26	5.692,97	5.585,83
Magazzino Poderone	3.523,99	2.574,71	4.202,43	3.489,66
Magazzino San Martino sul Fiora	2.951,57	3.139,68	1.992,26	3.318,98
Magazzino Polverosa	15.040,01	13.613,42	6.592,37	4.599,05
Magazzino Cristo	11.100,49	4.632,97	8.782,40	9.916,17
Deposito GALLINA	435,84	1.697,54	-	-
Deposito COLONNA DEL GRILLO	-	81,00	5.421,31	535,15
Alimentari Poderone	2.033,62	1.839,66	2.622,85	1.002,47
Totale Magazzini e Negozi	246.072,00	203.465,73	227.225,62	213.751,94
Frantoi:				
Frantoio Donoratico	33.067,28	32.272,73	22.063,37	28.434,60
Frantoio Melatina	22.870,33	28.557,54	18.251,58	18.585,99
Frantoio Vignale	36.405,09	40.224,22	31.461,45	31.003,66
Frantoio Montiano	17.945,08	25.794,25	16.661,97	8.269,43
Totale Frantoi	110.287,78	126.848,74	88.438,37	86.293,68
Ortofrutta:				
Ortofrutta Venturina	99.821,46	96.434,43	89.795,37	100.778,54
Ortofrutta Braccagni	72.945,79	58.687,38	65.907,24	92.076,23
Ortofrutta Albinia	674,00	-	-	-
Totale Ortofrutta	173.441,25	155.121,81	155.702,61	192.854,77
Stoccaggio cereali:				
Centro Stoccaggio Donoratico	745,00	901,11	540,60	3.498,07
Centro Stoccaggio Rosignano	4.710,00	7.008,00	11.265,77	6.743,41
Centro Stoccaggio Cascina	20.970,82	10.241,88	12.029,11	10.864,77
Centro Stoccaggio Casino di Terra	4.463,55	8.966,49	1.864,55	4.603,00
Centro Stoccaggio Vignale	3.775,89	2.937,70	4.482,87	8.631,34
Centro Stoccaggio Sdriscia	6.136,49	1.381,00	2.840,63	6.656,80
Centro Stoccaggio Cura Nuova	1.305,27	474,86	451,31	-
Centro Stoccaggio Grosseto	240,27	1.819,70	2.638,42	2.659,07
Centro Stoccaggio Granaione	826,27	715,86	605,81	93,00
Centro Stoccaggio Sant'Andrea	550,00	-	660,00	-
Centro Stoccaggio San Martino sul Fiora	63,00	65,57	432,35	52,00
Centro Stoccaggio Marsiliana	986,38	1.906,03	1.639,74	4.567,73
Centro Stoccaggio Poderone	-	75,00	-	-
Centro Stoccaggio Cristo	1.836,25	4.896,46	4.036,00	2.530,07
Centro Stoccaggio Sgrillozzo	13.572,86	2.208,50	3.051,99	1.037,66
Centro Stoccaggio Polverosa	795,00	561,17	3.708,20	1.652,27
Centro Stoccaggio Colonna del Grillo	-	-	5.040,54	17.795,60
Totale Stoccaggio Cereali	60.977,05	44.159,33	55.287,89	71.384,79
Cantina:				
Cantina Poderone Magliano	37.278,62	26.521,70	17.330,86	31.270,98
Totale Cantina	37.278,62	26.521,70	17.330,86	31.270,98
Conti Diretti:				
Conto diretto Pelagone	5.088,84	-	-	-
Conto diretto Oliveta Vignale	-	-	3.075,00	1.300,00
Conto diretto Oliveta Marsiliana	-	-	4.235,00	3.700,00
Conto Diretto Perelli				9.315,97
Totale Conto diretto	5.088,84	-	7.310,00	14.315,97
Altre:				
Spese Generali	51.704,39	51.150,06	90.347,34	81.197,07
Totale Altre	51.704,39	51.150,06	90.347,34	81.197,07
Totale	684.849,93	607.267,37	641.642,69	691.069,20

La spesa per gli investimenti, per l'annualità 2023, è stata di Euro 2.388.387,82 rispetto ad Euro 1.314.953,13 del 2022 ad Euro 2.509.809,27 del 2021 ed Euro 1.138.004,29 del 2020. La specifica è la seguente:

Magazzini e negozi:	Spesa annualità 2023	Spesa annualità 2022	Spesa annualità 2021	Spesa annualità 2020
Donoratico	9.053,19	75.981,33	11.723,67	41.048,89
Metato	34.160,45	96.015,90	48.298,20	356,95
Cascina	253,50	-	612,00	8.556,28
Rosignano	1.400,00	762,50	-	35.976,76
Casino di Terra	18.043,00	1.057,99	96,60	106,76
Chianni	273,50	-	12.129,28	151,09
Vignale	742,04	24.937,01	10.256,70	16.174,95
Cura Nuova	-	10.721,00	788.187,53	79.237,30
Venturina	1.183,27	5.515,16	13.540,57	8.782,80
Grosseto	1.975,97	786,52	52.740,11	4.101,20
Marsiliana	58.692,46	28.708,56	434,93	1.473,64
Sgrillozzo	5.467,06	150,00	411,14	2.057,30
Poderone	-	6.107,47	276,93	217,06
San Martino sul Fiora	78,00	-	435,24	270,00
Polverosa	2.669,47	240.343,46	1.107,60	6.247,95
Il Cristo	15.039,00	13.515,00	1.379,77	2.836,27
Alimentari Poderone	-	150,00	-	106,76
Deposito Colonna del Grillo	15.650,11	283,00	95,44	98,17
Totale Magazzini e Negozi	164.681,02	505.034,90	941.725,71	207.800,13
Frantoio:				
Donoratico	3.811,00	8.066,56	23.899,00	8.919,00
Melatina	120,00	194,00	208,00	26.236,00
Vignale	1.190,07	44,26	829,00	26.800,00
Montiano	10.782,96	2.000,00	294.249,58	259.469,33
Totale Frantoi	15.904,03	10.304,82	319.185,58	321.424,33
Ortofrutta:				
Venturina	700.426,48	201.478,68	10.760,50	146.541,92
Venturina piano operativo	68.839,18	31.393,51	52.101,10	101.946,15
Braccagni	3.689,42	58.244,63	729,34	
Polverosa	347.989,64	-	-	
Totale Ortofrutta	1.120.944,72	291.116,82	63.590,94	248.488,07
Stoccaggio cereali:				
Donoratico	1.197,00	-	-	20,49
Cascina	10.297,00	168.102,63	194.448,00	51.830,13
Rosignano	220.741,63	-	-	
Casino di Terra	4.521,00	209,50	19.264,80	92.305,70
Vignale	1.297,00	339,48	-	
Sdriscia	1.197,00	125,00	-	
Cura Nuova	1.197,00	-	-	
Grosseto	1.197,00	-	-	
Sgrillozzo	1.197,00	150,00	-	
San Martino sul Fiora	2.800,00	-	-	
Polverosa	1.197,00	-	-	
Il Cristo	1.197,00	-	-	
Gallina	430.827,01	-	-	
Colonna del Grillo	24.854,18	-	637.852,64	
Totale Centri di Stoccaggio	703.716,82	168.926,61	851.565,44	144.156,32
Cantina:				
Poderone	269.012,23	313.882,97	256.444,91	51.049,16
Totale Cantina	269.012,23	313.882,97	256.444,91	51.049,16
Altre:				
Altri	114.629,00	25.687,01	77.297,09	165.086,28
Totale Altre	114.629,00	25.687,01	77.297,09	165.086,28
Totale	2.388.887,82	1.314.953,13	2.509.809,67	1.138.004,29

La spesa per investimento ricompresa nella voce "altri" è riferita ad investimenti di importo residuale tra cui anche la spesa per il completamento della predisposizione al modello organizzativo ex d.lgs 231/01 avviata lo scorso anno per Euro 10.500, la spesa per l'avvio dell'attività riguardante la redazione del primo report di sostenibilità per Euro 4.590 e l'acquisto di un terreno limitrofo alla sede sociale di Donoratico per il valore di Euro 66.522.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E PARTI CORRELATE

I rapporti con entità correlate, svolte nel corso dell'esercizio 2023, sono quelli con le società controllate G. Boscaglia S.r.l. e Toscana & Saporì società agricola a.r.l. e con le collegate Montalbano Agricola Alimentare S.p.A. e Toscana & Saporì Società Agricola Consortile A R.L..

Nell'esercizio di questo esercizio la società G. Boscaglia ha perfezionato il processo di acquisizione del ramo di azienda dalla cooperativa Boscaglia in liquidazione dal quale aveva in affitto tale attività. Come evidenziato in precedenza tale processo è stato preceduto da un aumento di capitale tale per cui la partecipazione posseduta dalla cooperativa è aumentata per Euro 287.100. Terre dell'Etruria mantiene la percentuale dell'82,03% del capitale sociale. La società controllata è attiva nei settori del mantenimento del verde e della forestazione e opera nelle provincie di Livorno, Grosseto e Siena. G. Boscaglia acquista da Terre dell'Etruria attrezzature e materiale vario per lo svolgimento dei lavori conto terzi. Terre dell'Etruria si serve della controllata per lo svolgimento di lavori di manutenzione del verde presso le unità locali della cooperativa. Il volume di vendite di merci svolto dalla cooperativa verso la controllata nel corso dell'esercizio 2023 è stato marginale e si è attestato ad Euro 38.720,39; mentre sono stati acquistati, soprattutto servizi per prestazioni dalla controllata per € 81.332,38.

A fine 2023, anche in questo caso a seguito di un aumento di capitale sociale ed dell'acquisto di quote di capitale sociale di altri soci, la cooperativa ha perfezionato il controllo della partecipata Co.Agri agricola srl che, tra l'altro, ad inizio 2024 ha completato il processo di fusione per incorporazione con l'altra società partecipata Toscana & Saporì società consortile a.r.l. producendo la cancellazione della società Toscana & Saporì società consortile a.r.l. ed il cambio di denominazione da Co.Agri agricola srl a Toscana & Saporì società agricola a.r.l.. A fine esercizio 2023 la cooperativa possiede una quota di capitale sociale di Euro 437.714 corrispondente ad una percentuale del 53,63%. Dalla controllata Toscana & Saporì società agricola a.r.l. la cooperativa acquista olio confezionato, precedentemente venduto come sfuso dalla produzione dei soci, oltre a tutta la produzione di articoli agroalimentari confezionati e commercializzati con il marchio Antico Borgo, di proprietà di Terre dell'Etruria, ma gestito, ad esclusione del vino, dalla collegata per la commercializzazione a terzi. Il volume di vendite di merci, in particolare olio sfuso e prestazione di servizi svolto dalla cooperativa verso la controllata nel corso dell'esercizio 2023 si è attestato ad Euro 835.252,75; mentre sono stati acquistati, soprattutto olio e altri prodotti agroalimentari confezionati dalla controllata per € 758.055,60.

La società Toscana & Saporì società consortile a.r.l., per l'anno 2023 ha proseguito il suo operato volto alla commercializzazione di patate e cipolle toscane conferite da Terre dell'Etruria verso il cliente della GDO Esselunga.

L'altra società collegata rimane Montalbano Agricola Alimentare S.p.A., la quale ha acquistato dalla cooperativa olio di oliva direttamente o indirettamente tramite le OP di settore.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nel presente paragrafo si dà conto delle principali evidenze, con riguardo a quanto richiamato dall'art.2428 del Codice Civile, in termini di descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Il rischio, rappresentato da qualsiasi evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali, è innato e connesso a qualsivoglia impresa. Ciò nondimeno la cooperativa, attraverso i suoi organismi di controllo e di vigilanza, nonché attraverso il proprio modello organizzativo ha inteso accrescere le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi a cui è esposta per migliorare in maniera sempre più incisiva tali rischi. Continua ad essere attiva la copertura assicurativa sui crediti nel settore cerealicolo, considerato per interlocutori e volume di affari quello più a rischio.

Durante l'esercizio 2018, sono state deliberate, e sono sempre attive, azioni di salvaguardia del rischio finanziario tramite la copertura delle oscillazioni sul tasso di interesse sul mutuo BCC con scadenza 2044 di importo residuo superiore ai 2 milioni di Euro. E' confermata, anche nel corso di questo esercizio, la collaborazione con lo studio legale Balestrieri per un'attività sistematica di gestione dei crediti scaduti, a seguito della quale è prevista una collaborazione quotidiana ed una gestione regolarizzata dei piani di rientro, degli impegni di conferimento e delle procedure di recupero extragiudiziale (diretto e tramite il servizio Cerved) e legale. Anche in questo esercizio le attività dello studio legale sono state supportate da una diversa organizzazione degli uffici amministrativi che ha permesso di dedicare, rafforzando l'organico della segreteria, maggiore attenzione alle attività di controllo dei crediti scaduti e di gestione dei vari recuperi.

Fatte queste precisazioni qui di seguito vengono riportati i principali rischi che Terre dell'Etruria monitora, affronta e gestisce nello svolgimento della propria attività.

RISCHI STRATEGICI

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili a seguito di cambiamenti del sistema economico finanziario, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Tra i rischi sono compresi fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al business del gruppo.

E' quindi opportuno:

- valutare correttamente le potenzialità delle nuove aree di espansione prima di investire risorse in strutture e organizzazioni;
- rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni espressi dai soci; l'attività di ascolto è uno strumento efficace al fine di individuare le effettive esigenze e mettere in campo tempestivamente azioni di miglioramento giudicate necessarie;
- implementare i servizi alle aziende associate considerando adeguatamente gli investimenti necessari;
- monitorare costantemente, attraverso l'azione continuata e continuativa dell'ufficio controllo gestione e finanza e quella dei responsabili dei settori produttivi, ognuno per le parti di propria competenza, l'andamento delle singole divisioni attraverso la verifica dei report gestionali trimestrali e della loro rispondenza con le previsioni annuali. La documentazione prodotta viene periodicamente discussa all'interno del Consiglio di Amministrazione per consentire il monitoraggio della situazione economica e patrimoniale della cooperativa.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono i rischi di perdite insiti nell'operatività aziendale legati ai processi, all'organizzazione e ai sistemi connessi alla gestione corrente dell'attività.

I costi di logistica e commerciali e le spese per le manutenzioni sono elementi di particolare attenzione in quanto la loro ottimizzazione consente di recuperare marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere molto puntuale.

Lo sviluppo e le modifiche ai sistemi informatici sono attività costanti in quanto indispensabili per il funzionamento delle attività e per il recupero di efficienza. Lo studio delle implementazioni e delle modifiche deve essere attentamente valutato dal responsabile del sistema di concerto con gli utilizzatori.

I rapporti con i fornitori sono sempre improntati su principi di trasparenza e correttezza richiedendo agli stessi un impegno a rispettare le regole, compresa la gestione dei listini di acquisto che non possono variare continuamente, ma devono essere concordati in un contesto di formalizzazione contrattuale di medio-lungo periodo, sempre più puntuale.

RISCHI IMMOBILIARI

I rischi immobiliari sono connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare complessivamente detenuto dalla cooperativa. La manutenzione e la gestione degli immobili deve trovare il giusto equilibrio per la copertura dei costi dell'attività di commercializzazione. Gli investimenti per aumentarne le possibilità di utilizzo ed il loro valore, ancorché effettuati con provvidenze del sistema bancario, devono trovare la giusta copertura temporale nella gestione caratteristica dell'impresa.

Per gli immobili in locazione, i canoni fissati, devono essere determinati secondo principi di sostenibilità che consentano una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere.

RISCHI FINANZIARI

Come illustrato nei grafici dei paragrafi precedenti si precisa che da sempre la gestione finanziaria di Terre dell'Etruria è fondata, sia sul versante delle fonti che su quello degli impieghi, su criteri di estrema prudenza evitando operazioni speculative con un grado di rischio non adeguato alla politica aziendale.

RISCHIO DEL CREDITO

Nel corso degli ultimi esercizi gli accantonamenti effettuati relativi al rischio presunto su crediti hanno portato il fondo ad un importo di Euro 2.003.644, è quindi più che capiente per una copertura delle pratiche in contenzioso affidate al legale data anche la riduzione totale dei crediti verso clienti, rispetto al 31/12/2022 di Euro 405.309

In questo esercizio, come quanto successo nell'esercizio precedente, in merito alla inesigibilità presunta dei crediti è stata effettuata, oltre alla svalutazione ordinaria, fiscalmente deducibile di Euro 115.382, anche una ulteriore svalutazione per Euro 118.222. Permane, anche in questo esercizio, la dinamica dello storico dei crediti che a partire dal 2013 ha generato un dato significativo, ovvero che nel corso degli ultimi 8 anni i crediti che residuano da incassare trascorso un esercizio intero dalla loro naturale scadenza è inferiore all'1% del fatturato totale aziendale. Tali posizioni, dopo aver effettuato i normali tentativi di recupero interno, nel corso dei mesi sono gestiti dallo studio legale che segue il recupero del credito.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Le criticità costantemente monitorate e gestite relative alle esposizioni creditizie derivano dalla gestione delle vendite della divisione commerciale, dove permane in ambito agricolo la gestione delle compensazioni con i

conferimenti, anche se questi spesso hanno tempistiche di rientro ben diverse in termini di gestione dei flussi finanziari della cooperativa. Nel settore commerciale, la cooperativa, ha pochi grandi fornitori con condizioni di pagamento prevalentemente a 60 giorni con i quali vengono stipulati accordi in deroga per una rateizzazione nell'arco dell'intera stagionalità del prodotto a fronte di una moltitudine di clienti agricoltori sicuramente solvibili, ma molto più lenti a pagare. Per cercare di attenuare ancora di più questo rischio, è proseguita anche nel 2023 la rimodulazione del sistema di accesso allo sconto riservato ai soci sugli acquisti del settore mezzi tecnici, lo sconto infatti viene applicato solamente in caso di emissione di documenti a pagamento immediato e viene riconosciuto al socio, sottoforma di premialità calcolata per i soli documenti per i quali sono rispettati i termini di pagamento. In questo modo continua l'attività di sensibilizzazione verso la base sociale per il rispetto dei termini di pagamento. Anche in questo gli istituti di credito hanno risposto alle nostre esigenze in modo appropriato concedendo importanti opportunità di affidamento, ben sapendo che al termine del ciclo colturale, la disponibilità dei flussi attivi generati dalle vendite del prodotto conferito permettono di abbattere in modo consistente il fabbisogno. Si ritiene pertanto che la cooperativa sia sufficientemente garantita dalle proprie linee di fido per far fronte ad eventuali picchi di fabbisogno. Su questo versante si è provveduto a gestire linee di credito utilizzabili solo in caso di necessità abbattendo gli oneri finanziari, in quanto limitati al periodo di reale utilizzo.

La sistematicità del recupero crediti e le procedure adottate di comunicazione degli scaduti, se da un lato generano in alcuni casi tensioni con la clientela, hanno contribuito ad una contrazione significativa dei tempi di incasso dei crediti, che comunque sono molto suscettibili di variazione in funzione dei diversi periodi dell'anno, anche a seguito della concomitanza di attività agrituristiche tra i clienti della società, che nel periodo prevalentemente estivo hanno maggiori possibilità di liquidità e che risentono dei periodi di chiusura, spesso a fronte anche di esposizioni bancarie significative.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio maggiore deriva dalle variazioni di prezzo delle scorte di magazzino con particolare attenzione alle dinamiche dei mercati. Da tenere sotto stretta sorveglianza anche la gestione dei prodotti fitosanitari interessati da continui cambi di normativa che se non gestiti adeguatamente potrebbero generare giacenze di prodotti non più vendibili. Per quanto riguarda gli altri settori relativi al conferimento il rischio è limitato in quanto la liquidazione al produttore avviene solitamente a seguito di avvenute vendite. Una attenta gestione dei costi diretti e indiretti delle singole divisioni, associata ad un bilancio preventivo delle vendite e ad un'attenta formulazione dei listini sono gli strumenti messi in atto dalla cooperativa per ridurre il rischio.

RISCHI INFORMATICI

I rischi informatici sono principalmente rappresentati dal mancato rispetto delle regole e delle attività di sicurezza applicate dalla cooperativa. Nel corso di questo esercizio, abbiamo costantemente monitorato le funzionalità del nuovo server aziendale.

RISCHI DI GOVERNANCE

I rischi di governance sono legati all'assetto organizzativo ed alla capacità del gruppo dirigente di adeguarsi correttamente alle modifiche normative. L'attuale assetto prevede una direzione operativa a cui è demandata l'attuazione delle linee di sviluppo e delle politiche societarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione, la gestione ordinaria, il coordinamento delle risorse umane all'interno delle varie divisioni della cooperativa nonché lo studio di progetti, strategie ed innovazioni da proporre al Consiglio di Amministrazione.

I rischi derivanti dalla mancata corretta applicazione di leggi e regolamenti, non solo amministrative, ma anche in campo igienico-sanitario, sono connessi alla tempestiva applicazione della normativa, nonché alle possibili sanzioni. A questo riguardo la cooperativa ha adottato da tempo un modello organizzativo di gestione e controllo ed una costante attività di analisi e monitoraggio dei centri aziendali con particolare attenzione al rispetto delle procedure aziendali. Per favorire una corretta analisi del rischio ed una corretta conoscenza delle attività della cooperativa, le mansioni riguardanti la qualità, la sicurezza e l'autocontrollo aziendale sono ricondotte ad un unico ufficio composto da n. 2 persone il quale, a seguito dell'uscita della persona a cui demandata la responsabilità di questi temi, si interfaccia direttamente con i consulenti incaricati per seguire queste materie. Lo stesso ufficio si occupa anche di coordinare le attività di manutenzioni, sviluppo e della formazione dei lavoratori.

RISCHI DI REPUTAZIONE

Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della cooperativa da parte dei soci e clienti, istituti bancari o autorità di vigilanza. Il rischio è tanto più alto se si ripete in modo progressivo ed accentuato e può dipendere anche da fattori esogeni. Il rapporto continuo con la base sociale ed i sistemi di controllo interno rappresentano un efficace antidoto a questo rischio.

LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Uno dei tratti distintivi della cooperativa risiede nel suo carattere democratico e partecipato. Il perseguimento della partecipazione dei soci alle diverse fasi della cooperativa, oltre che una scelta connaturata nell'identità cooperativa, consente di ascoltare la voce dei soci che ci sollecitano e incoraggiano a migliorare, coerentemente con la nostra missione e con obiettivo di ampliare la mutualità.

Nel corso del presente esercizio i soci sono stati convocati, ognuno per le parti di propria competenza:

- per discutere e deliberare sugli indirizzi della Op settore ortofrutta, compresa l'approvazione dei piani operativi
- per discutere e deliberare sugli indirizzi della OP settore cereali
- per discutere e deliberare sugli indirizzi della OP settore oleario
- per approvare le modifiche ai regolamenti di settore
- per approvare gli investimenti da inserire nei piani operativi delle Op a cui partecipiamo come cooperativa
- per divulgare le risultanze dell'attività delle filiere ortofrutta, olio, cereali, vino
- per programmare l'attività stagionale delle filiere ortofrutta, olio, cereali, vino

Sono state convocate le assemblee parziali delle sezioni soci per discutere sulle attività di ristrutturazione da portare avanti nei singoli magazzini e per discutere ed approvare il bilancio di esercizio 2022.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In considerazione della tipologia di attività la cooperativa non realizza attività di ricerca e sviluppo in senso stretto. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine, riguardano esclusivamente la normale gestione e il mantenimento del business, pertanto, non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere.

A completamento delle informazioni previste ai sensi dell'art. 2428 punti 1), 3) e 4) del C.C., si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Sempre ai sensi del suddetto articolo del c.c. si dichiara che non sono state istituite sedi secondarie. La società possiede solo unità locali nelle province di Livorno, Pisa, Grosseto e Siena.

QUALITA' AZIENDALE E CONTROLLO

Nel 2023, la politica della qualità aziendale non ha subito alcuna variazione ed è stata riconfermata completamente. In particolare, la Cooperativa punta a rispondere alle esigenze dei propri soci e dei propri clienti, cercando di offrire prodotti e servizi che soddisfino, da un lato, i requisiti di legge, dall'altro le aspettative di ognuno. Al tempo stesso, la Cooperativa mira a garantire al proprio personale un ambiente di lavoro sicuro ed adeguato alle varie attività operative, nell'ambito del quale possano essere sviluppate maggiori capacità e competenze professionali.

Nel settore cerealicolo, nel 2023, a testimonianza dell'impegno sul fronte della sostenibilità, la Cooperativa ha mantenuto la certificazione ISO-22005:2008 – DPT 21 per il grano duro toscano e la certificazione ISO-22005:2008 DPT 21 per il grano tenero toscano, coltivati entrambi senza l'utilizzo di prodotti contenenti il p.a. glifosate per la produzione di semola rimacinata (grano duro) e di farina (grano tenero). In aggiunta, ha certificato i prodotti sopracitati (semola rimacinata e farina di grano tenero) con l'abbattimento dei residui di pesticidi del 100% (DPT 10). Le filiere hanno coinvolto: 22 aziende agricole (con circa 325,66 ha impegnati), 5 centri di stoccaggio e due molini.

Nel settore ortofrutticolo, Terre dell'Etruria ha mantenuto la certificazione GLOBAL-GAP (GRASP) sul pomodoro da industria nella centrale di Venturina Terme.

Per la campagna olearia 2023-2024, Terre dell'Etruria ha deciso di mantenere la propria adesione al sistema di rintracciabilità di filiera ISO 22005:2008 per il settore oleario e, più in particolare, per il Frantoio di Donoratico. La rintracciabilità lungo l'intera filiera, dalla raccolta delle olive alla commercializzazione del prodotto sfuso, è lo strumento scelto dalla Cooperativa per garantire l'origine italiana della produzione di olio extra vergine di oliva, utilizzando esclusivamente olive coltivate e frante in Italia, e per assicurare l'individuazione di tutti gli attori della filiera coinvolti.

Come per l'anno precedente, anche per il 2023 la rintracciabilità di filiera si è estesa al prodotto imbottigliato che la Cooperativa ha gestito in conto lavorazione con la Toscana & Sapori società agricola a.r.l. (Ex Co.Agrì Srl).

Le aziende socie che hanno aderito sono state 139 per una quantità totale di olio prodotto e tracciato pari a kg 111.398 kg (85.327 nel 2022, nel 2021 93.662 kg, nel 2020 46.626 kg nel 2019 61.433 kg, nel 2018 61.268 kg, nel 2017 36.725 kg, nel 2016 5.491 kg).

Per la campagna olearia 2023-2024, Terre dell'Etruria ha deciso, tramite il capofiliera Ota, di aderire ad un sistema di certificazione della sostenibilità delle aziende agricole (FSA 2.1), sviluppando un progetto pilota con n° 5 aziende partecipanti, di cui solo 4 conferenti per questa ultima annualità nel frantoio di Donoratico.

Il progetto ha previsto l'autovalutazione di una serie di parametri da parte delle aziende in primis, verificati mediante una check-list. La check- list viene poi controllata dall'ente certificatore (CSQA).

Il progetto ha originato 14.332 kg di olio IGP.

Le aziende in oggetto hanno raggiunto un buon livello di sostenibilità, anche se sono presenti margini di miglioramento sia per quanto concerne la sostenibilità delle stesse, sia per il numero di aziende partecipanti a questa filiera, che è destinato a crescere nei prossimi anni.

Nell'ambito della certificazione di sostenibilità energetica, la Cooperativa, ormai dalla campagna 2017, ha abbandonato la certificazione volontaria 2BSVS con Bureau Veritas ed è entrata in filiera con CerealDocks. Pertanto, la Cooperativa applica tutte le procedure previste dal Capofiliera per le fasi di raccolta, conferimento e commercializzazione del girasole sostenibile e della colza.

Nel 2023, per quanto riguarda il girasole, sono state vendute al Capofiliera Cerealdocks 2806,61 TN.

La quantità totale risulta superiore a quella raccolta nell'anno precedente (la quantità di girasole sostenibile nel 2022 è stata di 1654,29 TN, nel 2021 è stata di 2.645,968 TN, nel 2020 è stata 2.455,673 TN, nel 2019 è stata di 1.364,16 TN, nel 2018 è stata pari a 1.153,8 TN, nel 2017 940,86 TN, nel 2016 738,13 TN).

Il numero di aziende che hanno sottoscritto l'impegnativa per la campagna 2023 relativamente al girasole, sono state 75 (nel 2022 n. 87, nel 2021 n. 91, nel 2020 n. 94, nel 2019 n. 63, nel 2018 n. 51 nel 2017 n. 46, nel 2016 n. 34, nel 2015 n. 176).

Il numero di centri di stoccaggio coinvolti sono diminuiti rispetto all'anno precedente ed in dettaglio sono stati: Cascina (Pisa), Chianni (Pisa), Vignale (Livorno), La Sdriscia (Livorno), Marsiliana (Grosseto), Grosseto (Grosseto), Il Cristo (Grosseto), Colonna del Grillo (Siena).

Non sono stati utilizzati i centri di Rosignano (Chiappino), Casino di terra, Cura Nuova e Donoratico perché non erano presenti agricoltori conferenti, continua ad essere utilizzato anche quest'anno il "sistema" degli ordini diretti tra socio e cliente.

Nella campagna 2023, la Cooperativa non ha gestito la colza sostenibile, perché non erano presenti aziende disposte a partecipare a tale filiera.

Da diversi anni, tenendo conto dell'attività agricola delle proprie aziende associate e delle pratiche agronomiche sempre più spesso utilizzate soprattutto in alcuni areali, la Cooperativa ha acquisito la certificazione di processo e di prodotto ai sensi del Reg. CE 848/2018 che disciplina le produzioni da agricoltura biologica con l'Organismo di controllo CCPB.

Sono interessati dalla certificazione il settore oleario con i 4 frantoi, il settore ortofrutticolo con le sue due centrali di confezionamento, il settore cerealicolo con 9 centri di stoccaggio cereali (Sgrillozzo, Il Cristo, Cura Nuova, Vignale, Casino di Terra, Rosignano, Cascina, Colonna del Grillo e Gallina), il settore Magazzini Mezzi Tecnici con i 5 magazzini di Donoratico, Casino di Terra, Rosignano, Vignale e Sgrillozzo.

Nel 2023, Terre dell'Etruria ha mantenuto la certificazione di prodotto D.O.C.G Morellino di Scansano con l'ente certificatore Valoritalia e la certificazione Equalitas per la cantina sulla sostenibilità ambientale, economica, sociale.

Comprovato il disinteresse delle aziende a valorizzare i propri prodotti con il Marchio Agriqualità, la Cooperativa nel 2022, ha abbandonato tale certificazione. La sospensione ufficiale è stata confermata nel mese di marzo 2023. A testimonianza della propria posizione di contrasto ai fenomeni di irregolarità, di caporalato e a tutte le criticità che caratterizzano le condizioni di lavoro del settore agricolo, Terre dell'Etruria continua a far parte della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, istituita presso l'INPS per qualificare le imprese che rispettano le norme in materia di lavoro e legislazione sociale, di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

Nel 2023, la Cooperativa ha iniziato ad intraprendere un percorso per ottenere la certificazione della parità di genere.

A maggio 2021 la Cooperativa ha abbandonato la certificazione ISO 9001:2015, pur mantenendo in essere il relativo sistema e le procedure previste.

FORMAZIONE

Nel 2023 (1 Gennaio - 31 Dicembre), le attività di formazione, messe in atto dalla Cooperativa, riguardano:

- Corso di inglese per addetti ai punti vendita;
- Corso per addetti al primo soccorso – aggiornamento;
- Corso per addetti linea essiccazione dei prodotti orticoli;
- Corso per addetti alla vendita di fitofarmaci – aggiornamento;
- Corso HACCP completo;
- Corso HACCP – aggiornamento;
- Corso per lavoratori;
- Corso per lavoratori – aggiornamento;
- Corso per addetti alla guida di gru su autocarro
- Corso per addetti alla guida di gru su autocarro – aggiornamento;
- Corso per addetti alla guida del carrello elevatore;
- Corso per addetti alla guida del carrello elevatore – aggiornamento;
- Corso per addetti alla guida del trattore;

- Corso per addetti alla guida del trattore – aggiornamento;
- Addetti centri di stoccaggio cereali, regolamento di settore, procedure HACCP e sistema di gestione qualità, inserimento dati 4 business;
- Corso per consulenti fitosanitari;
- Addetti settore ortofrutta: manuale HACCP, procedure e istruzioni operative, registrazioni, procedure sistema gestione, qualità, food defense;
- Corso HACCP aggiornamento addetti punti vendita;
- Addetti attività impacchettamento: regolamento di settore, procedure HACCP e sistema di gestione qualità
- Addetti cantina: regolamento di settore, procedure HACCP e sistema di gestione qualità – aggiornamento
- Addetti frantoi: regolamento di settore, procedure HACCP e sistema di gestione qualità – aggiornamento
- Corso per addetti alla guida del carrello elevatore - aggiornamento

I corsi hanno riguardato sia la formazione obbligatoria (sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare etc...), sia la formazione facoltativa.

Le ore di formazione totali sono state 197.

AMBIENTE

La tutela dell'ambiente rimane una delle priorità nella mission della Cooperativa e, in quest'ottica, la stessa anche in questo esercizio ha riposto particolare attenzione su questa tematica.

Da un lato, sul versante della produzione, la Cooperativa continua ad ampliare la gamma di *commodities* per l'agricoltura biologica in vendita nei magazzini e sostiene processi di produzione con concezioni più sostenibili, dando vita a filiere nei diversi settori produttivi che sposano tecniche di coltivazione che riducono o vietano l'utilizzo di certi formulati e che incentivano le aziende agricole a produrre nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema. Come già descritto precedentemente, la Cooperativa continua, ad esempio, a far parte della filiera relativa alla produzione di girasole sostenibile. La sostenibilità di queste produzioni è legata a tecniche di semina, raccolta, trasporto che riducono le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera.

Continua l'impegno relativo alle coltivazioni no glifosate che hanno portato ad attivare filiere innovative per la produzione di farina di grano tenero per la panificazione e di grano duro per la semola rimacinata. Questi progetti di filiera che vedono capofila la cooperativa e destinatario una importante cooperativa di consumo toscana, aggregano molti produttori ed interessano diversi ettari coltivati e si sviluppano nel segno della sostenibilità ambientale e sociale.

Nel corso degli ultimi anni, gli sforzi della cooperativa si sono concentrati per l'implementazione di produzioni denominate a "zero residui", favorendo, con questa attività, l'applicazione di metodologie di coltivazione rispettose dell'ambiente e della salubrità delle produzioni.

Dal punto di vista del risparmio energetico la cooperativa, inoltre, può contare su 6 impianti fotovoltaici, caratterizzati da diverse potenze installate: Donoratico kw. 145,4 Venturina kw. 62,1, Sgrillozzo kw 19,68 Polverosa kw 19,60, Braccagni kw 199,50 e Grosseto kw 19. L'energia prodotta contribuisce in maniera importante ad abbattere la bolletta energetica, soprattutto per le attività del settore ortofrutticolo e oleario. Nel complesso l'azienda, autoproducendosi l'energia, ha risparmiato circa 67.500 Euro. Il valore ambientale della produzione si traduce in una diminuzione in atmosfera di CO2 pari a 50, tonnellate, per 12 mesi. La produzione di periodo è stata in totale di circa 387.433 kw.

Il progetto, avviato a fine 2022, che prevede l'installazione sugli immobili della cooperativa di impianti fotovoltaici da parte di una società del gruppo SunPrime sta procedendo ma gli impianti non si sono ancora perfezionati a causa di rallentamenti di natura tecnica legati alla fattibilità dell'intervento.

Anche per il 2023 la cooperativa ha continuato ad acquistare, dal suo storico fornitore, solo energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate.

I sottoprodotti di lavorazione vengono reimmessi nel ciclo di produzione oppure utilizzati come funzionali ad altre attività nel campo mangimistico ed energetico.

E' attualmente in corso il lavoro per la redazione del primo report di sostenibilità della cooperativa avviato ad inizio 2023. La cooperativa sta procedendo in questo percorso coadiuvato i professionisti esterni di SCS consulting.

Continua anche l'attività di sviluppo dei prodotti essiccati derivanti dall'apposita linea di lavorazione installata nel 2022 presso la centrale di Braccagni, lo scopo che si sta cercando di raggiungere è quello di immettere nella catena del valore prodotto ortofrutticolo non adatto al mercato ordinario ma comunque con le caratteristiche

organolettiche che gli permettono di entrare nel ciclo dell'essicazione, cercando anche di valorizzare sempre di più e meglio le produzioni dei soci.

Nel corso dell'esercizio alla società non sono state inflitte, né sono pendenti, sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito a questo paragrafo si rimanda a quanto esposto nella nota integrativa.

CONCLUSIONI

Concludiamo l'esposizione dei fatti economici e delle attività della nostra cooperativa rivolgendo un ringraziamento a tutti coloro che ci hanno permesso di raggiungere questi risultati. Un sentito apprezzamento va indirizzato al Collegio Sindacale, sempre attento ai nostri lavori, che ha operato sempre con rigore e puntualità nonché alla società di revisione che ci ha supportato in questo percorso. Un grazie a tutti i colleghi di lavoro che, ognuno per la propria parte, hanno contribuito alla crescita dell'azienda.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Così come previsto dall'art. 38 dello Statuto sociale della Cooperativa, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2023 viene proposta la seguente destinazione dell'utile netto di Euro 1.463.874,13 :

- € 43.916,22 corrispondente alla percentuale del 3%, al Fondo Mutualistico ai sensi della Legge 59/92;
- € 439.162,24 al fondo di riserva legale indivisibile pari al 30% dell'utile stesso;
- € 38.440,90 ai soci sovventori pari all'1% del capitale versato dagli stessi, quale remunerazione delle azioni di partecipazione;
- € 88.045,63 quale recupero ulteriori spettanze, maturate ai soci sovventori iscritti entro il 31/08/2017 e non versate, come previsto dell'art. 30, comma 2, dello Statuto sociale;
- € 82.185,50 ai soci sovventori per la rivalutazione gratuita ai sensi dell'art. 7, L.59/92 relativa al 2022.
- La parte che residua pari ad € 772.123,64 viene destinata al Fondo di Riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge 904/77.

Donoratico, 17 Maggio 2024

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Carlotti
Firmato

Il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della cooperativa. Il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Pecchia Fabrizio ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la società'.



Terre dell'Etruria Società Cooperativa Agricola tra Produttori

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31
gennaio 1992, n. 59



Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global
Via Mezzanina, 18
56121, Pisa
Tel. +39 050 25177
Fax +39 06 45422624
infopisa@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31
GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci di
Terre dell'Etruria Società Cooperativa Agricola tra Produttori
Via del Casone Ugolino 2
57022 Donoratico (LI)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Terre dell'Etruria Società Cooperativa Agricola tra Produttori (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

Crowe Bompani SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 - 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)





Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Terre dell'Etruria Società Cooperativa Agricola tra Produttori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Terre dell'Etruria Società Cooperativa Agricola tra Produttori al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Terre dell'Etruria Società Cooperativa Agricola tra Produttori al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Terre dell'Etruria Società Cooperativa Agricola tra Produttori al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Pisa, 20 maggio 2024

Crowe Bompani SpA

Simone Sartini

(Revisore Legale)

Il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della cooperativa. Il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Pecchia Fabrizio ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la società'.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cooperativa Agricola Terre dell'Etruria al 31/12/2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.463.874. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Crowe Bompani S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 20/05/2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla

corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Abbiamo verificato che le operazioni effettuate infra-gruppo o con parti correlate siano indicate in bilancio; al riguardo, sotto il profilo della correttezza sostanziale, gli amministratori hanno sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

In considerazione dell'espressa previsione, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3) Natura mutualistica della cooperativa

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori nella nota integrativa che corredo il bilancio sottoposto alla vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il collegio dà atto che gli amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i soci relativamente all'esercizio 2023. La percentuale di prevalenza documentata dagli amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle amministrazioni competenti. In detto contesto il Collegio Sindacale intende evidenziarvi come anche per l'esercizio 2023 – il cui bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione – documentano e quantificano una percentuale di scambio mutualistico superiore al 50 per cento (63,15%);

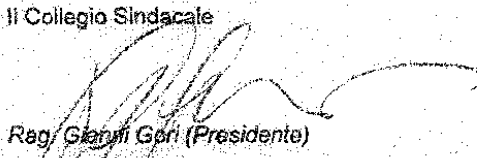
4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

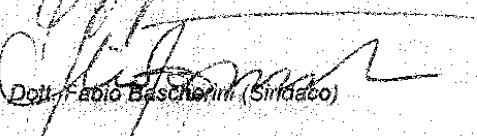
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

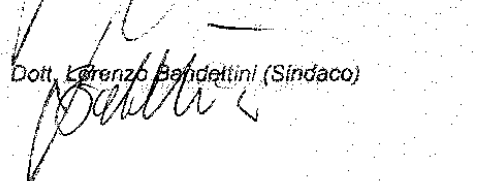
Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Castagneto Carducci, 20 maggio 2024

Il Collegio Sindacale


Rag. Gianni Gori (Presidente)


Dott. Fabio Bascherini (Sindaco)


Dott. Lorenzo Benedettini (Sindaco)

Il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della cooperativa. Il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Pecchia Fabrizio ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la società'.